



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 10 dicembre 2020**



## Prime Pagine

10/12/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Manifesto</b>	11
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Mattino</b>	12
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Messaggero</b>	13
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	15
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
<hr/>		
10/12/2020	<b>Il Tempo</b>	17
<hr/>		
10/12/2020	<b>Italia Oggi</b>	18
<hr/>		
10/12/2020	<b>La Nazione</b>	19
<hr/>		
10/12/2020	<b>La Repubblica</b>	20
<hr/>		
10/12/2020	<b>La Stampa</b>	21
<hr/>		
10/12/2020	<b>MF</b>	22
<hr/>		

## Trieste

10/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 18	<b>DIEGO D' AMELIO</b>	23
<hr/>			
09/12/2020	<b>Ansa</b>		24
<hr/>			
09/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<b>Veziro Benetti</b>	25
<hr/>			

10/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 37	GIOVANNI TOMASIN	26
	"Pirellone" della Regione in Porto vecchio Nel mirino 150 milioni del Recovery Fund		
09/12/2020	<b>Trieste News</b>		28
	La Regione FVG in Porto Vecchio? Presentato il (possibile) progetto		

## Venezia

10/12/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 4		29
	Mose alzato per sei giorni		
10/12/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 4	A. Zo.	31
	Quelle 17 navi ferme in attesa «Sistemare subito la conca o competitività a rischio»		
10/12/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 8	ROBERTA BRUNETTI	33
	Mose, si cambia: nuove regole Brugnara: «L' ok lo dia la città»		
10/12/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 9	MICHELE FULLIN	35
	«Dighe, la quota può cambiare Ma a decidere sarà l' Autorità»		
10/12/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 27	ELISIO TREVISAN	37
	L' allarme del Porto «Ma così il Mose ci metterà in crisi»		
10/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 4	GIANNI FAVARATO	39
	Malamocco, barriere giù: passano le navi ma senza la conca 30 si sono fermate		
09/12/2020	<b>Ansa</b>		40
	Mose: Porto Venezia, ore terribili senza accesso al mare		
09/12/2020	<b>Dire</b>		41
	Venezia, le barriere del Mose bloccano il porto: "Navi ferme, bisogna intervenire"		
09/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		42
	Il MoSE crea problemi ai mercantili di Venezia. Musolino: ci vuole una conca		
09/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	43
	Mose ed operatività dei porti lagunari		
09/12/2020	<b>Sea Reporter</b>		44
	Venezia, MoSe attivo: traffici portuali in disagio. Il Commissario Musolino dichiara		
09/12/2020	<b>Ship Mag</b>	Redazione	45
	Venezia, Musolino: "Con il Mose in azione, porto senza accesso al mare"		
09/12/2020	<b>Shipping Italy</b>		46
	Iniziano i problemi di convivenza fra il Mose e i porti commerciali di Marghera e Chioggia		
09/12/2020	<b>ZeroUno Tv</b>		47
	Venezia, le barriere del Mose bloccano il porto: 'Navi ferme, bisogna intervenire'		

## Genova, Voltri

10/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4		48
	Mondini "In porto scritta una pagina nuova e ora niente liti sui fondi Ue"		
10/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 14		50
	Psa-Sech, tensione con i sindacati		
09/12/2020	<b>Ship Mag</b>	Redazione	51
	Psa-Sech, sindacati sul piede di guerra: "Siamo in stato di agitazione"		
09/12/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		52
	Porti di Genova e Savona, 2 miliardi di investimenti al 2023. Ok al risanamento della Compagnia Unica		
09/12/2020	<b>Shipping Italy</b>		54
	Nel porto di Genova è iniziato l' imbarco record di Ansaldo Energia con destinazione Marghera		

## Marina di Carrara

09/12/2020	<b>FerPress</b>		55
	Carrara: porto crescerà grazie ai cargo. Accordo per sviluppare progetto di Nuovo Pignone		

## Piombino, Isola d' Elba

10/12/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 13	57
<u>Caso Sicmi, il Comune mette a confronto tutti i protagonisti</u>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/12/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 14	58
<u>Presidenza Ap Svelata la rosa degli outsider</u>		
10/12/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 14	59
<u>Mancinelli: «Il ministro conosce le nostre ragioni Aspetto l' incontro con il governatore Acquaroli»</u>		
10/12/2020	<b>Il Messaggero (ed. Abruzzo)</b> Pagina 61	60
<u>Autorità portuale, con Giampieri anche la Camera di Commercio</u>		
10/12/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 47	61
<u>Giampieri ancora in bilico, il sindaco: «Ho parlato col ministro, sa tutto»</u>		
10/12/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 47	62
<u>«Dare continuità alla governance»</u>		
09/12/2020	<b>Centro Pagina</b> <span style="float: right;"><i>Redazione</i></span>	63
<u>Autorità Portuale, Confcommercio, Cna e Coldiretti in coro: «Riconfermate Giampieri»</u>		
09/12/2020	<b>Gomarche</b>	65
<u>Confcommercio, Cna e Coldiretti Marche: "Per l'Autorità Portuale è necessaria una continuità per sviluppare il territorio"</u>		
09/12/2020	<b>Ship Mag</b> <span style="float: right;"><i>Redazione</i></span>	67
<u>Porto di Ancona, la Camera di Commercio: "Serve continuità, confermate Giampieri"</u>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/12/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 57	68
<u>Porto, Musolino verso la nomina manca solo l' ok della Camera</u>		

## Napoli

09/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	69
<u>Porti di Napoli e Salerno, in ripresa il traffico ro-ro nel terzo trimestre</u>		
09/12/2020	<b>Stylo 24</b>	70
<u>Porto di Napoli, rumors dai sindacati: Annunziata nuovo presidente</u>		

## Salerno

09/12/2020	<b>Anteprima 24</b>	71
<u>Al porto di Salerno arriva Congo River, la gigante delle draghe (VIDEO)</u>		

## Taranto

10/12/2020	<b>Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)</b> Pagina 5	<i>Cesare Bechis</i> 72
<u>Salta il vertice sul risanamento Domani firma Mittal- Invitalia</u>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/12/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 30 73  
Caronte, un terminal modello

---

09/12/2020 **Stretto Web** 74  
Messina: parzialmente riaperto il Porto di Tremestieri [DETTAGLI]

---

## Focus

10/12/2020 **Il Giornale** Pagina 30 75  
Mattioli: «Anno nero, ora ripartire dal mare»

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

**Champions, Atalanta qualificata**  
**Inter, la grande delusione**  
**È già fuori dall'Europa**  
di **Mario Scorcetti**  
alle pagine 50 e 51

**Chi è?**  
Il rullino di 70 anni fa  
Quelle foto di una donna  
avvolte dal mistero  
di **Michele Farina**  
a pagina 21

**Prolife**  
D 1000  
VITAMINA D a sostegno  
del sistema immunitario

Passa il nuovo salva Stati, resta la tensione. Zingaretti: «Serve più collegialità». La Lombardia da domenica è zona gialla

## Sì al Mes, ma il governo vacilla

Renzi attacca: «Non votiamo questo Recovery». Conte: «Non sto commissariando la politica»

### IL FRAGILE EQUILIBRIO

di **Antonio Polito**

**C**i sono momenti che dicono più delle parole. Per esempio quando Giuseppe Conte ha finito il suo intervento ieri mattina a Montecitorio senza che un vero e convinto applauso si levasse dall'aula. Il loggioro della seconda ondata scava inevitabilmente un solco tra il governo e l'opinione pubblica; ma anche tra il governo e la sua base parlamentare. La «guerra santa» dei Cinquestelle al Mes si è fermata prima di sparare il colpo che avrebbe potuto far cadere il governo, e con esso il Parlamento.

continua a pagina 8

### LE REGOLE INCERTE

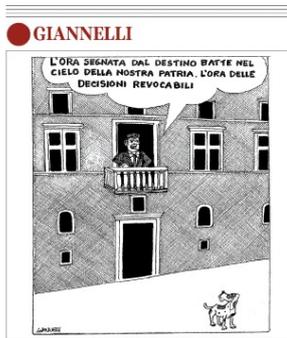
di **Marco Imarisio**

**E**siste un luogo dove a Natale sarà quasi impossibile attraversare la strada. Tanto meno andare in chiesa, o al ristorante per ritirare il pranzo. E chi potrà fare una cosa, non potrà fare l'altra. Si chiama Quarto, è una popolosa frazione che dipende da tre diverse amministrazioni comunali, quelle di Piacenza, Podenzano e Gossolengo, i cui confini si alternano lungo poche strade, rendendo impossibile muoversi ai sensi dell'ultimo Dpcm, entrato in vigore il 4 dicembre.

continua a pagina 32

La maggioranza tiene, il nuovo Mes passa. Ma il voto in Parlamento non allenta la tensione all'interno della coalizione che sostiene il governo. E Conte resta in bilico. Il prossimo scoglio è il Recovery fund. E proprio su questo il leader di Italia viva Matteo Renzi attacca il premier: «Cosi com'è non lo voteremo mai». Rinvio il Consiglio dei ministri. Sul fronte dell'emergenza Covid, ieri sono stati contati oltre 12 mila nuovi contagiati, in leggero calo ma con meno tamponi effettuati, e 499 morti. È risalito anche il tasso di positività che ha sfiorato l'1%. La Lombardia da domenica diventa zona gialla.

da pagina 2 a pagina 15



GIANNELLI

### TRA I CORRIDOI DEL SENATO, IL RACCONTO

## Lo spauracchio delle urne

di **Fabrizio Roncone**

**C**auti i senatori, davanti alla possibilità che si debba andare alle urne. E Matteo Renzi si prende tutta la scena.

a pagina 5

### CHIARIMENTI DEL GOVERNO

## Tutte le misure del Natale

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

**A**nziati soli, quarantene, rimborsi, negozi e ristoranti aperti. Tutto quello che si può fare fino al 15 gennaio dell'anno nuovo.

a pagina 10

### DOMANI CON IL CORRIERE E 7

## Le mascherine in regalo per proteggersi dal Covid

di **Paolo Virtuani**



**D**omani il Corriere della Sera, assieme al settimanale «7», regala una confezione di cinque mascherine chirurgiche. Le mascherine, finché non ci sarà un'immunità diffusa, sono il metodo più efficace di contrasto al Covid.

a pagina 31

### 1956-2020 L'ex calciatore, morto nella notte, era malato da tempo



Pabito Rossi esulta dopo la vittoria sulla Germania nella finale del Mondiale del 1982 in Spagna. In quell'anno vinse il Pallone d'oro

## Addio a Paolo Rossi l'eroe del Mundial

di **Daniele Dallera**

**P**aolo Rossi, l'eroe che fece vincere alla Nazione il Mondiale del 1982 in Spagna, è morto nella notte. Era malato da tempo. Nato a Prato nel 1956 ha vestito la maglia del Lanerossi Vicenza, del Perugia per poi esplodere nella Juve e nel Milan. Chiuse la carriera nel Verona. Pabito, come venne soprannominato, nel 1982 vinse il Pallone d'oro.

a pagina 53

### BRESCIA IL PM AVEVA CHIESTO L'ERGASTOLO

## «Delirio di gelosia» È un caso il marito assolto per il delitto

di **Mara Rodella**

**Q**uando ha ucciso la moglie Antonio Gozzini, pensionato di 80 anni appena compiuti, era in preda a quello che sia i consulenti dell'accusa sia quelli della difesa hanno definito in aula un «evidente delirio di gelosia» privo di alcun nesso logico con la realtà. Dopo 20 anni, nella sua testa, quel caffè e le quattro chiacchiere della moglie con i colleghi hanno scatenato un folle desiderio di vendetta. Quando è stata uccisa, nell'ottobre del 2019 a Brescia, Cristina Maioli aveva 63 anni. Ieri la sentenza della Corte d'Assise che ha definito il marito «non imputabile» e respinto la richiesta di ergastolo del pm.

a pagina 22 Bruno

### IL COMMENTO

## Il codice, le parole, gli alibi

di **Gianna Fregonara**

**L**e sentenze, che si spera rigorose, hanno forza propria. Ma la scelta delle parole può renderle inaccettabili.

a pagina 22

**metano nord**  
DIAMO ENERGIA ALLA TUA VITA.

Perché dal 1965 scegliere Metano Nord conviene, sempre.

800 980 106  
www.metanonord.com

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

## Laggiù al Nord

**S**arà stato l'influsso di Tacito, di Wagner o del Trono di Spade, ma ero convinto che i popoli del Nord fossero molto diversi da noi nati sotto le Alpi. Almeno fino a quando ho visto le foto degli sciatori in coda agli skilift svizzeri: un timballo di corpi sovrapposti dove l'unico a mantenere il distanziamento era un cane San Bernardo. Non saranno svizzeri, ma italiani in trasferta, ho pensato. Poi però ho ascoltato il bel discorso con cui ieri Angela Merkel ha scongiurato i tedeschi di rispettare le regole e mi sono sentito doppiamente spiazzato: dalla Merkel, che sembrava Filumena Marturano, e dai tedeschi, che avevo immaginato rigidi come soldatini mentre le parole accorate della cancelliera li descrivevano alla stregua di habitués della movida milanese. Ma

il colpo di grazia me lo ha dato un certo Johan Larsson, calciatore svedese, che all'ultimo minuto di una partita di campionato ha fermato il contropiede degli avversari lanciando in campo un secondo pallone. Una proditoria maratonata, eseguita da un terzino cresciuto nella contea di Västra Götaland. Sciascia ci aveva messi sull'avviso, profetizzando la salita inesorabile della «linea della palma» (cioè delle cattive abitudini di noi meridionali d'Europa), ma forse nemmeno lui immaginava che arrivasse così in fretta a Västra Götaland. In attesa che i Paesi frugali chiedano un prestito all'Italia, mi aspetto che il premier olandese Rutte segni un gol di mano o quantomeno vada a ballare al Papeete senza mascherina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo libro di **MARIO CALABRESI**

**MARIO CALABRESI**  
Quello che non ti dicono

MONDADORI

01210  
9 771120 498008  
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.C. Milano





**Il Pio Albergo Trivulzio condannato per aver sospeso il tecnico Pietro La Grassa che aveva denunciato a Gad Lerner il clima di terrore: "Condotta antisindacale"**



Giovedì 10 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 341  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Se chiudo gli occhi"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**RECOVERY, CADE IL VETO**

Macché Mes: Bce compra 80 mld di debito italiano



LENZI A PAG. 5

**DISOBBEDIENTI INCIVILI**

Giornali, politici e talk di destra: "Violate il Dpcm"

GIARELLI A PAG. 8

**I PM: "TICKET GRATIS"**

Strage Jolly Nero Sospette tangenti per i controllori

GRASSO A PAG. 14

**BRESCIA, PM RICORRE**

Uccise sua moglie ma viene assolto: "delirio di gelosia"

CROCE A PAG. 13

**GARA DI SOLIDARIETÀ**

Povera Boschi, spettinata da Lilli Gruber

**Selvaggia Lucarelli**

Mercoledì sera, a Otto e mezzo, si è consumato un pestaggio. Ma che dico pestaggio, un omicidio. Ma che dico omicidio, una matanza. È la vittima, un'inferma, fragile Maria Elena Boschi è ora giustamente celebrata da chi le voleva bene. Anche io desidero ricordarla come una brava ragazza, una che disse "Se vince il no al referendum lascio la politica" e poi ha trovato più incisivo lasciare la riga da una parte per la frangetta.

PAG. 9

**LA FARSA MINACCE SENZA CRISI, PASSA LA RISOLUZIONE MES**

# Renzi accusa Conte di ciò che faceva lui



**SENTI CHI PARLA**  
 DA PREMIER PIAZZÒ I SUOI COMMISSARI OVUNQUE CON PIENI POTERI. ORA I SUOI STRALI ANTI-PREMIER SONO APPLAUDITI DAL CENTRODESTRA. FRONDA M5S: 15 NO

DE CAROLIS, MARRA, RODANO E SALVINI A PAG. 2-3-4

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro I giacobini da Covid a pag. 8 • Monaco I ricatti renziani a pag. 11
- Lerner Islam tacco 12 a pag. 17 • Barbacetto Milano senza retorica a pag. 11

**PFIZER E NON SOLO Reazioni avverse Parla Rasi, ex n. 1 Ema**  
**"Vaccini di massa rischiosi"**  
**Uk, fuori 21 mln di allergici**

**STORIE DI GIORNALISTE, CONFLITTI E FRONTIERE**  
**DONNE SUL FRONTE**  
 La prima collana di Graphic Journalism al femminile

**SE CHIUDO GLI OCCHI**

IN EDICOLA PaperFIRST

Prime crepe: problemi per due pazienti inglesi. Dubbia l'efficacia negli over 55 per Astrazeneca

MARGOTTINI E PROVENZANI A PAG. 6-7

**LA PROF. ARKHIPOVA**  
**"Scarabei, vaccini, tubercoli: il catalogo di tutti i complotti"**

IACCARINO A PAG. 16



**La cattiveria**

Il primo vaccinato in Gran Bretagna si chiama William Shakespeare. O almeno così dice dopo aver fatto il vaccino

WWW.SPINOZA.IT

**Sottovuoto spinto**

**Marco Travaglio**

È passato un altro giorno e l'Innominabile e i suoi cari non sono ancora riusciti a spiegare ai cittadini cosa contestano davvero al governo, al punto di minacciarne la crisi. L'altra sera, mascherine abbassate e fidanzato a parte, è bastato che la Gruber chiedesse lumi alla Boschi per squadrare coram populo il sottovuotospinto dell'ex ministra e del suo non-partito col suo non-programma, i suoi non-ideali e il suo esercito di non-elettori. Ormai l'hanno capito tutti che gli italomorenti non minacciano il governo per "difendere la democrazia, il governo e il Parlamento" dalla cabina di regia voluta da Conte per monitorare le opere pubbliche del Recovery Plan, renderne conto all'Ue ed evitare i soliti sprechi, ritardi, truffe e intoppi all'italiana. Non certo per deliberalo (lo fanno governo e Parlamento) o per attuarlo (lo fanno ministeri, regioni, province e comuni). Il motivo è un altro, ma se non lo dicono dev'essere perché non possono. Altrimenti gli scapperebbe dal ridere quando fanno i partigiani della democrazia violentata dal tiranno Giuseppe. Quando purtroppo contava - leggere Giacomo Salvini a pag. 4 per credere - l'Innominabile fece esattamente ciò che rimproverava falsamente a Conte: riempì Palazzo Chigi di "strutture di missione" (ben 7, ridotte da Conte a 3) e l'Italia di commissari ad suam personam: Sala a Expo, Piacentini al Digitale, Nastasi a Bagnoli, Gutgeld e Perotti alla spending review, Gabrielli al Giubileo.

Quanto al suo rispetto per il governo e il Parlamento: teneva Consigli dei ministri di 2-3 minuti; imponeva trechetti da magliari tipo "tagliole", "canguri" e "supercanguri" per silenziare le opposizioni e cancellarne gli emendamenti; minacciava i dissidenti del Pd di "usare il lanciafiamme" e di non ricandidarli e, quando si mettevano di traverso nelle commissioni, li sostituiva con dei camerieri per far passare la controriforma costituzionale, cioè il piedistallo e il monumento equestre al suo ego; insultava chi lo criticava, inclusi i migliori costituzionalisti, come "soloni", "professoroni", "guff" e "rosiconi", lasciandoli poi finire da orde di manganellatori da social. Varò 54 decreti in 32 mesi senza emergenze paragonabili al Covid. Impose una legge elettorale incostituzionale (l'Italicum) a colpi di maggioranza (che poi era una minoranza drogata dal premio illegittimo del Porcellum) e financo a botte di fiducia. Poi nel maggio scorso, quando per fortuna non contava più nulla, presentò un "Piano choc" per le opere pubbliche da 180 miliardi con "100 commissari" dai pieni poteri - progettazione, attuazione e controllo - in barba alle leggi, al governo e al Parlamento. Ma ormai gli si perdona tutto, perché ci fa tanto divertire.





ANNO XXV NUMERO 294 ... DIRETTORE CLAUDIO CERASIA ... GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020 - € 1,80

Il Mes va, l'Europa vince. Le opposizioni ci ricordano perché l'assicurazione sulla vita del governo coincide con i nomi di Meloni e Salvini

Lunga e appassionata giornata parlamentare di ieri, culminata con un doppio voto positivo della Camera e del Senato sulla famosa risoluzione legata alla riforma del Mes...

qualche preziosa cartuccia al dormiente partito antieuro che ancora domina una parte non irrilevante del centrodestra italiano...

costituisce anche con la sua assicurazione sulla vita: la costante incompatibilità mostrata dall'opposizione con i progetti di solidarietà europea...

criminalità (se Ungheria e Polonia mollano, lo stato di diritto verrà utilizzato come arma di ricatto verso governi non allineati alla cupola europea...

Non solo Mes Conte l'incassatore tra i montanti di Renzi e i silenzi di Zingaretti

Supera la risoluzione sul salva stati, ma è circondato dai partiti che lo appoggiano: Italia viva lo sfida, il Pd si gode lo show

E Monti marmaldeggia

Roma. L'inconfondibile buco di Maurizio Gaspari spunta da dietro il busto di Francesco Saverio Nitti. "Ah, lo avevo detto i numeri giusti. Figuriamoci se cadeva oggi. Il problema è in alto: ha visto la camera di Conte? ..."



GIUSEPPE CONTE

"Vedrete, la risolveremo"

Ridefinire il ruolo del manager e avere voce in capitolo sul tema Recovery. C'è un punto di caduta tra Renzi e Conte

Roma. Sarà che, come dice lui, "sono un inguaribile ottimista" o sarà che, come gli rimprovera anche il dem Graziano Delrio, "certe volte ignora le regole basilari della politica"...

Dove sta Draghi

Conte lo teme, Renzi lo evoca, Salvini lo esorcizza e Di Maio lo incrina. Ma lui esattamente che fa?

Roma. Possiede quattro telefoni, quattro linee, ma preferisce non essere disturbato. È lui che decide quando chiamare e non sopporta che siano gli altri a stabilire quando sentirlo...

Il potere di coalizione

Il Bisconte è fondato sul passaggio dal contratto a un ordinario programma, e Renzi fa più che bene a ricordarlo

Incucio è dizione volgarmente e imprecisa. Per negoziato, trattativa, compromesso, mediazione tra parti...

sortite di Renzi, il muro di gomma di Conte, lo gnorri esibito dal Pd o da una sua parte. Renzi, come per parte loro i dissidenti dei grillini, ma con ben altra autorevolezza...

Il Mes è una Repubblica parlamentare. E sono più o meno il bisogno di una maggioranza. Le maggioranze possono essere eterogenee, e spesso lo sono. Ma la finzione di un contratto al posto del programma...

I difetti del sistema sono evidenti, ma non esistono sistemi senza difetti. Il meccanismo ha un suo fascino, si affeziona, si affeziona. Ma il consolidato il posto italiano nell'assetto decisionale dell'Unione europea...

Non è l'età

Essere giovani o vecchi non centra. A incidere sull'identikit di chi viola le regole anti Covid sono i soldi e la solidarietà

Ieri i nuovi contagiati da Covid-19 sono stati 12.756, a fronte di 118.475 tamponi processati. I morti sono stati 499. Il tasso di positività è stato del 10,8 per cento...

LA DOPPIA BUONA NOTIZIA DEL SÌ AL MES

Andrea's Version

Uno in televisione s'imbatte per caso nella Gruber, si ferma, non più di un minuto, e non riesce a non domandarsi che mondo sia questo che sa rendere venenosì anche i canori.

Favorisca il patentino d'immunità

La grande differenza dei prossimi mesi (prossimi anni?) sarà tra i vaccinati e i non vaccinati contro il Sars-CoV-2. Un costituzionalista ci spiega che la "discriminazione" sarebbe lecita. Ma ancora più forte sarà la vita reale

A questo punto, quando ormai mancano soltanto alcune settimane all'inizio della vaccinazione di massa in Italia, è inevitabile chiedersi se avrà un patentino

d'immunità per dividere la popolazione in due grandi sistemi? Il che ha fatto il vaccinato (è un insieme che nel corso dei mesi dovrebbe tendere a crescere) e chi non lo ha ancora fatto oppure non lo vuole fare...

È DOPO LA MERKEL HA VOLUTO FARE UN DISCORSO CHE ARRIVASSE A RIDEFINIRE IL SENSO CIVICO ANCHE IN NOI ITALIANI...



Non è nemmeno un concetto nuovo. Da anni non si ottiene il visto per la Nigeria senza il vaccino contro la febbre gialla...

Non sappiamo se il governo adatterà qualche tipo di certificazione formale per distinguere tra vaccinati e non e se ci sarà una legge, ma è probabile che nel settore privato e nelle relazioni di tutti i giorni questa distinzione conterà moltissimo...

Non è l'età

Essere giovani o vecchi non centra. A incidere sull'identikit di chi viola le regole anti Covid sono i soldi e la solidarietà

Ieri i nuovi contagiati da Covid-19 sono stati 12.756, a fronte di 118.475 tamponi processati. I morti sono stati 499. Il tasso di positività è stato del 10,8 per cento...

LA DOPPIA BUONA NOTIZIA DEL SÌ AL MES

Andrea's Version

Uno in televisione s'imbatte per caso nella Gruber, si ferma, non più di un minuto, e non riesce a non domandarsi che mondo sia questo che sa rendere venenosì anche i canori.

Laicità, ma solo per te

Alla radio francese si può dire "Gesù gay", non "cristiani d'Oriente". Niente spot sui cristiani oppressi, si ad Allah

Roma. L'Oeuvre d'Orient è stata fondata nel 1856, quando per i francesi si trattava di affermare in Occidente il monoteismo libanese massacrato dalle tribù arabe...

C'è però il rischio di una discriminazione e gli anticristiani solleverebbero senza dubbio la questione: perché lui può entrare in quel luogo, e quindi il diritto costituzionale a essere trattati in modo uguale...

ROMAGNA MENEGHESE BB ROMAGNA A DER FIORESE BB DUN BIST LA BELLA, TU DER LANCEREE



Non è un mistero che in Italia vinca chi sostiene che esistono solo colpevoli che l'hanno fatta franca

Ha ascoltato, dalla solita notturna, su Radio Radicale, la "Lettera Massimo Bondi" dedicata al Contesto di Leonardo Sciascia...

Stato di Giustizia

Non è un mistero che in Italia vinca chi sostiene che esistono solo colpevoli che l'hanno fatta franca

Piccola Posta: la data di una serie di incontri nel centenario della nascita di Sciascia, questo si teneva, virtualmente, a Torino, con la promozione degli Amici di Sciascia e dell'Unione dei camerale penali...

Bonus vaccinazione

Per raggiungere presto l'immunità di gregge e ripartire, meglio un incentivo a chi si vaccina. Altro che cashback

L'avvio del cashback di Natale, il sistema premiale per chi effettua pagamenti digitali, sono state registrate 2,5 milioni di carte sulla sua app "e sui mezzi

attraverso cui si può ottenere il rimborso del 10 per cento. Ma è un dato che sconta l'inefficienza digitale statale, visto che il sistema è ancora in tilt e la maggioranza delle persone non è riuscita a registrarsi...

Non è l'età

Essere giovani o vecchi non centra. A incidere sull'identikit di chi viola le regole anti Covid sono i soldi e la solidarietà

Ieri i nuovi contagiati da Covid-19 sono stati 12.756, a fronte di 118.475 tamponi processati. I morti sono stati 499. Il tasso di positività è stato del 10,8 per cento...

Laicità, ma solo per te

Alla radio francese si può dire "Gesù gay", non "cristiani d'Oriente". Niente spot sui cristiani oppressi, si ad Allah

Roma. L'Oeuvre d'Orient è stata fondata nel 1856, quando per i francesi si trattava di affermare in Occidente il monoteismo libanese massacrato dalle tribù arabe...

C'è però il rischio di una discriminazione e gli anticristiani solleverebbero senza dubbio la questione: perché lui può entrare in quel luogo, e quindi il diritto costituzionale a essere trattati in modo uguale...

ROMAGNA MENEGHESE BB ROMAGNA A DER FIORESE BB DUN BIST LA BELLA, TU DER LANCEREE



Non è un mistero che in Italia vinca chi sostiene che esistono solo colpevoli che l'hanno fatta franca

Ha ascoltato, dalla solita notturna, su Radio Radicale, la "Lettera Massimo Bondi" dedicata al Contesto di Leonardo Sciascia...

Stato di Giustizia

Non è un mistero che in Italia vinca chi sostiene che esistono solo colpevoli che l'hanno fatta franca

Piccola Posta: la data di una serie di incontri nel centenario della nascita di Sciascia, questo si teneva, virtualmente, a Torino, con la promozione degli Amici di Sciascia e dell'Unione dei camerale penali...

Bonus vaccinazione

Per raggiungere presto l'immunità di gregge e ripartire, meglio un incentivo a chi si vaccina. Altro che cashback

L'avvio del cashback di Natale, il sistema premiale per chi effettua pagamenti digitali, sono state registrate 2,5 milioni di carte sulla sua app "e sui mezzi

attraverso cui si può ottenere il rimborso del 10 per cento. Ma è un dato che sconta l'inefficienza digitale statale, visto che il sistema è ancora in tilt e la maggioranza delle persone non è riuscita a registrarsi...

Non è l'età

Essere giovani o vecchi non centra. A incidere sull'identikit di chi viola le regole anti Covid sono i soldi e la solidarietà

Ieri i nuovi contagiati da Covid-19 sono stati 12.756, a fronte di 118.475 tamponi processati. I morti sono stati 499. Il tasso di positività è stato del 10,8 per cento...

Il veto non c'è più

Ungheria e Polonia ci ripensano, forse lo stallo è superato sul bilancio, ma il vertice di oggi non sarà senza dibattiti

Bruxelles. L'offerta di una "dichiarazione interpretativa" sullo stato di diritto è bastata a piegare le resistenze di Ungheria e Polonia al pacchetto di bilancio dell'Unione europea...

Se sarà effettivamente superato lo stallo sul pacchetto di bilancio dell'Ue, il Consiglio europeo che si apre oggi a Bruxelles sarà molto probabilmente il primo a essere convocato in un dibattito, spiega il Foglio un diplomatico dell'Ue.

Milontoni

Meo mentre che i cari grillini, pure i peones che ora rischiano l'espulsione dal sacro blog o altre pene afflittive per averlo e occuparsi dell'altro partito di governo e della sua strana tendenza a trasformarsi in un esercito di "milontoni". Si ride un po' di palio di giorni, sul sito "Orca", che il post si è lasciato da parte e occuparsi dell'altro partito di governo e della sua strana tendenza a trasformarsi in un esercito di "milontoni".

Stato di Giustizia

Non è un mistero che in Italia vinca chi sostiene che esistono solo colpevoli che l'hanno fatta franca

Stato di Giustizia

Non è un mistero che in Italia vinca chi sostiene che esistono solo colpevoli che l'hanno fatta franca

Piccola Posta: la data di una serie di incontri nel centenario della nascita di Sciascia, questo si teneva, virtualmente, a Torino, con la promozione degli Amici di Sciascia e dell'Unione dei camerale penali...

Bonus vaccinazione

Per raggiungere presto l'immunità di gregge e ripartire, meglio un incentivo a chi si vaccina. Altro che cashback

L'avvio del cashback di Natale, il sistema premiale per chi effettua pagamenti digitali, sono state registrate 2,5 milioni di carte sulla sua app "e sui mezzi

attraverso cui si può ottenere il rimborso del 10 per cento. Ma è un dato che sconta l'inefficienza digitale statale, visto che il sistema è ancora in tilt e la maggioranza delle persone non è riuscita a registrarsi...

Non è l'età

Essere giovani o vecchi non centra. A incidere sull'identikit di chi viola le regole anti Covid sono i soldi e la solidarietà

Ieri i nuovi contagiati da Covid-19 sono stati 12.756, a fronte di 118.475 tamponi processati. I morti sono stati 499. Il tasso di positività è stato del 10,8 per cento...



# il Giornale



GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 293 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

## ARIA DI CRISI

# CONTE QUASI FUORI

**Strappa il sì al Mes, ma Renzi lo mette all'angolo sul Recovery  
Dal Pd al Colle fino ai grillini, il premier ha perso la fiducia di tutti  
L'ultima offerta: sui fondi Ue task force allargata a Iv**

di Laura Cesaretti e Augusto Minzolini

Il Senato ieri sera ha approvato con 156 sì, 129 no e 4 astenuti la risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del premier Giuseppe Conte, sul Consiglio europeo in programma oggi. In precedenza c'era stato l'ok della Camera. Nel documento approvato si dà mandato al governo per il via libera alla riforma del Mes. Ma resta il dissenso di Iv, con parte di Pd e M5s, a minare gli equilibri in maggioranza.

alle pagine 2-3  
servizi da pagina 2 a pagina 6

**ULTIMA SPIAGGIA**  
**IL SALVAGENTE**  
**DEL RIMPASTO**  
di Adalberto Signore

Oggi a ora di pranzo Giuseppe Conte si presenterà al Consiglio europeo di Bruxelles esattamente come ieri sera si è congedato dal Senato. Un premier dimezzato, impaurito e paralizzato dal fuoco incrociato dei suoi alleati. Non solo Matteo Renzi, che nell'aula di Palazzo Madama ci ha tenuto a «dire le cose in faccia» al presidente del Consiglio, ma pure Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio. Che da mesi, più o meno off the record, fanno filtrare la loro insoddisfazione verso un Conte ormai considerato «non in grado di gestire i dossier». Convinzione che, per ragioni diverse, accomuna il segretario del Pd e il ministro degli Esteri grillino.

Il premier lo sa bene. E - nonostante lo sconto via libera di Camera e Senato alla riforma del Mes - inizia ad accusare i ripetuti affondi dei leader della maggioranza che, invece di sostenerlo, continuano quotidianamente a boicottarlo. Un quadro ormai fragilissimo, che i vertici delle istituzioni europee hanno fin troppo chiaro. Al punto che, da giorni, persino Paolo Gentiloni (...)

segue a pagina 3

CONVOCATI NELL'INCHIESTA SU SALVINI

**Riecco il governo gialloverde**  
(in tribunale per la Gregoretti)

Chiara Giannini

a pagina 10



AMARCORD Conte e Toninelli ai tempi del governo gialloverde

PER I GIUDICI L'UOMO NON ERA IN SÉ

**Femminicidio, sentenza choc:**  
**assolto per «delirio di gelosia»**

Tiziana Paolucci

a pagina 21

ALTRA MAZZATA SULLA CASA

**Nuovo esproprio del Pd:**  
**taglio forzoso degli affitti**

Giuseppe Marino

È l'ultima idea del Pd per aiutare chi è in difficoltà: il welfare a carico del privato. Dopo le due proposte di patrimoniale che hanno ripreso l'iter legislativo dopo essere state fermate per mancanza di copertura, spunta un'altra iniziativa parlamentare che mira ad espropriare diritti di proprietà. L'emendamento alla legge di Bilancio prevede il diritto per chi vive in affitto di pretendere la rinegoziazione del canone. Unico requisito richiesto: sostenere di avere subito un calo del reddito di almeno il 50 per cento o comunque una diminuzione dei guadagni tale che il canone d'affitto arrivi a pesare per oltre il 30 per cento sullo stipendio mensile. Basterà una semplice autocertificazione.

a pagina 8

SCARSA PARTECIPAZIONE

**Lo sciopero**  
**per gli aumenti**  
**diventa un flop**

Il ministero attacca i sindacati anche sull'adesione allo sciopero degli statali: solo il 4%. Molti infermieri in tutta Italia hanno aderito, ma senza mollare il presidio delle corsie ospedaliere, mai come ora di vitale importanza: una lezione di civismo.

servizio a pagina 8

DUBBI SU PFIZER, SPERANZA MONOCLONALI

**«Allergici, niente vaccini»**  
**Ma arriva la cura in 48 ore**

Enza Cusmai e Maria Sorbi

Il Regno Unito già costretto a frenare sulla vaccinazione di massa. Ci sono già stati due casi di reazione allergica post iniezione, tra centinaia di pazienti. Ma le autorità mettono in guardia i soggetti a rischio, che in Europa sono oltre 80 milioni. Il microbiologo Rappuoli rivela al *Giornale*: «Sono pronte le fiale monoclonali, una cura che guarisce in 48 ore».

alle pagine 14-15

LE PIÙ CERCATE SU GOOGLE

**Da Dpcm a Spid**  
**le ossessioni**  
**dell'anno «nero»**

di Massimiliano Parente

Ve lo ricordate com'è iniziato il 2020? Poco prima che diventasse un anno che peggio non lo potevamo immaginare, stavamo discutendo su Bugo e Morgan, non era un granché come argomento, ma a tornare, a quei tempi, sembrano un secolo fa, chi lo avrebbe mai detto che un pirla cinese si sarebbe mangiato un pipistrello e ci avrebbe contagiati tutti, anche in un film distopico sarebbe sembrato poco credibile, mentre (...)



segue a pagina 24

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FIANCO), IL 2020 CONVIENE IL CALENDARIO N. 111

Oggi in edicola con «il Giornale»

**Il Santo Uffizio**  
**e i libri proibiti**



BATTUTA SUL «GINECONOMO» INCRIMINATA PER SESSISMO

**I nuovi magistrati della lingua**  
**censurano persino il «Rocci»**

di Luigi Mascheroni

Il mondo è fatto di parole, che gli danno voce e forma, e quello dell'antica Grecia ne ha 150mila. Poi un giorno scegli il lemma giusto, ma con la chiosa sbagliata, e ti frana addosso una civiltà. La lingua ne uccide più della spada. Il *Vocabolario greco-italiano* di Lorenzo Rocci, per tutti «il Rocci», usato da generazioni di studenti del Classico (...)

segue a pagina 22

CHAMPIONS LEAGUE

**Festa Atalanta,**  
**disastro Inter:**  
**è fuori dall'Europa**

di Elia Pagnoni

con Schira alle pagine 36 e 37

LA PARTITA DI PARIGI E LA SVISTA SUL TERMINE ROMENO

**L'arbitro che vede «nero»**  
**e il tic del razzismo a comando**

di Riccardo Signori

Non ci voleva un arbitro romeno per spiegare che il mondo del calcio è razzista. Basterebbe leggere gli striscioni appesi in certi stadi. Ogni tanto, però, bisognerebbe sapere distinguere il razzismo del «negro» detto come dispregiativo e il «negro» detto perché nella lingua madre così si traduce il termine «nero». Salvataggio in corner? Può darsi. Il (...)

segue a pagina 22



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 10 dicembre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Il governatore Fontana: conferme dal ministro Speranza  
**Lombardia zona gialla da domenica**  
**Otto giorni di tregua**  
Anastasio nelle Cronache



Mister Startup e le accuse di stupro  
**«Partecipava» Indagata l'ex di Genovese**  
Giorgi a pagina 11



## La rivolta dei centri commerciali

«Centri storici affollati, perché solo noi dobbiamo stare chiusi nei weekend?». Il conto: danni miliardari e posti di lavoro persi. Schiaffo ai sindacati, lo sciopero della Pa è stato un flop: solo il 4 % di adesioni. Vaccino, il mistero del ritardo italiano **Servizi alle pagg. 3, 4, 5, 6, 7 e 25**

**Divieti vessatori (e iniqui)**  
**La politica ha smarrito il buonsenso**

Raffaele Marmo

**G**ia di suo la pandemia moltiplica disuguaglianze e distanze: tra persone, ceti sociali, categorie produttive, territori, comunità. E, dunque, uno dei compiti della mano pubblica, in questa devastante stagione, sarebbe o dovrebbe essere quello di colmare o, quantomeno, ridurre i divari prodotti dal virus e dalle sue conseguenze sanitarie ed economiche. E, invece, ci troviamo a fare i conti con decisioni del governo prive di senso, dettate da non si sa bene quale criterio e che hanno il solo effetto di amplificare artificiosamente le disparità: è il caso del divieto sugli spostamenti tra comuni (anche confinanti) a Natale e Capodanno ed è il caso delle chiusure dei centri commerciali nei fine settimana.

Continua a pagina 2

**AVEVA MASSACRATO LA MOGLIE NEL SONNO LO SCORSO ANNO A BRESCIA I GIUDICI ACCOLGONO LA TESI DELLA DIFESA: ERA IN DELIRIO DI POSSESSO**



Il corpo di Cristina Maioli, aveva 63 anni

### ASSOLTO PER GELOSIA

Raspa a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano

**Non era morbillo Colpito dal Covid a quattro anni nel novembre 2019**

Ballatore a pagina 7

Milano

**Frase razzista di una docente Bufera al Politecnico**

Dedori nelle Cronache

Milano

**Case più grandi e in periferia Il trend in città**

Lazzari nelle Cronache



**Via libera del Parlamento alla modifica del Mes**  
**Conte resiste ma è assediato Ora tratta sulla task force**

Coppari e Polidori alle pagine 8 e 9



**Mirko Casadei freddo sulla proposta della Lega**  
**Una legge per Romagna mia «Va insegnata a scuola»**

Giordani a pagina 15

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un coordinatore sanitario qualificato. Aut. Min. 00/109/2020.





**Oggi l'ExtraTerrestre**

**AGRICOLTURA** La filiera etica della rete No Cap creata da Yvan Sagnet nelle terre dei migranti-schiavi. In Puglia le donne liberate da violenze e caporali



**Culture**

**KAREN KÖHLER** La ragazza che canta la propria sorte in mezzo al mare. Parla l'autrice di «L'isola di Altrove»  
Francesca Maffioli pagina 10



**Visioni**

**PARIGI** Il Black Lives Matter del calcio europeo. Giocatori in ginocchio dopo le frasi razziste del quarto uomo  
Nicola Sellitti pagina 13

quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020 - ANNO L - N° 294

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Aggirato l'ostacolo Mes con una maggioranza ridotta sia alla camera che al senato, il governo rischia di sbattere sul Recovery. Renzi sfida Conte in aula: votiamo contro se non ritira la delega alla task force dei manager per gestire i miliardi Ue. Zingaretti: il premier sciolga i nodi **pagina 2**

**I pugni in task**

Matteo Renzi foto di Maurizio Brambatti/Ansa

**DECRETO SICUREZZA**

**La Camera archivia le norme di Salvini**

Con 298 voti a favore, 232 contrari e nove astensioni la Camera ha approvato ieri il nuovo decreto sicurezza che passa ora al Senato dove è già atteso dal voto di fiducia. I tempi per l'approvazione del provvedimento, che chiude definitivamente l'era dei de-

creti anti immigrazione di Matteo Salvini, sono stretti visto che la scadenza è prevista per il 20 dicembre. Questa mattina la conferenza dei capigruppo deciderà il calendario dei lavori ma è quasi certo che il voto finale dell'aula del Senato verrà fissato al massi-

mo per venerdì della prossima settimana. Quello che a torto o a ragione è considerato come il provvedimento bandiera della Lega si prepara dunque a lasciare definitivamente le scene della politica italiana.

LAVIA A PAGINA 5

**CORONAVIRUS, LA DENUNCIA DELLE ONG «Ai paesi poveri niente vaccini»**

In 67 Paesi in via di sviluppo le dosi a disposizione basteranno a vaccinare solo una persona su dieci. Sono i dati raccolti e analizzati da «The People's Vac-

ci». L'alleanza di ong (Amnesty, Oxfam, Unaid, Yunus Center), chiede che l'accesso ai vaccini non sia limitato ai Paesi ricchi.

CAPOCCIA A PAGINA 6

**Lele Corvi**



**BOLZANO Oggi l'addio a Lidia, funerali in streaming**



I funerali di Lidia Menapace si terranno oggi alle 15 al cimitero di Bolzano. Seguirà la commemorazione. La cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube della Città di Bolzano (<https://www.youtube.com/user/BolzanoBozenVideo>). I molti ricordi dei lettori. **A PAGINA 14**

**SARDEGNA Anche il ministero contro il piano casa**



Il governo è pronto a impugnare il piano casa di Solinas che prevede incrementi volumetrici sino al 50% sulle coste nella fascia protetta dei 300 metri dal mare, ma anche nei centri storici e nelle campagne. Ambientalisti e opposizione in consiglio regionale daranno battaglia. **COSSU, ROGGIO A PAGINA 7**

**all'interno**

**Sciopero Lavoro pubblico, scontro Dadone-sindacati**

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 4**

**Covid Domenica in giallo Lombardia e Piemonte**

ANDREA CARUGATI **PAGINA 6**

**Xinjiang Nella repressione cinese l'aiuto dei big tech**

SERENA CONSOLE **PAGINA 9**

**Recovery plan Il governo parallelo e la democrazia per sottrazione**

MASSIMO VILONE

Alla fine, sul Mes è stata raggiunta la quadratura del cerchio. Sul Recovery Plan, invece, lo scontro è violento e non accenna a calare di intensità. È un terreno sul quale il governo rischia davvero.

— segue a pagina 3 —

**10 dicembre 1948 Violenza di genere e violazione dei diritti umani**

ROSSELLA ROSSINI

Si conclude oggi la «campagna dei 16 giorni» lanciata nel 1991 dal Center for Women's Global Leadership e assunta dalle Nazioni Unite: la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani.

— segue a pagina 15 —

**Venezia La città sommersa è il fallimento del Mose**

ANDREINA ZITELLI

Gli esperti internazionali parlavano, già nel 1997, con la gestione del Mose si sarebbe acceso un «severo conflitto» tra la salvaguardia di Venezia, il porto, la salvaguardia della Laguna.

— segue a pagina 4 —

**Il Forum di D'Alema La sinistra non si costruisce in modalità online**

L. RICCHIUTI, F. VANDER

Dopo l'idea di una "rete ecosolidale", dopo la discussione Bertinotti-Castellina se fosse giusto "sostituire la lotta di classe con l'ecologismo" o non piuttosto "aggregare il soggetto antagonista", dopo la proposta di un nuovo "partito ecologista di sinistra".

— segue a pagina 15 —

01210  
9 770025 215100





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 341 ITALIA  
SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Giovedì 10 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

**Stasera basta un pari**  
La prima al «Maradona» per il Napoli che sogna di conquistare l'Europa  
Francesco De Luca a pag. 39



Domani in **OMAGGIO** con **IL MATTINO**  
il volume **DIEGO ENOI** ... PERCHÉ LA LEGGENDA NON HA PREZZO  
solo in Campania



## Renzi vuole la crisi, Conte resiste

► Chiuso il fronte con i 5Stelle sul Mes, si accende lo scontro sulla gestione del Recovery. Il leader di Italia Viva punta al rimpasto. Metà Pd favorevole al cambio di alcuni ministri

**Premier sotto assedio SE DEMOCRATICI E CINQUESTELLE VOGLIONO FARE UN PASSO AVANTI**

Massimo Adinolfi

Il voto è filato via senza sorprese, ma non senza intoppi. Il passaggio alle Camere della riforma del Mes ha lasciato nell'aria una domanda, che continuerà probabilmente ad aleggiare ancora a lungo. Nella sua forma più appuntita si presenta così: perché Conte? In una forma meno ruvida e meglio articolata, la domanda suona così: sono ancora valide le ragioni che convinsero i partiti dell'attuale maggioranza a trovare sul suo nome l'intesa, per superare la crisi ed evitare le elezioni anticipate, nel settembre dello scorso anno?

Basta ricordare brevemente come andarono le cose, allora. E dunque: Salvini va in vacanza al Papete e fa cadere il governo, e i Cinque Stelle, reduci dalla batosta delle europee, sono costretti a guardare dalla parte del Pd, pur di evitare il bagno di sangue di nuove elezioni. Al dem, che una storica batosta avevano già preso un anno prima, alle politiche, non par vero di rientrare nel gioco. E per quanto il segretario Zingaretti chieda segni visibili di discontinuità, finisce col dire di sì alla richiesta grillina di confermare Conte a capo dell'esecutivo. Conte è il termine medio, che consente di proporzionare gli uni agli altri pidini e pentastellati.

Continua a pag. 39

Mes, Conte la spunta: non commissario niente. Ma Renzi vuole la crisi: il leader di Italia Viva punta al rimpasto. Il premier: io tranquillo. E Matteo: le nostre poltrone a disposizione. La destra lo applaude. Anche metà del Partito democratico favorevole al cambio di alcuni ministri. Tra defezioni di M5S e astensioni di Fi passa alle Camere la riforma del Fondosalva-Stati. Ma ora si accende lo scontro sulla gestione del Recovery.

Conti e Pucci alle pagg. 2 e 3

**Il piano della Regione Vaccini, Campania pronta a partire già il 15 gennaio**

Piano regionale per il vaccino anti-covid: in Campania i primi frigoriferi speciali, per lo stoccaggio delle fiale della Pfizer, sono già arrivati e gli altri saranno consegnati dai fornitori entro il 20 dicembre. Tutto deve essere pronto per il 15 gennaio.

Mautone a pag. 4

**La Fascina assente E la fidanzata di Berlusconi aiuta la maggioranza**



Lorenzo Caio a pag. 3

**Il caso No alla Dad con il maltempo i presidi contro i sindacati**

Valentino Di Giacomo

«Certi sindacati - dice il presidente dell'Associazione dei presidi, Antonello Giannelli - sembra che siano rimasti alla metà dell'800. Il mondo è cambiato, ma loro non sembra che se ne siano accorti». I dirigenti scolastici contestano il documento dei sindacati in cui si chiede di sospendere la Didattica a distanza quando c'è una allerta meteo, proprio come quando si è in presenza.

A pag. 7

**Il personaggio Il discorso più emozionante in 15 anni**



**Il Covid fa piangere anche Merkel In Germania il lockdown di Natale**

Flaminia Bussotti a pag. 39

**La storia Aggredita al Cardarelli: «Sembrava Gomorra»**



**«Io, infermiera picchiata in corsia dico basta: lascio la prima linea»**

Ettore Mautone in Cronaca

**Salerno, arrestato primario di una clinica Il chirurgo che prometteva i miracoli ai malati di cancro**

Petronilla Carillo

L'incremento dei decessi aveva destato sospetti. A due anni dall'inizio delle indagini, i carabinieri hanno arrestato Carmine Napolitano, primario della clinica "Tortorella" di Salerno; per il chirurgo Marco Clemente è scattata la sospensione dall'esercizio della professione. Secondo i pm i due sarebbero responsabili di vari omicidi colposi: avrebbero promesso guarigioni eseguendo «interventi chirurgici ad alto rischio di complicità, totalmente demotivati ed inutili». A pag. 11

**Il caso Uccide la moglie il giudice lo assolve «Delirio di gelosia»**

La Corte d'assise di Brescia ha assolto Antonio Gozzini, 80enne che uccise la moglie Cristina Maioli, 62enne; i giudici hanno accolto la tesi della difesa: l'uomo ha agito in preda a «delirio di gelosia». Guasco a pag. 10

**L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?**

Dalla ricerca scientifica nasce **LAILA** 60mg capsule multi-azione a rilascio prolungato.

**Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve. Più spazio alla vita.**

Chiedi consiglio al tuo farmacista

**CATTIVO UMORE**  
**SONNO DISTURBATO** **PENSIERI COSTANTI**

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assumere il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare il medico e non operare ulteriori aggiustamenti. Aut. Min. San. 03/03/2020





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142-N° 341 ITALIA  
Sped. in A.P. DL351/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 10 Dicembre 2020 • B.V. di Loreto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**In edicola e sul web**  
**Con MoltoSalute**  
gli effetti del virus  
nella mente raccontati  
da psicologi e psichiatri  
Un inserto di 24 pagine



**Choc nel basket**  
**Virtus Roma, ora è finita**  
**Toti si arrende e ritira**  
**la squadra dal campionato**  
**La Fip: «Danno per tutti»**  
Petrelli nello Sport



**Il Messaggero**  
**BROOM**  
motori.ilmessaggero.it

**Impegni traditi**  
**La scelta**  
**irrazionale**  
**di ignorare**  
**la Capitale**

Gianfranco Viesti

**S**i può disegnare un progetto per l'intero Paese senza definire una prospettiva per la sua capitale? E' il rischio che si sta correndo in Italia in queste settimane.

Si comincia a conoscere un po' di più delle intenzioni del governo sull'utilizzo delle risorse europee: grazie alla diffusione dell'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (che non ha un nome particolarmente attraente e felice: perché non chiamarlo Piano per la prossima generazione, usando il nome del programma europeo e individuando chiaramente i veri beneficiari?). C'è una prima suddivisione fra le sue grandi missioni: leggendolo, si trovano anche indicazioni di massima sui "progetti".

Sta provocando un po' di discussione: al di là di quella fra le forze politiche, che sembra prevalentemente tattica, è un bene. E' davvero difficile immaginare che un programma così complesso e ambizioso, da cui dipende gran parte del nostro futuro, possa essere tutto costruito da un piccolo gruppo di persone. E' un bene che se ne discuta nel Paese, e poi, approfonditamente, nel Parlamento. Ad esempio, un tema che già è chiaramente emerso è quello dell'organizzazione e della gestione del Piano: senza un forte rinnovamento e potenziamento delle amministrazioni ordinarie, che al momento non sembra apparire, difficilmente l'operazione potrà essere coronata dal successo.

Continua a pag. 25

## Roma e la beffa del Recovery

► Scompare il "progetto importante" per la città che Conte aveva promesso due mesi fa. Confermato solo il collegamento ferroviario con Pescara. Al Turismo 3 miliardi su 196

**Il pianto della Merkel colpisce ed emoziona i tedeschi**



**«Ci sono troppi morti**  
**State a casa, vi prego»**

La cancelliera Angela Merkel al Bundestag (foto EPA)

**Il cuore e l'estetica,**  
**due stili a confronto**  
**nel giorno più duro**

Alessandro Campi

Immagine numero uno. Giuseppe Conte è in televisione, in prima serata, per presentare il dpcm che impone agli italiani (...)

Continua a pag. 25

**ROMA** Beffa Recovery plan, niente fondi per la Capitale. Eppure Conte aveva pronunciato parole che lasciavano poco spazio alle interpretazioni: «Nel Recovery plan - aveva detto - ci sarà un progetto importante anche per Roma». Scompare il "progetto importante" per la città che Conte aveva promesso due mesi fa. Confermato solo il collegamento ferroviario con Pescara. Al Turismo 3 miliardi su 196.

Bassi e De Cicco alle pag. 4 e 5

**Il premier a Bruxelles a mani vuote**

**Mes, via libera al governo**  
**Ma ora Renzi vuole la crisi**



Marco Conti

**V**ia libera al governo sul Mes. Il premier Conte resiste pur tra i dubbi del Pd. Ma ora Renzi vuole la crisi e lancia un ultimatum: verifica a gennaio. A pag. 3 Pucci a pag. 2

## Spostamenti a Natale i genitori separati potranno vedere i figli

► Visite consentite ai parenti anziani solo se sono malati. Ecco i chiarimenti sulla mobilità tra i comuni e le regioni

Francesco Malfetano

**A**rrivano i chiarimenti sul dpcm che riguarda gli spostamenti a Natale. I genitori separati potranno vedere i figli anche fuori regione, mentre le visite ai genitori anziani fuori dal comune di residenza potrà avvenire solo se non sono in buona salute. Tutte le risposte alle domande più frequenti.

A pag. 6

**Sotto il 5% le adesioni**

**Statali, lo sciopero generale ai tempi del Covid è un flop**



Luca Cifoni

**L**o sciopero dei dipendenti pubblici è stato un flop: astensioni sotto il 4%. Ieri polemica ministro-parti sociali. A pag. 16

**Che cosa è importante per me**



**Albinati: «Davanti al foglio bianco i ragazzi si rivelano»**

**ROMA** «Scrivere aiuta i ragazzi a riflettere, il concorso del Messaggero è un'opportunità». Edoardo Albinati e il disaggio giovanile. Musolino a pag. 13



**SCORPIONE, VINCE IL SENTIMENTO**

**Buongiorno, Scorpione!** Prima dell'arrivo della Luna nel segno, che sarà naturalmente l'ultimo transito del 2020, oggi avete un aspetto straordinario per quanto riguarda l'amore: Venere e Plutone. Un amore romantico, pieno di attenzioni, sensuale, ma anche un po' segreto e chiuso alla curiosità altrui. La lunga notte dell'indecisione a questo punto non vi sembrerà che un sogno. Auguri.

© PRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 10 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Pagata 66mila euro: «Regalo per la madre»

**Asta dei cimeli:  
al ct Cassani  
la bici di Pantani**

Signorini e Agnessi a pagina 17



**OGGI IN REGALO**  
**SPECIALE**  
**XXIX MEMORIAL**  
**DALLA CHIESA**

**ristora**  
**INSTANT DRINKS**

## La rivolta dei centri commerciali

«Centri storici affollati, perché solo noi dobbiamo stare chiusi nei weekend?». Il conto: danni miliardari e posti di lavoro persi. Schiaffo ai sindacati, lo sciopero della Pa è stato un flop: solo il 4 % di adesioni. Vaccino, il mistero del ritardo italiano **Servizi alle p. 3, 4, 5, 6, 7 e 25**

Divieti vessatori (e iniqui)

**La politica  
ha smarrito  
il buonsenso**

Raffaele Marmo

**G**ia di suo la pandemia moltiplica disuguaglianze e distanze: tra persone, ceti sociali, categorie produttive, territori, comunità. E, dunque, uno dei compiti della mano pubblica, in questa devastante stagione, sarebbe o dovrebbe essere quello di colmare o, quantomeno, ridurre i divari prodotti dal virus e dalle sue conseguenze sanitarie ed economiche. E, invece, ci troviamo a fare i conti con decisioni del governo prive di senso, dettate da non si sa bene quale criterio e che hanno il solo effetto di amplificare artificiosamente le disparità: è il caso del divieto sugli spostamenti tra comuni (anche confinanti) a Natale e Capodanno ed è il caso delle chiusure dei centri commerciali nei fine settimana.

Continua a pagina 2

**AVEVA MASSACRATO LA MOGLIE NEL SONNO LO SCORSO ANNO A BRESCIA I GIUDICI ACCOLGONO LA TESI DELLA DIFESA: ERA IN DELIRIO DI POSSESSO**



Il corpo di Cristina Maioli, aveva 63 anni

**ASSOLTO  
PER GELOSIA**

Raspa a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, inchiesta su Mandarin

**Società all'estero,  
evasione fiscale:  
indagati Forchielli  
e Roversi-Monaco**

Tempera in Cronaca

Bologna, rebus rifiuti

**Carta e plastica,  
cambia la raccolta  
in centro storico**

Servizio in Cronaca

Lama di Reno

**La coop migranti  
ora produce  
per Fendi**

Mele in Cronaca



Via libera del Parlamento alla modifica del Mes

**Conte resiste ma è assediato  
Ora tratta sulla task force**

Coppari e Polidori alle pagine 8 e 9



Mirko Casadei freddo sulla proposta della Lega

**Una legge per Romagna mia  
«Va insegnata a scuola»**

Giordani a pagina 15

**PENSIERI COSTANTI?  
SONNO DISTURBATO?  
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®**  
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un coordinatore sanitario qualificato. Aut. Min. 06/09/2020.



**DentalOne**  
Speciali Odontoiatrici

Genova Via Donghi 20r  
Via dei Macelli di Scoglia 17r  
[www.dentalone.it](http://www.dentalone.it)

Dot. Vittorio Magagnoli iscritto all'ordine dei medici odontoiatri e degli odontoiatri numero 1710

**DentalOne**  
Speciali Odontoiatrici

Genova Via Donghi 20r  
Via dei Macelli di Scoglia 17r  
Tel. 3297535205

Dot. Vittorio Magagnoli iscritto all'ordine dei medici odontoiatri e degli odontoiatri numero 1710

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020

# IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 293, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 [www.manzoniadvertising.it](http://www.manzoniadvertising.it)

GNN

**EX DIRETTORE, FU ASSESSORE E SCRITTORE**  
**Genova, addio a Carlo Repetti**  
**una vita per il Teatro Stabile**

GRASSI E ZANOVELLO / PAGINA 31



**NATO 100 ANNI FA, OGGI IL RICORDO AL QUIRINALE**  
**Ghirotti, il cronista della malattia**  
**che rivendicò i diritti del paziente**

SINIGAGLIA / PAGINA 32



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 11
Economia/Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 15
Programmi Tv	Pagina 30
Arte	Pagina 31
Sport	Pagina 34



**MESI DI CODE IN AUTOSTRADA**  
**LE CATEGORIE LIGURI**  
**CHIEDONO UN MILIARDO**  
DELL'ANTICO ROSSI / PAGINA 9

Veicoli in coda sulla A26 dopo la chiusura della galleria Bertè a Masone



**LO STATO ENTRA IN CAMPO**  
**PER SALVARE L'EX ILVA**  
**NO DEI SINDACI PUGLIESI**  
G. FERRARI / PAGINA 13

Una manifestazione dei metalmeccanici genovesi per chiedere il rilancio dello stabilimento

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SI VOTI LA TASK FORCE SUL RECOVERY PLAN. BERLUSCONI: IL NUOVO SALVA STATI FAVORISCE LE BANCHE TEDESCHE

## Conte supera lo scoglio Mes e sfida Renzi sui fondi europei

Italia viva apre la resa dei conti: pronti a lasciare il governo. Il premier: vado avanti solo se c'è fiducia

### IL COMMENTO

**MARCELLO SORGI**  
**L'ESECUTIVO**  
**E L'APOCALISSE**  
**RINVIATA**

A i tempi della Prima Repubblica, quando i governi duravano mediamente otto-dieci mesi, c'era un giochino, in voga tra i vecchi cronisti parlamentari.

SEQUE / PAGINA 11

Il premier Conte supera il voto sul Mes ma al Senato deve fare i conti con l'attacco di Renzi. Il leader di Iv contesta la task force voluta da Conte per la gestione del Recovery plan, chiede che sia la politica a fare le scelte strategiche sugli investimenti e annuncia che se non sarà così il suo gruppo voterà contro. E i suoi ministri potrebbero lasciare il governo. Conte in un'intervista annuncia che tirerà dritto, portando la task force in Parlamento. «Vado avanti solo se c'è fiducia».

SERVIZI / PAGINE 2-6

### ROLLI

**LA STAMPILLA DI RENZI**



### IL CASO

Alfonso Bianchi

**Vaccino, nel Regno Unito**  
**due reazioni allergiche**  
**Prima frenata sul piano**

Due reazioni allergiche provocano la prima frenata alla campagna di vaccinazione nel Regno Unito. Stop all'antidoto per i soggetti a rischio allergia. La Pfizer: nessun serio allarme.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

VIAGGIO NELLA RSA DI BRUGNATO



L'incontro tra ricoverati e familiari

**Dentro la stanza**  
**degli abbracci,**  
**dove gli anziani**  
**ritrovano il sorriso**

Ci sono anziani che non si alzano più dal letto, vinti dalla depressione per dalla lontananza dagli affetti, e che ora sono tornati a sorridere. È l'effetto dell'igiene degli abbracci di Brugnato.

L'IVANI / PAGINA 7

LA POLEMICA PER UN MANIFESTO DELL'ASSOCIAZIONE PRO VITA CONTRO LA PILLOLA ABORTIVA

## Genova, si riapre la battaglia sul corpo delle donne

BEATRICE D'ORIEA E FRANCESCA FORLEO

Un manifesto dai toni forti, con il corpo di una donna a terra, apparentemente priva di sensi, che lascia cadere dalla mano una mela morsicata. È uno slogan che, di fatto, paragona la pillola abortiva al veleno. L'ultima campagna dell'associazione «Pro-vita & Famiglia» che, con tre maxi cartelloni affissi a Genova, ha scatenato polemiche e un



blitz firmato dalle femministe. «Sul mio corpo decido io» ha risposto il collettivo «Non una di meno».

È intervenuta anche la parlamentare spezzina di Italia Viva Raffaella Paita che ha attaccato il Comune. «È il responsabile della campagna e deve rimuovere i manifesti». «No, sarebbe una censura».

L'ARTICOLO / PAGINA 21

ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA



**ISOLANI**  
SARINNO  
ISTITUTO OTTICO

**PARTNER TECNICO DEL VOSTRO**  
**MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA**

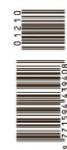
**AURUM**  
OPERAZIONI PERSONALIZZATE E INCONTRO ALTERNATIVO DELLA BANCA TRILUX

**COMPRO**  
**ORO e ARGENTO**  
**SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venenerdì 10/12 - 15/18





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Fisco e immobili**  
Bed&breakfast  
gestito in casa:  
superbonus  
su metà delle spese

Saverio Fossati  
— a pagina 33

**Rapporti  
Lombardia**  
Lodi, dopo il Covid  
torna la crescita

— domani nelle edicole  
della regione

**Sud**  
Dissesto geologico,  
zero progetti

— domani in Campania, Puglia,  
Calabria, Basilicata,  
Sicilia e Sardegna



WWW.GRUPPONIA.IT  
Gestione integrale  
**CONTACTLESS**  
dei finanziamenti  
garantiti per Fondi,  
Banche e PMI  
**nsa**  
FINANZIAMENTO MANAGEMENT

FTSE MIB 21969,59 -0,38% | SPREAD BUND 10Y 114,50 -1,80 | €/€ 1,2109 -0,04% | BRENT DTD 49,11 -0,41% | **Indici&Numeri** → PAGINE 40-43

## Cashback in panne, ristoranti Inps a ostacoli

### AGEVOLAZIONI

Restano le difficoltà per registrare carte di credito. Iscritti a quota 2,8 milioni

Regole molto complesse per le indennità destinate a stagionali e porta a porta

*Edizione chiusa in redazione alle 22.45*

Partenza in salita per il cashback, regole complesse per i ristoranti Inps. Tanto che sul primo fronte solo in queste ultime ore forse il quadro si sta schiarando mentre le regole difficili potrebbero, nel secondo ambito, mettere a rischio la riuscita dell'operazione indennità destinate, per esempio, a lavoratori stagionali, intermittenti e venditori porta a porta. Per quel che riguarda il cashback si sono riscontrate ancora difficoltà per la registrazione delle carte di credito sulla App «Io». Sono state

superate le difficoltà per Pagobancomat. Sono oltre 8,2 milioni coloro che hanno scaricato la app «Io» e 2,8 milioni i cittadini che si sono iscritti al programma anche attraverso altri operatori privati. Per quel che riguarda i ristoranti Inps il quadro è complicato, per esempio, dall'incrocio fra le scadenze per le donazioni a seconda dei mesi di aspettanza e i requisiti previsti per avere diritto al beneficio.

Aquaro, Dili e Gallimberti  
— alle pagine 2 e 3

### L'ITALIA CHE NON VA

#### ULTIMA CHIAMATA PER VERE RIFORME

di Alberto Orioli

Il bestiario quotidiano dei guasti di una burocrazia strategica, prima ancora che solo applicativa, si arricchisce di altri due esemplari: la via crucis per entrare nella app per avere diritto agli sconti per i pagamenti digitali e la farraginosità dei requisiti richiesti per accedere ai ristoranti Inps per i lavoratori precari (a somministrazione o intermittenti e stagionali).

Come documentano i servizi delle pagine 2 e 3, ancora una volta, anche le migliori intenzioni si infrangono sugli scogli della procedura, dell'autorizzazione a cascata e delle scadenze multiple. O anche soltanto sulla leggerezza nella valutazione dell'efficienza della struttura tecnologica rispetto alla domanda sempre sottostimata. — Continua a pagina 3

## Recovery plan in stallo. Mes, Conte al vertice Ue con l'ok alla riforma

### POLITICA ECONOMICA

Camera e Senato votano il testo di maggioranza. Duro attacco di Renzi

Infrastrutture, nel piano non sono previste risorse aggiuntive fino al 2023

Disinnescata la mina parlamentare del voto sulla riforma del Fondo salva Stati (risoluzione di Governo votata a maggioranza alla Camera e al Senato). Conte può partecipare al Consiglio Ue di oggi con un buon

viatico. Ma senza un accordo di maggioranza sul Recovery Plan, il programma nazionale con le priorità di spesa dei fondi Ue del Recovery Fund. Anche ieri è sfumata la convocazione del Consiglio dei ministri che deve esaminare e approvare la governance del Recovery plan. Troppe tensioni ancora nella compagine di Governo e tra i ministri coinvolti. Non si riesce a trovare l'intesa sulla gestione dei fondi, sulla cabina di regia dei progetti e delle verifiche, sui nomi e sui ruoli dei sei manager che dovranno sovralintendere al programma. Ma a Bruxelles il tempo comincia a stringere.

Patta e Perrone — a pag. 5

### IL FUTURO DELLA UE

#### GUARDARE OLTRE L'EMERGENZA

di Fabrizio Onida

In risposta al Covid-19, la Commissione Ue ha proposto un piano d'azione che fin dal nome (Next Generation EU), va oltre la logica della ripresa congiunturale (Recovery Plan).

— Continua a pagina 26

### SFIDA LOGISTICA AL CORONAVIRUS



Lotta al coronavirus. È di 1,7 miliardi di dollari il totale degli impegni assunti dalla Fondazione di Bill&Melinda Gates

#### Da Fondazione Gates 250 milioni per i vaccini

Altri 250 milioni di dollari. È quanto ha messo sul tavolo la Fondazione Bill & Melinda Gates per sostenere, tra l'altro, gli sforzi di distribuzione dei vaccini contro il coronavirus. Una sfida logistica

globale, senza precedenti, che deve evitare discriminazioni tra Paesi ricchi e poveri. 150 milioni rappresentano la più grande donazione singola finora effettuata. Roberta Miraglia — a pag. 27

## Spiraglio sul negoziato europeo

### BILANCIO E AIUTI COVID

Compromesso di Ungheria e Polonia con la Germania. Brexit, Johnson a Bruxelles

Polonia e Ungheria hanno trovato un compromesso con la Germania per sbloccare il Recovery e il bilancio Ue, tenuti in ostaggio dalla minaccia di veto di Budapest e Varsavia per il dossier sullo stato di diritto. L'accordo è passato all'esame degli altri Paesi e oggi sarà in discussione al vertice europeo.

L'altra sfida per l'Europa è Brexit: lo sbocco delle trattative sulla partnership Ue-Gran Bretagna è nelle mani del premier Johnson ed è nella presidenza della Commissione Ue von der Leyen, chiedono visti seri a cena a Bruxelles. Beda Romano — a pag. 8 con Panaliti Marina Castellaneta

**MECALUX**  
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività  
02 98836601 | [mecalux.it](http://mecalux.it)

## Sui mutui il riscatto dell'Italia: tassi inferiori alla media Ue

### PRESTITI PER LA CASA

Il tasso dei nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni praticato in Italia non solo è ai minimi storici, ma nel 2019 è anche sceso nuovamente al di sotto della media dei principali dieci Paesi europei, che rappresentano oltre il 90% del valore complessivo del mercato continentale. Un segnale significativo non si presentava dal terzo trimestre 2011. Cellino — a pag. 25

**8,6 miliardi**  
Il complesso delle cedole complete quest'anno dalle imprese dell'Isse Mib

**Dividendi**  
Il dietrofront di small e mid cap: ora via alle cedole  
Matteo Menghella — a pag. 29

### IL DIBATTITO SUL RIORINDO FISCALE

#### QUELLA PATRIMONIALE TRAVESTITA DA IMU E BOLLI

Quando non esistevano ancora i corsi di diritto tributario, le nostre università insegnavano scienza delle finanze, i cui principi non possono peraltro essere oggi ignorati. Uno degli assilloni era

l'imposta, anche se si chiama patrimoniale, può essere pagata solo con un reddito. Il caso più evidente riguarda gli immobili: non si possono certo versare i mattoni in esattoria. Il caso più significativo al riguardo è quello dell'Irnu. — Continua a pagina 31

### PANORAMA

#### OCCUPAZIONE

#### Pubblico impiego, il primo sciopero in smart working è un vero flop

Ha destato non poche perplessità la giornata di leri di sciopero nazionale del pubblico impiego, proclamato dai sindacati per il rinnovo dei contratti, per le assunzioni e la sicurezza sul lavoro e per una Pa più moderna. Nella prima agitazione in era di smart working, le adesioni allo sciopero, secondo la Funzione pubblica, sono risultate basse: il 5% secondo le prime valutazioni, mentre i sindacati parlano di alta partecipazione. — a pagina 12

#### TENDENZE COMMERCIO

#### LA RESILIENZA DEI NEGOZI FISICI AL BOOM DELL'ONLINE

di Daniele Marini  
— a pagina 27

#### BANCHE

#### Nel piano Mps c'è prima l'aumento, poi il partner

Per Banca Montepaschi si profila un piano in due atti. Prima l'aumento di capitale per poter stare in piedi da sola. Poi, se e quando ci saranno le giuste condizioni, l'aggregazione con il partner. Il punto si farà in occasione del CdA della banca, fissato per giovedì 17 dicembre. — a pagina 39

#### TRASPORTO AEREO

#### Alitalia: nei piani non c'è, per ora, il ritorno a Malpensa

«Malpensa è importante ma una presenza nostra può vivere solo se si riescono a trovare i necessari bilanciamenti tra filieraggio e traffico point to point». Lo ha detto l'ad della nuova compagnia di Alitalia, Ita Spa, Lazzarini, in audizione alla commissione Trasporti. — a pagina 22

#### ALLARME DI FEDERAUTO

#### Auto, 12mila posti a rischio: pressing per gli incentivi

La perdita potenziale di 12mila posti di lavoro. È questo, stima Federauto, l'impatto che la crisi potrebbe avere sulla filiera distributiva in Italia. Il 20% della categoria è in seria difficoltà. Da qui il pressing crescente al Governo per varare un nuovo pacchetto di incentivi all'acquisto. — a pagina 13

#### L'EMERGENZA SANITÀ

#### Covid, da domenica Lombardia in zona gialla

Da domenica la Lombardia sarà zona gialla. Lo ha annunciato il presidente della Regione, Attilio Fontana, dopo un colloquio con il ministro Speranza che venerdì firmerà l'ordinanza, sabato sarà pubblicata e domenica entrerà in vigore. — a pagina 9

#### nova.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE  
Hub per la ricerca in crisi di risorse

Riccardo Oldani — a pag. 37





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 10 dicembre 2020  
Anno LXXVI - Numero 341 - € 1,20  
Beata Vergine Maria di Loreto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocatori Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## SPALLATA A CONTE

# Renzi questa volta facce sogna'

*Il leader di Italia viva attacca il premier e i suoi troppi poteri sui soldi del Recovery Fund*

*Giuseppi non se lo attendeva e innesta subito la retromarcia rischiando di perderci la faccia*

*Ma non basta la lite fra comari perché chi guida oggi il governo non può gestire 209 miliardi*

### Il Tempo di Osho

## Alla fine il M5S approva anche la riforma del Mes



"Che poi pure st'accanimento sui Benetton...boh..."

Paragone a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Non era la prima volta che Matteo Renzi preannunciava fuoco e fiamme. Quasi sempre però era finita con l'accensione di un cerino che si spegneva senza manco annerirgli le dita. Ieri però il leader di Italia viva un bel focherello sotto la poltrona di Giuseppe Conte ha acceso davvero. (...)

Segue a pagina 3

### Basta con le passerelle politiche

Sui vaccini troppa propaganda. Serve un piano e più sincerità

DI FRANCESCO STORACE

Non è detto che chi dubita sia iscritto per forza alla fazione no-vax. Molto più semplicemente, vorrebbe essere tranquillizzato sull'efficacia dei vaccini anti-Covid. Ma ogni giorno c'è una gara a seminare di paura il cammino della (...)

Segue a pagina 6

### Contestati i divieti per Natale

L'ultima sfida delle Regioni. E il governo ricorre al Tar

Frasca a pagina 7

### Poltronissima

Alberghi e palazzi. Bonolis vuole diventare il re del mattone



Giacobino a pagina 8

## L'assessore alla Sanità del Lazio ha ipotizzato la chiusura dei locali fino a primavera. La rivolta dei ristoratori contro D'Amato

**In viale Eritrea**  
Battaglia contro i cordoli. Sono inutili e pericolosi

Terracina a pagina 16

Flash mob alla stazione Termini di un'associazione di categoria e annuncio di una protesta in piazza per il 14 dicembre da parte di un'altra. Tutti contro l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, che ha parlato di ritorno alla normalità per la ristorazione soltanto a marzo.

Vercucci a pagina 15

### Champions League

Atalanta ok, Inter fuori. Lazio: incubo sorteggio

Pieretti, Rocca, Salomone e Vitelli alle pagine 28 e 29

**la S TORACIATA**  
I Cinque stelle chiederanno di attivare un prestito Mes da trenta denari

**STUDIO PIAZZOLLA**  
Lo Studio Piazzolla è uno studio commercialista di società contabili, di vario settore, nuove e giovani, che si occupa di tutte le attività relative all'efficienza, dinamicità e con ottimi prospettive di crescita.  
LE NOSTRE ATTIVITÀ:  
Consulenza contabile;  
Operazioni societarie;  
Prestazioni contabili e tributarie;  
Amministrazione;  
e liquidazione di aziende;  
Pratiche notariali.  
Tel/ Fax 06.50684165  
Tel/ Fax 06.45554885  
Cell. 393.8933255  
rosario.piazzolla.rp@gmail.com  
Studio Piazzolla  
Via Guido Fubini, 23 - 00134 Roma

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo  
Il Ministero degli Esteri della Finlandia in una nota ufficiale ha affermato che Babbo Natale ha confermato il buon esito delle consegne per le Feste. Ma i solerti finlandesi hanno precisato che le restrizioni di viaggio legate al Covid non si applicano alle renne se stanno trainando la slitta piena di regali. In buona sostanza, il Covid può venire, a patto che, in quel momento Babbo Natale con le renne siano trasportando regali. Un Babbo Natale italiano avrebbe avuto da ridire per il rischio di essere contagiato da qualche disattente casellante.

GIULIO VIGNOLI  
**I 184 BIMBI DI GORLA**  
UN CRIMINE DEGLI AMERICANI  
NELLE MIGLIORI LIBRERIE E IN TUTTI GLI STORE ONLINE  
**I 184 BIMBI DI GORLA**  
UN CRIMINE DEGLI AMERICANI  
BASTOLI  
bastogli@libri.com  
tel. 340.6861911  
pag. 144 - € 13,00



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 10 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

La fornitura per la Toscana

**Solo da metà gennaio le prime 180mila dosi del vaccino anticovid**

Ulivelli a pagina 16



Viareggio, caduto dopo un furto

**Giovane in fuga disperso nel canale**

Di Grazia a pagina 19



## La rivolta dei centri commerciali

«Centri storici affollati, perché solo noi dobbiamo stare chiusi nei weekend?». Il conto: danni miliardari e posti di lavoro persi. Schiaffo ai sindacati, lo sciopero della Pa è stato un flop: solo il 4 % di adesioni. Vaccino, il mistero del ritardo italiano **Servizi alle p. 3, 4, 5, 6, 7 e 25**

Divieti vessatori (e iniqui)

**La politica ha smarrito il buonsenso**

Raffaele Marmo

**G**ia di suo la pandemia moltiplica disuguaglianze e distanze: tra persone, ceti sociali, categorie produttive, territori, comunità. E, dunque, uno dei compiti della mano pubblica, in questa devastante stagione, sarebbe o dovrebbe essere quello di colmare o, quantomeno, ridurre i divari prodotti dal virus e dalle sue conseguenze sanitarie ed economiche. E, invece, ci troviamo a fare i conti con decisioni del governo prive di senso, dettate da non si sa bene quale criterio e che hanno il solo effetto di amplificare artificiosamente le disparità: è il caso del divieto sugli spostamenti tra comuni (anche confinanti) a Natale e Capodanno ed è il caso delle chiusure dei centri commerciali nei fine settimana.

Continua a pagina 2

**AVEVA MASSACRATO LA MOGLIE NEL SONNO LO SCORSO ANNO A BRESCIA I GIUDICI ACCOLGONO LA TESI DELLA DIFESA: ERA IN DELIRIO DI POSSESSO**



Il corpo di Cristina Maioli, aveva 63 anni

**ASSOLTO PER GELOSIA**

Raspa a pagina 10

DALLE CITTÀ

Firenze

**Lavori tramvia Incubo traffico Ecco cosa cambia da fine dicembre**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Nessuna richiesta Flop superbonus «Troppe criticità»**

Gullè in Cronaca

Firenze

**Restaurano vecchi giocattoli per darli ai poveri**

Conte in Cronaca



Via libera del Parlamento alla modifica del Mes

**Conte resiste ma è assediato Ora tratta sulla task force**

Coppari e Polidori alle pagine 8 e 9



Mirko Casadei freddo sulla proposta della Lega

**Una legge per Romagna mia «Va insegnata a scuola»**

Giordani a pagina 15

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento dal medico, occorre consultare un medico con un certificato sanitario qualificato. Aut. Min. 00/00/000.





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 292

Giovedì 10 dicembre 2020



Oggi con Album Food

In Italia € 1,50

## Renzi-Conte, il grande duello Ora la crisi è più vicina

Il leader di Iv lo attacca sul Recovery: "Va cambiato. Se vuole poltrone prenda quelle dei nostri ministri" Zingaretti: il governo risolva i nodi. Si cerca la mediazione sul ruolo dei manager che gestiranno i fondi

### Il premier: con le polemiche l'Italia perde, ma pronto a trattare

#### I protagonisti

### Lo spariglio e la furbizia

di Stefano Cappellini

Uno, Matteo Renzi, ha titolato il suo ultimo libro *La mossa del cavallo*, una civetteria sulla sua attitudine allo spariglio. L'altro, Giuseppe Conte, non è uscito in libreria ma dello scavallo, passando in un clic da premier di un governo con Salvini a premier federatore del nuovo centrosinistra, ha acquisito la laurea ad honorem. E chi ha permesso a Conte il salto? Renzi, aprendo a un ribaltone che pareva fantapolitica fino a poche ore prima. Ora il presidente del Consiglio vuole restare dove lo ha messo l'ex rottamatore che, invece, sta sempre più stretto nel ruolo di terzo incomodo della maggioranza giallorossa. È davvero pronto a staccare la spina al governo? Tutto dice di sì. Lo farà davvero? Non è detto. Il duello con Conte è dall'esito imprevedibile, anche perché l'esperienza insegna che Renzi può iniziare una campagna tattica senza essere certo dello sbocco strategico e che la furbizia di Conte non va sottovalutata.

continua a pagina 35

Renzi attacca il premier, contestando il piano per il Recovery: «Va cambiato, se vuole le poltrone prenda quelle dei nostri ministri». Conte replica: «Con le polemiche perde l'Italia». Ma anche il Pd chiede modifiche. E si tratta sullo snodo dei manager che gestiranno i fondi Ue.

da pagina 2 a pagina 7

#### Le idee

### Il progetto del futuro parte già vecchio

di Mario Calderini a pagina 34

### Se dimentichiamo i bambini e le donne

di Linda L. Sabbadini a pagina 34

### A Londra allarme allergie da farmaco. Merkel si commuove per i morti tedeschi



La cancelliera La commozione di Angela Merkel al Bundestag nel chiedere ai tedeschi di restare a casa dopo i 590 morti di Covid di ieri. Per la Bild è stato "il discorso più emotivo della sua carriera"

## Vaccino antivirus, tremila medici da arruolare

di Bocci, Dusi e Guerrera alle pagine 8 e 9 con un servizio di Mastrobuoni a pagina 15

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente l'agile illustrazione. L'uso del medicinale senza consiglio del medico può essere dannoso per la salute. Accedi al tuo servizio. Se l'ansia persiste dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 04/09/2020.

### L'economia

## Ue e Regno Unito sfidano assieme i colossi del web

di Alberto D'Argenio

**D**ivise dalla Brexit, unite nella lotta alle Big Tech. Europa e Gran Bretagna sono pronte a lanciare rivoluzionarie norme antitrust per regolare un mercato, quello del digitale, che non può più essere lasciato a leggi scritte quando Internet era agli albori.

a pagina 17

---

## Exor con Hermès nasce l'alleanza per il lusso cinese

di Luca Piana a pagina 27

### Sport

## Quei campioni in ginocchio per dire no al razzismo

▲ Parigi i giocatori di PSG e Basaksehir prima del match

di Matteo Pinci e Franco Vanni

Tutti in ginocchio, col pugno alzato. Così, ostentando la più nota manifestazione contro il razzismo, PSG e Basaksehir sono tornate in campo (con nuovi arbitri) ventidue ore dopo quel "negru" che il quarto uomo rumeno Sebastian Coltescu aveva rivolto a uno dei giocatori della squadra turca. Il match poi è finito 5-1 per i francesi.

a pagina 19

L'Atalanta batte l'Ajax e passa in Champions L'Inter pareggia ed è fuori

di Bolognini, Crosetti e Currò alle pagine 42 e 43

### Domani in edicola

Ciao Diego, il libro sul mito Maradona

Sul Venerdì i 10 anni delle primavere arabe





**Exor** La holding degli Agnelli punta sul lusso Alleanza con Hermès per sbarcare in Cina

TEODORO CHIARELLI - P. 25



**L'ambiente** L'oltraggio dell'uomo alla Terra più strade e cemento che animali e vegetali

MARIO TOZZI - P. 23



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.339 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

VIA LIBERA DI CAMERA E SENATO ALLA RIFORMA DEL MES ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO EUROPEO, MA È SCONTRO SUL RECOVERY

## Conte: vado avanti solo se c'è fiducia

“Porto la task force in Parlamento”. Intervista a Provenzano che attacca Renzi: “Ora basta ricatti”

CAPO DI GOVERNO FRAGILE E INSOSTITUIBILE

### MAGGIORANZA L'APOCALISSE È RINVIATA

MARCELLO SORGI

A i tempi della Prima Repubblica, quando i governi duravano mediamente otto-dieci mesi, c'era un giochino, in voga tra i vecchi cronisti parlamentari. A metà strada, cinque-sei mesi, si appostavano nel Transatlantico o nei corridoi, e a ogni deputato o senatore che passava, ponevano la stessa domanda: è cotto? Così, senza neppure spiegare a chi si riferivano, tanto l'umore prevalente di peones o aspiranti ministri e sottosegretari era lo stesso. Non ce n'era uno che rispondesse di no. Un sondaggio del genere - niente di scientifico, per carità -, riferito a Conte, darebbe senz'altro lo stesso responso.

Pur avendo dimostrato una grande capacità di resistenza, anche in questi ultimi mesi difficili della seconda ondata della pandemia, il premier, indubbiamente, è cotto a puntino. Se mancava una prova per dimostrarlo, basterebbe considerare che di fronte a un attacco frontale, come quello che gli ha rivolto negli ultimi giorni Renzi, reiterandolo ieri nell'aula di Palazzo Madama, non una sola parola di solidarietà si è levata in suo aiuto, da Zingaretti, o Di Maio, o Speranza, i quali forse non condividono i modi del leader di Italia Viva, ma la sostanza sì. Perché allora, di fronte a un'ennesima Apocalisse annunciata, il governo ieri ha ottenuto la maggioranza alla Camera e al Senato, comprensiva dei voti dei parlamentari renziani, e Conte potrà oggi presentarsi a Bruxelles come se nulla fosse, con in tasca l'approvazione della controversa riforma del Mes?

CONTINUA A PAGINA 27

Conte incassa il sì sul Mes alla vigilia del Consiglio europeo, ma è scontro sul Recovery. Il presidente del Consiglio: «Vado avanti solo se c'è fiducia, porto la task force in Parlamento». In un'intervista a La Stampa, il ministro del Sud, Provenzano, attacca Renzi: «Basta rinvi, ricatti e ultimatum, non siamo disposti a farci rosolare».

SERVIZI E L'INTERVISTA DI CHIARELLI - PP. 2-7

#### LA CAPOGRUPPO DI ITALIA VIVA

RESTA ALTA LA PRESSIONE SULL'ESECUTIVO

### Boschi: “Il premier? Mi interessa di più il destino dei medici”

CARLO BERTINI



Maria Elena Boschi - P. 2

#### IL LEADER DI FORZA ITALIA

IL CAVALIERE INSISTE PER I FONDI SANITARI

### Berlusconi: “Dico no al salva-Stati, aiuta le banche tedesche”

AMEDEO LA MATTINA



Silvio Berlusconi - P. 6

### PIEMONTE E LOMBARDIA DA DOMENICA ZONA GIALLA Germania blindata, le lacrime di Angela “Ci sono troppe morti, è inaccettabile”



L'appello della cancelliera Angela Merkel al Bundestag

L'ONU LANCIA L'ALLARME SUI NUOVI FOCOLAI

### LA NOSTRA GUERRA AI VIRUS DEL FUTURO

EUGENIA TOGNOTTI

La notizia che l'Onu ha dichiarato il 27 dicembre “Giornata internazionale di preparazione all'epidemia” non ha suscitato l'attenzione che avrebbe meritato.

CONTINUA A PAGINA 27 SERVIZI - PP. 11-15

PARLA IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

### Ruffini: “Alle partite Iva già versati 9 miliardi l'evasione ne costa 90”



Ernesto Maria Ruffini

#### LA SENTENZA

NEI TRIBUNALI TORNA IL DELITTO D'ONORE

### SE IL FEMMINICIDIO È DELIRIO DI GELOSIA

MICHELAMURGIA

Incapacità di intendere causata da delirio di gelosia. Questa è la motivazione con cui è stato assolto il settantenne che ha ucciso sua moglie Cristina Maioli, insegnante di Brescia, prima stordendola nel sonno con un colpo di mattarello in testa e poi accoltellandola alla gola.

CONTINUA A PAGINA 27 CITTADINI - P. 17

#### IL CASO

IL DELITTO DI UN FIGLIO E LA MORTE DI UN MARITO

### QUELL'ARMA PUNTATA SU CHI AMIAMO DI PIÙ

GIANLUCA NICOLETTI

Un padre ha ucciso il figlio autistico, per lui non immaginava un futuro accettabile. Una signora anziana ha posato accanto al letto una pistola, l'ultimo regalo che le aveva chiesto il marito malato che si è suicidato. L'uomo è stato assolto, la donna invece condannata.

CONTINUA A PAGINA 27 BENEVUOLI E ZOLA - P. 19

#### RIGIOCATA PSG-BASAKSEHIR

### Razzismo, arbitro e giocatori in ginocchio

GIULIA ZONCA

Il fischio di Parigi non dà il via a una partita sospesa tra Psg e Basaksehir che non può ricominciare da capo, ma segna la fine di un'ipocrisia. Il razzismo esiste. Nel calcio, fuori, nel linguaggio degli arbitri, come in quello del bar e non si può semplicemente aspettare che passi. - P. 35

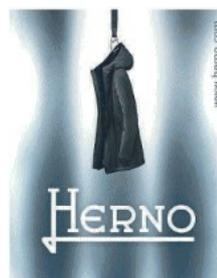


REUTERS/CHARLES PLATON

CHAMPIONS LEAGUE

### L'Atalanta vince e va agli ottavi L'Inter pareggia e lascia l'Europa

SERVIZI - PP. 34-35



IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA**

Barolo | Brunello Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
enoteca@damasoro@yahoo.it



**BORSA -0,38%** 1€ = \$1,2109

<b>BORSE ESTERE</b>	Euro-Starline	0,9200	▼
Dow Jones	Euro-Yen	126,06	▼
Nasdaq	Euro-Fc30	1,0764	▼
S&P 500	Euro-Yuan	7,9187	▲
Nikkei	<b>INDICAMENTI</b>		
Ychax	Spa 10 Y	0,8000	▼
Francoforta	Bund 10 Y	-0,7840	▼
Zurigo	<b>FUTURE</b>		
Londra	Euro-Btp	191,89	▲
Parigi	Euro-Bund	176,17	▲
<b>VALUTE</b>	Flus Mib	21,875	▼
Euro-Dollaro			

**Unicredit stringe sulla short list di candidati per sostituire il ceo Mustier**

Oggi il presidente aggiornerà il board sulla ricerca dell'ad. La nomina è prevista entro gennaio. Pochi altri cambi nel cda. **Qualtieri a pagina 8**



**Exor debutta nella moda con Shang Xia di Hermès**

La holding degli Agnelli investe 80 milioni nella società cinese

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 244

Giovedì 10 Dicembre 2020

€2,00

*Classificatori*



*Speciale Natale 2020*  
**UN ANNO DI ABBONAMENTO DIGITALE**  
 A MF / MILANO FINANZA A SOLI € 199  
 E IN REGALO THE WALL STREET JOURNAL  
 LEGGI 12 MESI E NE PAGHI SOLO 5!

**1 PRIMO 7 MESI GRATIS**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU [CLASSABBONAMENTI.COM/NATALE](http://CLASSABBONAMENTI.COM/NATALE)

Con MF Magazine for Fashion n. 108 a €2,00 (€1,00 + €1,00). Con MF Magazine for Living n. 84 a €2,00 (€1,00 + €1,00). Con MF Fashion Finance del mese n. 84 a €2,00 (€1,00 + €1,00). Spedite in a.p. n. 4494/2020 abbon. - I.P.E. - Di S. C. Di F. Di S. Di S.

**ESCLUSIVO SVOLTA NEL TORMENTONE SULLA NAZIONALIZZAZIONE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA**

# Cdp-Aspi, ecco l'offerta

La Cassa e i fondi alleati propongono oltre **9 mld** ai Benetton per l'**88%** della società. Il dossier presto al cda di **Atlantia**, che deciderà lunedì. Con **F2i** coinvolta anche **Poste**. In Francia, **Germania** e Spagna già fatta la **task force** sui fondi Ue. **Passa il Mes**

**StM RINVIÀ L'OBIETTIVO DI VENDITE E IL TITOLO CADE A PIAZZA AFFARI: -12%**

<p><b>CALCIO &amp; BUSINESS</b></p>  <p><b>La Serie B copia la A: progetto per vendere ai fondi il 10% dei diritti televisivi</b></p>	<p><b>MOTORE ITALIA</b></p> <p><b>Tutte le strade per finanziare la ripresa delle pmi</b></p>	<p><b>ENERGIE RINNOVABILI</b></p>  <p><b>Il fondo Tages verso nuovo round di raccolta. Quadrino: in arrivo altre acquisizioni</b></p>
---	---	---

Eni, con Versalis, sviluppa prodotti per realizzare cappotti termici usando anche plastica riciclata

**Livia** per la spesa usa solo borse riutilizzabili

**Eni+Livia è meglio di Eni.**  
 INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

## Il Piccolo

Trieste

### D'Agostino vicino alla riconferma: oggi l'ok in Commissione Trasporti

Ieri il parere positivo dei Lavori pubblici: «Dopo anni difficili il porto di Trieste viaggia verso la ripresa»

DIEGO D'AMELIO

L'ufficialità del bis di Zeno D'Agostino alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste si avvicina. Ieri la commissione Lavori pubblici del Senato ha dato il suo parere positivo alla nomina, dopo aver ascoltato D'Agostino in teleconferenza sul bilancio del primo mandato e sui progetti per il prossimo quadriennio. Il manager ha avuto l'approvazione trasversale di tutti i partiti, tranne quella di Forza Italia, che ha votato contro. Via libera al rinnovo arriverà oggi della Commissione Trasporti della Camera. A quel punto la ministra Paola De Micheli potrà procedere alla nomina formale. «Sono stati anni importanti per Trieste - ha esordito D'Agostino - con una crescita dei traffici continua, arrivando da 490 a 790 mila Teu per il traffico container. La competizione con la vicinissima Capodistria è forte e sana, ma Trieste ha avuto dinamismo e lavorato molto bene, creando un bel po' di problemi a quel porto». Il presidente ha rivendicato la «forte sensibilità al tema sociale e dell'occupazione, anche attraverso una razionalizzazione dei soggetti che lavorano all'interno del porto e la riduzione delle tensioni che spesso si verificano nei porti. Abbiamo inoltre integrato il porto di Trieste e quello di Monfalcone, gli interporti di Ferneti e Cervignano, la zona di FreeEste e il consorzio industriale, facendo dell'Autorità il coordinatore vero delle infrastrutture logistiche e industriali sul territorio». D'Agostino ha sottolineato l'arrivo di «investimenti internazionali di Hhla e degli ungheresi. C'è bisogno di continuità ma anche di uno choc alla visione odierna del porto, che non deve essere solo un terminal dove le merci passano senza più ritardi, ma un ambito di localizzazione logistica e industriale. E poi, in linea con il Recovery Fund, serve un porto come hub energetico: su questo ci stiamo posizionando in modo importante e il mio tempo nell'ultimo anno è stato dedicato più all'energia che ai traffici». Presente alla seduta in veste di supplente, la senatrice Tatjana Rojc ha avuto modo di votare personalmente per D'Agostino in commissione. «Una grande conferma - dice - e ho espresso immediatamente apprezzamento per il presidente e per l'opportunità, da triestina, di aver potuto sostenerlo, anche al viceministro Margiotta, che ha speso parole di profonda stima per D'Agostino e per Trieste». Il voto della commissione è stato trasversalmente positivo, con l'eccezione di Forza Italia, che ha bocciato sia D'Agostino che il collega Pino Musolino, ascoltato a sua volta dalla commissione in vista della designazione a Civitavecchia. L'audizione di Mario Sommariva attende invece di essere calendarizzata e sarà anche in questo caso il penultimo passaggio prima dell'insediamento alla guida dell'Autorità portuale della Spezia su deliberazione del Mit. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porti: audizione D' Agostino in Senato, voto a favore

*Presidente Autorità, non passaggio formale, bel dibattito*

(ANSA) - TRIESTE, 09 DIC - Voto positivo dell' 8/a Commissione del Senato, Lavori pubblici, alla proposta di nomina di Zeno D' Agostino alla presidenza dell' **Autorità** di **sistema portuale** Mare Adriatico orientale al termine dell' audizione dello stesso D' Agostino. All' incontro, il cui parere non è vincolante, era convocata in modo unificato anche la IX Commissione della Camera, Trasporti, che però esprimerà il voto domani. Successivamente, gli atti torneranno al ministro dei Trasporti, che aveva avviato l' iter proponendo un nome (nella fattispecie quello di D' Agostino per Trieste) alla Regione relativa (Fvg). Al ricevimento degli atti il ministro procederà alle nomine. Ovviamente, il ministro può scegliere - è accaduto in passato - in modo difforme da quanto indicato dalle Commissioni. E' plausibile che la nomina di D' Agostino - che sembra scontata a questo punto - venga sancita prima del 24 dicembre, giorno della scadenza della proroga concessa, e oltre la quale occorrerebbe commissariare l' **Autorità** in assenza di un presidente. Il mandato di D' Agostino infatti è scaduto il 9 novembre; da allora sono stati concessi 45 giorni di proroga che scadono, appunto, il 24 dicembre. "L' audizione non è stata solo un passaggio formale ma un bel dibattito con condivisione di idee, su temi specifici della portualità, di livello locale ma non solo, si è parlato anche di temi nazionali - è stato il commento di Zeno D' Agostino - Buona parte dei componenti delle Commissioni che ho visto sono impegnati su argomenti portuali, dunque sono persone con cui si è già abituati a discutere". Per D' Agostino è stata la prima audizione relativa alla nomina di presidente di una **Autorità**, in precedenza questo passaggio non esisteva. (ANSA).



## Via libera del Senato a D'Agostino presidente

*Una giusta e doverosa riconferma per chi ha svolto un ottimo lavoro*

Vezio Benetti

TRIESTE Il via libera del Senato alla proposta di nomina di Zeno D'Agostino per il secondo mandato da presidente della Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale è una giusta e doverosa conferma per chi ha fatto un ottimo lavoro e deve essere messo nelle condizioni di proseguire. Lo scrive in una nota la senatrice Tatiana Rojc del Partito Democratico che così prosegue: è stato un piacere condividere con il vice ministro Margiotta l'apprezzamento per D'Agostino. Poco comprensibile invece il voto contrario di Forza Italia, se non per astratte pregiudiziali politiche. La senatrice Tatiana Rojc (Pd) ha partecipato al voto della commissione Lavori pubblici del Senato, esprimendo parere favorevole alla proposta di nomina di Zeno D'Agostino. Quindi via libera del Senato. Non sussistevano dubbi sulla riconferma di Zeno, il lavoro svolto nel suo primo mandato ha permesso allo scalo giuliano di posizionarsi ai vertici della classifica europea e non a caso D'Agostino è stato anche nominato vice presidente di Espo. Nonostante la crisi causata dal Coronavirus, Trieste è al primo posto in Italia per il movimento merci su rotaia con servizi che si irradiano per tutta l'Europa. Perplessità quindi, di fronte a questi risultati, per il voto contrario di Forza Italia di fronte ad eccellenti risultati. Siamo di fronte a delle situazioni in questo nostro Paese che spesso non sai spiegare. Vogliamo sperare che la ministra De Micheli voglia proseguire con fare sollecito alla nomina dei presidenti già scaduti. I porti italiani hanno bisogno in questo momento di lavorare senza pregiudizi di vario genere, ma sopra tutto speriamo che la ministra nomini presidenti giusti al posto giusto. Ci sono da gestire empori marittimi e occorrono professionisti del settore non raccomandati di ferro.



## Il Piccolo

Trieste

il progetto della giunta fedriga

### "Pirellone" della Regione in Porto vecchio Nel mirino 150 milioni del Recovery Fund

L'amministrazione Fvg punta sulla "cittadella Greensisam". In cambio 26 milioni al Comune per viabilità e infrastrutture

GIOVANNI TOMASIN

La Regione punta a 150 milioni del Recovery Fund per spostare tutti i suoi servizi dalle sedi sparse in centro in **Porto** vecchio. In quest' ottica prevede di anticipare al Comune di Trieste 26 milioni di euro per la viabilità e le infrastrutture dell' area, in cambio dei magazzini 2 e 4, nella storica "cittadella Greensisam", in cui realizzare quello che l' assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari definisce «un Pirellone» per il Friuli Venezia Giulia. La questione dell' accordo e della sua copertura è stata affrontata ieri dalla giunta e dovrebbe chiudersi nella prossima riunione d' esecutivo venerdì. La Regione anticiperà i fondi previa la cessione della proprietà dei due magazzini nei pressi del molo IV. Il Comune avrà poi due anni di tempo per impiegare i fondi nella realizzazione delle opere di urbanizzazione che, spiega il comunicato della Regione, includeranno reti idriche, di distribuzione del gas e dell' energia elettrica, gli impianti idraulici di scarico e le infrastrutture digitali ma anche l' intera viabilità e i parcheggi. I due magazzini dovrebbero poi diventare la sede centrale della Regione, un complesso autosufficiente dal punto di vista energetico, con tanto di auditorium vista mare e viale alberato attraverso l' antico scalo. Il piano, battezzato "progetto **Porto** vecchio", è stato presentato ieri proprio da Callari. La Regione aveva in pancia il piano «da molto tempo», spiega: «Ci pensiamo da ben prima del Recovery Fund e del Covid. Fin dall' inizio del mio mandato ho creduto che la Regione potesse avere un ruolo nel rilancio del **Porto** vecchio». Prosegue l' assessore: «L' intervento parte, in particolare, dall' adeguamento e dalla ristrutturazione dei due magazzini numero 2 e numero 4 nel pieno rispetto di tutti i vincoli storici e architettonici. Costruiti alla fine del 1800, gli edifici sono oggi fortemente deteriorati e non più agibili». I due magazzini rimodernati, dice Callari, potranno ospitare circa 800 persone: «Lì saranno collocati tutti gli uffici della Regione che adesso sono sparsi in modo irrazionale in diverse zone di Trieste: i cittadini avranno un unico edificio a fare da riferimento per la Regione, e l' operazione avrà benefici in termini di razionalizzazione della spesa e del risparmio, in primis, quello energetico». Cosa succederà ai tanti palazzi su cui si struttura la presenza della Regione in città, alcuni di fresco restauro? «Tanti immobili possono esser messi sul mercato». Il progetto richiede però un certo quantitativo di danaro: «Sono 150 milioni di euro circa», spiega Callari, secondo il quale il progetto ha tutte le carte per essere finanziato attraverso il Recovery Fund: «Abbiamo presentato le richieste alle commissioni competenti ancora ad ottobre. È uno dei progetti che la Regione ha presentato, senz' altro quello principale. C' è l' ambiente, la digitalizzazione, ci sono tutti i requisiti di accesso». Il sindaco Roberto Dipiazza commenta: «Stiamo prendendo vento verso il futuro della città nel verso senso della parola. Con il contributo della Regione, e poi con quello che potrebbe arrivare con il Recovery Fund, potremo fare un ulteriore passo in avanti interessante». L' accordo fra Regione e Comune è stato messo a punto durante gli incontri per la definizione dell' accordo di programma, spiega il primo cittadino, la cui conclusione è attesa entro la fine dell' anno. La deadline fissata nelle settimane scorse dal presidente regionale Massimiliano Fedriga. In origine la firma era prevista per settembre. Commenta Dipiazza: «È stato un anno folle in negativo - dice -



ma arriviamo alla fine con una serie di belle notizie: c'è l'impegno della Regione, noi abbiamo approvato in giunta il piano urbano di mobilità sostenibile, il piano particolareggiato del centro storico



## Il Piccolo

Trieste

---

e presto anche il piano regolatore del **Porto** vecchio. Tutte iniziative mie, se posso dire. A quel punto anche i privati potranno iniziare a investire, e i candidati non mancano». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Regione FVG in Porto Vecchio? Presentato il (possibile) progetto

*Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga aveva promesso, lo scorso settembre 2020, nella scientifica cornice di ESOF 2020, che la Regione avrebbe supportato attivamente il recupero del Porto Vecchio.*

09.12.2020 - 14.42 - Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga aveva promesso, lo scorso settembre 2020, nella scientifica cornice di ESOF 2020, che la Regione avrebbe supportato attivamente il recupero del Porto Vecchio. Non solo con i finanziamenti o con il supporto burocratico, ma in persona, trasferendo l'intero "ecosistema" regionale di uffici, sportelli e sale di rappresentanza dalla zona di Piazza dell'Unità al Porto Vecchio. Una concentrazione di funzioni in un gruppo di magazzini, volto al (doppio) obiettivo di recuperare il luogo e nel contempo attirarvi i cittadini. Cosa fatta capo ha, perchè oggi l'assessore al patrimonio, Sebastiano Callari, ha presentato il progetto "Porto Vecchio" dedicato proprio agli uffici regionali. Se il Recovery Fund includerà il punto franco nord, il consorzio Regione-Comune-Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale disporrà di 150 milioni, con una possibilità reale di trasformazione del quartiere portuale. Specificatamente la regione si trasferirà nei magazzini n. 2 e 4 che verranno così recuperati, "nel pieno rispetto di tutti i vincoli storici e architettonici". Si tratta infatti di preziosi esempi di archeologia industriale di fine '800, "oggi fortemente deteriorati e non più agibili". Il recupero dei magazzini avverrà in maniera "green" e tecnologicamente avanzata: gli impianti di illuminazione e termotecnici saranno aggiornati agli ultimi modelli e la coppia di edifici utilizzerà servizi di informatica e domotica di ultima generazione. Sempre su questo filone i due edifici sfrutteranno il "moto ondoso" e la "forza del vento" per essere autosufficienti dal punto di vista energetico; insomma a impatto zero. Tuttavia, su questo versante, non è chiaro cosa s'intenda per usare il "moto ondoso" sebbene sia vero che i magazzini costeggino il mare. La centralizzazione della regione in due soli edifici, dalla portata complessiva di 800 persone, permetterà di velocizzare i servizi, fornendo ai triestini un'unica sede di riferimento. Perchè andare in Porto Vecchio? Al di là della curiosità, delle "corsette" dei runners e delle mostre in Centrale Idrodinamica non vi è stata finora una reale ragione; e il FVG è il primo ad offrirla. Dall'altro, però, sebbene "gli uffici della Regione siano sparsi in modo irrazionale in diverse zone di Trieste", andrebbe anche considerato come le masse impiegatizie sostengano attivamente decine di bar e ristoranti nel "cuore" di Trieste. C'è, in questo contesto, il rischio di una desertificazione di queste piccole attività; d'altronde capovolgendo il discorso proprio lo spostamento della Regione in Porto Vecchio potrebbe garantire di attirare le prime imprese nella zona, con i primi bar e negozi. Il progetto presenta inoltre, nella parte centrale dei due magazzini, "uno spettacolare auditorium fronte mare in grado di mettere in collegamento esternamente le parti superiori dei due magazzini" che si connette con un viale alberato che, partendo proprio dalla nuova sede della Regione e attraversando il Porto Vecchio, finisce per raggiungere direttamente l'ingresso della Stazione ferroviaria di Trieste. Sebbene Callari abbia rassicurato sul rispetto della "storicità" dell'edificio, permangono forti perplessità connesse ai render; quantunque gli interni dei magazzini siano modificabili, l'intervento sembra molto più invasivo di quanto prospettato, senza nessun dettaglio che ricordi l'edificio precedente. Callari non ha inoltre menzionato il masterplan "guida" del recupero del Porto Vecchio, sebbene sia augurabile che il progetto rientri nel recupero complessivo, evitando quello "spezzettamento" criticato ormai da decenni. [ z.s. ]





## Mose alzato per sei giorni

*Da ieri e fino a lunedì dighe su. Ma è scontro sui poteri Zaia e Brugnaro: lo deve gestire il sindaco. Martella: Comune in cabina di regia. Comitato, nuovi fondi*

VENEZIA «L' ho detto anche il giorno dell' inaugurazione, sono un autonomista impenitente, il guardiano del territorio è il sindaco di Venezia e lui deve gestire il Mose», entra a gamba tesa il governatore del Veneto Luca Zaia, rafforzando l' appello del sindaco Luigi Brugnaro. «E' la città che deve decidere quando alzare le dighe, deve essere il sindaco a dare l' ok», ha ribadito anche ieri, il giorno dopo in cui Venezia è andata sott' acqua con 138 centimetri di marea e il Mose è rimasto abbassato. E' scontro aperto con il governo, che ha istituito l' Autorità per la Laguna - che si occuperà tra le varie cose anche del Mose - sui poteri. «E' il momento di lavorare senza polemiche, possiamo e dobbiamo pensare assieme al bene della città - dice il sottosegretario alla presidenza del consiglio Andrea Martella, veneziano - Abbiamo creato l' Autorità interamente dedicata a Venezia e alla sua laguna, facendo fronte ad una mole di interventi e compiti operativi che del resto il Comune non riuscirebbe ad affrontare da solo». L' emergenza acqua alta sta avendo infatti una evoluzione inaspettata, almeno in termini di frequenze di maree consistenti. Se ieri il Mose è stato alzato nella notte con una previsione di 125 centimetri (più per il timore di ripetere il rischio corso il giorno precedente con una marea oltre le previsioni, che per vera necessità visto che non c' erano condizioni per fenomeni inaspettati) e abbassato nel pomeriggio dopo oltre quindici ore, da oggi fino a lunedì ritornerà a difendere Venezia ogni giorno in quanto sono previste acque alte tra i 135 e i 140 centimetri. Una striscia mai vista in passato, nemmeno nei giorni dell' acqua grande dell' anno scorso, che farà già segnare un record con le dighe alzate per sei giorni consecutivi, seppur non ininterrottamente. Anche perché c' è un problema di accessibilità al **porto** (vedi articolo sotto) e di ricambio di acqua della laguna da garantire. E' il tema che pone il sottosegretario alla presidenza del Consiglio: «Ciò che è avvenuto martedì pone al centro una serie di questioni a partire dalla quota alla quale si prevede l' innalzamento delle paratoie; l' efficientamento del sistema di allerta per consentire l' entrata in funzione del Mose anche in situazioni di imprevedibilità degli eventi atmosferici e di imprecisione delle previsioni; il nodo della compatibilità tra Mose e portualità affrontando una volta per tutte ed in tempi stretti l' ipotesi del **porto** off-shore». Tutti temi che dovranno essere discussi, sia per la fase sperimentale (fino a quando i lavori alle dighe non saranno finiti e il Mose collaudato) che per la gestione a regime. E qui si ritorna alla questione iniziale: chi ha la responsabilità ultima delle decisioni? «Creare l' Autorità non significa escludere il Comune dalle decisioni che riguardano la città. Anzi, il Comune e la Regione faranno parte del comitato di gestione e quindi della cabina di regia che prenderà tutte le decisioni», precisa Martella che cerca di abbassare i toni dopo la mano tesa di Zaia a Brugnaro. «Il governo della laguna deve essere nelle mani del Comune di Venezia, del resto anche la Repubblica Veneta faceva così - sottolinea il governatore - Non ne faccio una questione di latitudine ma pratica, il detentore dell' interesse è chi va sott' acqua». Peccato, fanno presente i deputati Pd Nicola Pellicani e Alessia Rotta (presidente della commissione Ambiente) «che l' opera è stata realizzata interamente con risorse statali» «Capiamo la frustrazione di Zaia di non aver nessun merito nella realizzazione, ma è paradossale che pretenda di essere lui a decidere chi debba gestirlo. Guarda caso il suo alleato Brugnaro», dicono. Un primo banco di prova sarà il Comitato previsto il 21 dicembre quando all' ordine del giorno ci





## Corriere del Veneto

Venezia

---

saranno le grandi navi ma anche il rifinanziamento della Legge speciale. Il sindaco già nella riunione del novembre dell' anno scorso aveva chiesto al governo 150 milioni all' anno per dieci anni per far fronte ai necessari interventi di manutenzione del centro storico. Finora inascoltato. «Nel prossimo Comitato ci sarà la ripartizione ai Comuni di gronda dei finanziamenti già stanziati, ma verranno previste anche risorse per finanziare ulteriormente la Legge speciale per i prossimi anni - precisa Martella - Voglio ricordare che con l' istituzione dell' Autorità sono stati previsti 40 milioni all' anno dal 2021 al 2034 per la gestione complessiva».

## Quelle 17 navi ferme in attesa «Sistemare subito la conca o competitività a rischio»

A. Zo.

VENEZIA Molti di loro sono veneziani «doc», a partire dal presidente dell'Autorità di sistema portuale **Pino Musolino**. Per cui dire che non siano dispiaciuti quando la città va sott'acqua come martedì sarebbe falso e ingeneroso. Ma è evidente che, quando il Mose si alza una vittima la sta avendo: il porto di Venezia (e anche a quello di Chioggia), che ha nelle bocche lagunari, in particolare quella di Malamocco per le navi merci, l'accesso allo scalo. Ieri, per esempio, con il Mose in funzione dalle 4 di notte fino alle 18, ci sono state ben 8 navi ferme in rada, in mare aperto, in attesa di entrare e 9 attraccate a Porto Marghera pronte per partire. Tanto che alla fine si è deciso di anticipare alle 15.15 l'apertura della sola bocca di Malamocco per poter iniziare le operazioni di ingresso e uscita, che peraltro possono avvenire solo a senso unico, terminate alle 2 di notte, poco prima del nuovo sollevamento del sistema di dighe. La convivenza tra Mose e porto è uno dei grandi temi aperti, da quando due mesi fa per la prima volta le dighe si sono sollevate a difesa della città. «Il porto di Venezia sta vivendo delle ore molto difficili poiché si trova a non avere un accesso al mare in presenza del sistema Mose in azione

- commenta il commissario **Pino Musolino** - Domani (oggi, ndr), alla luce delle previsioni, circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme». Il problema è soprattutto quello della conca di navigazione di Malamocco, che era stata costruita per far transitare le navi a Mose chiuso, ma che è inutilizzabile perché una mareggiata ha danneggiato gravemente la porta lato mare e anche in parte quella lato laguna: la prima sarà rifatta, la seconda sistemata, per una spesa complessiva di 30 milioni di euro, ma ci vorrà un anno. «Senza una conca funzionante i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività, commesse e occupazione», lamenta **Musolino**, che più volte pubblicamente ha parlato di 650 milioni (il costo dell'opera) «buttati via». Oltre al problema delle porte, infatti, nelle loro simulazioni i piloti hanno lamentato che l'ingresso sarebbe poco allineato rispetto alla bocca di porto, rendendo la manovra difficoltosa, soprattutto in condizioni meteo come quelle di questi giorni, con forte vento e correnti. «Alcune soluzioni le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo», continua **Musolino**. Per esempio quella di installare dei «mooring dolphins», una sorta di salsicciotti a cui le navi si possono appoggiare per entrare in sicurezza. Nell'attesa, la settimana scorsa sono iniziati i primi esperimenti su Malamocco: il 2 dicembre si è infatti deciso di tenere la bocca parzialmente aperta (5 paratoie su 19), per valutare l'effetto sulla marea, seppur solo in certe condizioni (bora). Per pensare di far passare le navi, però, serve l'ok della Capitaneria di Porto sulla sicurezza, perché se una nave dovesse «scarrocciare» e sbattere contro una paratoia sarebbe un disastro. Sabato scorso, invece, mentre le altre due bocche restavano chiuse, quella di Malamocco è stata aperta tre ore per far entrare cinque navi in attesa. Idem ieri, quando è stata riaperta tre ore prima. «Ma noi abbiamo bisogno di essere autonomi dal Mose, soprattutto per episodi di chiusura lunga, come le 48 ore tra venerdì sera e domenica - osserva Alessandro Santi, portavoce della Port Community veneziana - ecco perché in quei casi la conca è fondamentale». Poi, però, nemmeno quella è la panacea, visto che - al di là della difficoltà di manovra di cui sopra - l'operazione d'ingresso è lunga: va aperta la porta, la nave deve entrare, poi si chiude e si apre l'altra porta per farla entrare in laguna; e viceversa. «Operazione molto lunga, per



quello stiamo valutando l' uso della bocca di Malamocco, dove possono passare gli interi convogli», dice il comandante della



## Corriere del Veneto

Venezia

---

Capitaneria veneziana, l'ammiraglio Piero Pellizzari. C'è poi il problema della navigazione con il buio, che non tutte le navi sono in grado di effettuare e che limita di molto l'operatività. «Per questo dobbiamo lavorare molto sulle infrastrutture portuali e sull'illuminazione del canale dei Petroli, per renderlo un porto H24», continua Santi. Idem a Chioggia. «Ho chiesto al commissario Elisabetta Spitz a che punto sia la realizzazione della conca di navigazione di Chioggia, la cui rapida conclusione garantirebbe ai pescatori clodiensi di poter raggiungere il mare Adriatico e quindi di poter lavorare anche a barriere chiuse», dice il sindaco Alessandro Ferro. Il caso di martedì, quando il Mose non è stato sollevato perché mancavano i tempi tecnici per allertare le squadre, apre però anche un altro problema: che cosa succederebbe in caso di chiusure last minute? Pellizzari ha approvato una settimana fa un'ordinanza quadro che stabilisce le regole valide in tutte le occasioni: nei prossimi casi basterà un avviso della sala operativa diramato a tutti i soggetti coinvolti. «E' ovvio però - prosegue l'ammiraglio - che più i tempi sono ravvicinati e più si creano disagi alle navi, che hanno programmi precisi. Anche perché quando una nave sta per arrivare c'è un terminal che l'attende con decine di lavoratori».

## Il Gazzettino

Venezia

### Mose, si cambia: nuove regole Brugnaro: «L' ok lo dia la città»

*Protocollo diverso dopo il flop: allerta a 100-110 cm di marea, ma le dighe si alzeranno sempre a 130 cm Il sindaco: ma devo essere io a scegliere quando farlo funzionare. Il prefetto: il Comune non va tagliato fuori*

ROBERTA BRUNETTI

LA GRANDE OPERA VENEZIA Le squadre addette al sollevamento del Mose saranno allertate prima: con una previsione di marea che potrebbe scendere a 100, 110 centimetri. La procedura vera e propria per mettere in moto la macchina, poi, manterrebbe come quota di salvaguardia i 130 centimetri. Ma con le squadre già pronte, di fronte a un repentino cambio di meteo, le paratoie potrebbero essere alzate anche con poche ore di preavviso. Evitando insomma la brutta figura di martedì, quando il Mose non è stato attivato, ma l'acqua sospinta da un vento improvviso ha raggiunto quota 138 centimetri, allagando il 60% di città. Ecco la soluzione che il provveditore alle Opere pubbliche, Cinzia Zincone, e il commissario straordinario, Elisabetta Spitz, hanno concordato dopo il giorno nero del Mose. Ancora un'ipotesi, perché la decisione ultima è rinviata a oggi, quando sarà riunito il tavolo tecnico, dove siedono anche il Consorzio Venezia, le Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia e l'Autorità portuale. IL METEO Intanto il Mose, tornato operativo già martedì sera, è destinato a restarlo probabilmente per tutta la settimana. Il meteo infatti non dà tregua. Ieri mattina la marea ha raggiunto quota 123 centimetri alle bocche di porto, ma le paratoie chiuse hanno mantenuto la città all'asciutto. Attorno alle 15 è stata abbattuta la schiera di Malamocco, per consentire il passaggio di una ventina di navi che erano rimaste bloccate. Tra le 17 e le 18, poi, sono state riaperte anche le altre due bocche di porto, di Lido e Chioggia, ma con la prospettiva di rialzare tutto il sistema all'alba per fronteggiare un altro picco che stamattina, secondo le previsioni, potrebbe arrivare 135 centimetri. Mentre 140 centimetri sono previsti sia venerdì che sabato. LE PROCEDURE Giornate di super lavoro per i tecnici del Mose, ma anche di polemiche accese e decisioni da prendere. Ieri Spitz ha chiamato in causa il servizio meteo. «Non ci aveva indicato purtroppo un rischio di marea oltre i 130 centimetri». In realtà, questo è vero solo per il servizio meteo del Consorzio Venezia Nuova, perché il tavolo tecnico dove siedono il Centro maree del Comune, Ispra, Ismar Cnr non avevano escluso per martedì maree anche superiori a 130. Un tema che ieri ha riaperto le polemiche in città, dove la richiesta è di abbassare la soglia di salvaguardia da 130 a 110 centimetri. Ma su questo punto il commissario è stata secca: «Non ci possiamo permettere di sollevare il Mose a 110 centimetri come era previsto dal Comitato per il funzionamento a regime. Con le dotazioni impiantistiche non completate sarebbe quasi irresponsabile». Ha comunque ammesso la necessità di cambiare: «Possiamo ragionevolmente intercettare il problema, cioè allertare il personale che deve sollevare, togliendolo dal cantiere e spostandolo verso le operazioni di sollevamento, quando abbiamo anche degli avvisi di marea inferiori a 130 centimetri». La soluzione studiata con Zincone, che entra più nei dettagli: «Il personale va allertato a quote più basse. Gli avvisi partirebbero sempre a 130, ma le squadre sarebbero allerta già a 100, 110». Il provveditore ammette quello che definisce un «errore di sottovalutazione», «abbiamo imparato da questa triste esperienza, guai a sottovalutare ogni singolo aspetto, bisogna gestire meglio il personale e non temere di muoverci anche se l'allerta non scatta. Quanto è accaduto ci dispiace, capisco il malumore e la rabbia. Ne sono partecipe per questo dobbiamo porre rimedio». Anche la governance va rivista? «È una questione politica» glissa.





## Il Gazzettino

Venezia

---

LA GOVERNANCE Oggi dunque, tavolo tecnico, ma non è detto che basti. Il sindaco Luigi Brugnaro ieri è tornato alla carica: «Dobbiamo salvaguardare la città dalle acque alte e al tempo stesso mantenere il porto accessibile. Per questo dobbiamo avere un' operatività più veloce dei cambiamenti climatici. Chiediamo che chi sia il sindaco a dare l' ok per rendere l' attivazione il più veloce possibile». All' attacco sulla governance anche il prefetto, che sulla carta dovrebbe avere un ruolo nella cabina di regia del Mose. «Non si possono tagliar fuori dalla questione il sindaco e la Città metropolitana» ha detto Vittorio Zappalorto, critico anche sulla «procedura di attivazione» che è giusto sia «fissa, tecnica» ma deve anche considerare «un margine di errore nelle previsioni meteo». Per questo il prefetto chiede anche un centro di previsioni unico: «Centro maree del Comune, Cnr e Consorzio Venezia Nuova si debbono confrontare sui dati, non ci devono essere tre voci distinte». E un ruolo nella futura cabina di regia del Mose ieri lo ha rivendicato anche il commissario straordinario all' Autorità portuale, **Pino Musolino**: «Stiamo vivendo ore difficili. Così i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo, sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Gazzettino

Venezia

L' intervista Andrea Martella

### «Dighe, la quota può cambiare Ma a decidere sarà l' Autorità»

*Il sottosegretario: «Comune coinvolto, ma la salvaguardia è interesse nazionale» «Venezia non si salva solo con il Mose, servono altri interventi per la sua tutela»*

MICHELE FULLIN

Funzionamento del Mose, convivenza tra salvaguardia di Venezia, di Chioggia e della laguna e l' attività di uno tra i maggiori porti italiani. E, non da ultime, le polemiche che martedì hanno travolto la città assieme all' acqua alta, con piazza San Marco coperta da 60 centimetri di mare poiché si era deciso, anche dopo aver valutato le previsioni meteomarine, di non azionare le 78 paratoie elettromeccaniche che compongono il Mose e avrebbero tenuto la città all' asciutto. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Andrea Martella, l' 8 dicembre qualcosa non ha funzionato. Il Governo sta pensando di metterci una pezza? «Per prima cosa dobbiamo ricordare che ci troviamo ancora in una fase di verifica sul campo, in cui il Mose non è stato completato e siamo ancora in fase di sperimentazione. Dobbiamo avere questa consapevolezza, sapendo che ci sono molte cose da mettere a punto, soprattutto nei punti deboli che si sono evidenziati e quelli che si debbono ancora evidenziare. Ciò che è accaduto l' 8 dicembre ci mette di fronte ad alcune questioni con cui dobbiamo fare i conti». La prima è la quota alla quale si prevede di innalzare le paratoie. «Si era previsto in passato che fosse 110 centimetri, adesso è stata fissata questa quota di 130. È chiaro che una volta completati i lavori e andrà a regime una serie di opere complementari sarà possibile verificare la quota giusta. Però questo ci deve far da subito rendere conto che bisogna lavorare perché ci deve essere anche un efficientamento del sistema di allerta per consentire l' entrata in funzione del Mose anche in funzione di imprevedibilità degli eventi atmosferici o imprecisione delle previsioni. Serve anche un protocollo unico delle previsioni e rendere più efficiente l' allerta». **Si, ma se la previsione è 125, che si fa?** «Se siamo vicini a 130, in condizioni di variabilità bisognerebbe preallertare il personale, in modo da manovrare velocemente in caso di necessità». **Il Governo prenderà in mano la situazione?** «Guardi, il commissario è di nomina del Governo e il Provveditore è un suo dirigente e in questi giorni c' è un contatto molto stretto». Poi c' è il problema della coesistenza tra Mose e portualità. «Dobbiamo lavorare perché l' economia portuale a Venezia continui ad esistere. In questo periodo dovremo risolvere una volta per tutte questo tema, e in tempi stretti, anche analizzando l' ipotesi del **porto** offshore (un terminal in mare aperto per non far entrare le navi più grandi in laguna, ndr). Il tema oggettivamente si pone». Tuttavia, il Mose non può alzarsi sempre e basta un metro per provocare molti danni e bloccare la città. «Quello che è accaduto martedì era chiaro a me anche in passato: Venezia non si salva solo con il Mose ma servono altri interventi di salvaguardia, di difesa ambientale, di difesa del tessuto urbano e questo è fondamentale. È per tutto questo che è stata istituita l' Autorità per la laguna, alla quale lo Stato riconosce risorse



## Il Gazzettino

Venezia

---

adeguate perché questa deve svolgere tutti quei compiti cui l'amministrazione comunale non potrebbe far fronte. Naturalmente, questo non significa escludere il Comune dalle decisioni della Autorità. Il Comune e la Regione faranno parte del comitato di gestione dell'Autorità e saranno essi stessi la cabina di regia. Tra l'altro, viene ripristinato il ruolo del Magistrato alle Acque, nel senso che le persone del Provveditorato che si occupano di Venezia andranno all'Autorità, diventandone il braccio operativo. L'Autorità ha già in dotazione 40 milioni l'anno dal 2021 al 2034 e andranno sicuramente incrementati una volta che il Mose andrà a regime e saranno quantificati i costi di gestione». **Il sindaco dice che vuole decidere lui quando alzare il Mose, che gli risponde?** «Il sindaco è coinvolto nelle decisioni che devono essere prese, ma è l'Autorità che sarà dedicata interamente a questa funzione. Del resto, la salvaguardia di Venezia è di interesse nazionale e il Comune sarà pienamente coinvolto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## L' allarme del Porto «Ma così il Mose ci metterà in crisi»

*Il presidente Musolino: «Si sta realizzando quello che purtroppo avevamo previsto» L' Autorità e Confindustria: «E' decisivo sistemare subito la conca di navigazione»*

ELISIO TREVISAN

PORTO MESTRE Col Mose alzato «il porto di Venezia non ha accesso al mare», vale a dire che è completamente paralizzato. L' allarme lo ha lanciato ieri il commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico** settentrionale (Adspmas), Pino Musolino, che fino a quattro mesi fa ne è stato il presidente. Non è la prima volta che ribadisce il concetto ma ora che il Mose comincia ad essere sollevato sempre più spesso in concomitanza con le sempre più frequenti acque alte eccezionali, il problema si pone in tutta la sua evidenza, anche a chi non capisce o fa finta di non capire. Dopo la mancata attivazione di martedì, quando Venezia è finita nuovamente sott' acqua, in parallelo al gioco delle correnti marine le paratie sono state alzate ieri mattina e abbassate nel pomeriggio alle 17 per consentire, alle 18, il passaggio delle navi. Poi all' una e mezza circa di notte sono state alzate nuovamente, e questo durerà almeno fino a sabato, viste le previsioni di alte maree consecutive. Ed è questo stillicidio di sollevamenti che preoccupa il commissario e non solo, perché l' intera comunità degli operatori e dei lavoratori del porto è in ansia. Lo stesso presidente di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, ieri è intervenuto per dire, a nome di tutti gli imprenditori, che ora «bisogna correre per sistemare la conca di navigazione. Il provveditore ci ha detto che entro un anno sarà finita e io immagino lo abbia detto con cognizione di causa, quindi credo che sia necessario arrivare a fine 2021 potendo inaugurare sia il Mose, che nel frattempo sarà collaudato, sia la conca di navigazione. Una inaugurazione parziale non si può fare, lo abbiamo visto. Bisogna consentire al porto di vivere e al Mose di salvaguardare la città». La conca di navigazione: è proprio questo il problema principale e annoso. LE PEGGIORI PREVISIONI Ieri Pino Musolino è tornato a ribadire che «purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del MoSE sollevate, i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione». Altri, come l' impresa Kostruttiva della Lega Coop, sostengono che in questi anni il Porto è stato poco incisivo nel pretendere che la conca di Malamocco venisse sistemata. Ma l' Adspmas ribatte che, sin da quando a marzo del 2017, Musolino si è insediato alla presidenza, ha denunciato il problema: quella conca, che dovrebbe servire a far passare le navi anche quando il Mose è sollevato, ha il portellone rotto da una mareggiata ed è pure troppo stretta e troppo corta per farci stare le navi. Quella conca venne realizzata dalle imprese del Consorzio Venezia Nuova quando Paolo Costa era sindaco di Venezia, e poi lo stesso Paolo Costa, quando venne nominato presidente del Porto, sostenendo che siccome allungare la conca sarebbe costato troppo e anche i Piloti si dimostravano scettici, avviò il progetto del porto offshore al largo di Malamocco in **mare** aperto, in modo che per la conca passassero navi più piccole. Il progetto, però, nonostante un primo via libera inserito nella finanziaria del governo Monti con un emendamento a firma di Pier Paolo Baretta e Renato Brunetta per stanziare i fondi, e nonostante l' approvazione del Parlamento e l' avallo della Ue, e nonostante fosse stato messo a gara con la vittoria di una società cinese, è stato accantonato. Secondo Costa fu per «gelosie europee, italiane (leggi Genova) e



adriatiche (leggi Trieste)» che manovraronο per farlo bloccare. Lo stesso Musolino, però, è sempre

---



## Il Gazzettino

Venezia

---

stato molto scettico su quell' opera da oltre 2 miliardi di euro, a causa tra l' altro della rottura del carico che avrebbe provocato perite di tempo e costi troppo elevati. **NUMERI CRITICI** Resta il fatto che oggi il Mose viene sollevato sempre più spesso e che il Porto va in crisi: «Solo ieri mattina avevamo 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire - ha spiegato il commissario straordinario aggiungendo che - domani (oggi per chi legge ndr.), alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme». E non è pensabile che la soluzione sia quella, attuata su suggerimento sempre dell' Adspmas, di tenere abbassate alcune paratie della bocca di Malamocco in modo da lasciare un varco di un centinaio di metri per far passare le navi: può funzionare, com' è avvenuto, in condizioni di tempo buono, ma non con sciroccate miste a bora come quelle di questi giorni. Bisogna, dunque, «sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali» conclude Musolino il quale ricorda di aver proposto più volte di istituire il Porto Regolato come a Rotterdam, Anversa e Amburgo (operativo 24 ore su 24), ma in quel caso «è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l' Adspmas dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### Malamocco, barriere giù: passano le navi ma senza la conca 30 si sono fermate

*Il commissario Musolino raccoglie le preoccupazioni degli operatori. «Lo diciamo da tempo che bisogna ripararla»*

GIANNI FAVARATO

Ieri pomeriggio alla bocca di porto di Malamocco le barriere del Mose si sono abbassate con qualche ora di anticipo rispetto alle altre (ma a mezzanotte sono state di nuovo alzate) per permettere l'entrata e uscita in porto di traghetti, navi cisterna e porta container in attesa. Un "espediente" per sopperire alla impossibilità di utilizzare la conca di navigazione che ha una delle due chiuse inutilizzabili per una mareggiata di ben cinque anni fa. Ma non è bastato a garantire il programmato traffico marittimo di una trentina di navi tra ieri e oggi. Problema che si ripeterà se il Mose entrerà in azione a partire da quote di 110 centimetri di marea, ben minori e più ricorrenti dei 130 previsti. «Se quanto è successo negli ultimi tre giorni sarà la regola per i traffici sarà una catastrofe» commentano i terminalisti che hanno avvisato le compagnie dell'alzata del Mose, costringendole a cambiare la rotazione di carico o addirittura annullando la toccata a Venezia. La comunità degli operatori portuali sta ponendo da tempo al Provveditorato e alla Capitaneria il problema, chiedendo previsioni più certe e comunicazioni puntuali e, in primo luogo il ripristino della conca di navigazione. Le forti preoccupazioni

della comunità portuale sono condivise dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino, che ha rilanciato l'allarme: «Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo, destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione». Musolino ha spiegato che solo ieri mattina, dopo il sollevamento di tutte le barriere del Mose, c'erano 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire. E oggi si replica «alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, un'altra decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme». La conca di Malamocco è stata completata nel 2012 ed è costata 653 milioni, ma i danni della mareggiata non sono stati ancora riparati, e poi lo specchio della conca dovrebbe essere ampliato per permettere il passaggio anche alle navi più grandi che già hanno cominciato a disertare Venezia. Problema che il commissario straordinario Musolino ha riproposto, spiegando che «alcune soluzioni le abbiamo e anche prospettate e depositate da tempo, come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto Porto Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali». «Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del Mose si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del sistema e delle procedure» ha concluso Musolino «è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Mose: Porto Venezia, ore terribili senza accesso al mare

*Commissario, otto navi ferme in rada e nove chiuse in Laguna*

(ANSA) - VENEZIA, 09 DIC - "Il Porto di Venezia sta vivendo delle ore molto difficili poiché si trova a non avere un accesso al mare in presenza del sistema Mose in azione. Solo questa mattina avevamo 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire". Lo afferma Pino Musolino, Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sul funzionamento del sistema di paratoie mobili Mose a difesa di Venezia. "Domani - aggiunge - alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme. Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna, anche con le barriere del Mose sollevate i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione". "Alcune soluzioni le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo - conclude Musolino - come la necessità di realizzare e istituire il cosiddetto 'Porto Regolato' e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali. Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del Mose si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del sistema e delle procedure, è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l' AdSP dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali". (ANSA).



## Dire

## Venezia

## Venezia, le barriere del Mose bloccano il porto: "Navi ferme, bisogna intervenire"

VENEZIA - Sono ore difficili per il porto di Venezia , isolato dal mare a causa dell' innalzamento prolungato delle barriere del Mose. "Solo questa mattina avevamo otto navi ferme in rada e nove in laguna in attesa di uscire. Domani, alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme ", spiega il commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico settentrionale, **Pino Musolino**. "Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del Mose sollevate, i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione", continua **Musolino** ricordando le soluzioni "prospettate e depositate da tempo", da parte dell' Adsp, "come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto Porto Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione , magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali". Inoltre, l' Adsp dovrebbe essere coinvolta nella cabina di regia per la gestione del sistema di dighe mobili e delle procedure per l' attivazione, in modo che possa "gestire in efficienza anche i traffici portuali" , conclude **Musolino**.



## Informazioni Marittime

Venezia

### Il MoSE crea problemi ai mercantili di Venezia. Musolino: ci vuole una conca

*Le barriere - apertesì stanotte, in ritardo - hanno bloccato, tra rada e laguna, fino a 17 navi. E domani una decina dovranno riprogrammare gli orari*

Il MoSE di Venezia, il sistema di barriere per evitare l' acqua alta in città - che stavolta si è attivato in ritardo (stanotte) - sta creando non pochi problemi al traffico mercantile. Lo spiega **Pino Musolino**, commissario dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Settentrionale. «Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del MoSE sollevate i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione». Stamattina nel porto di Venezia c' erano 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire. Domani, alla luce delle previsioni, circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme. «Alcune soluzioni - continua **Musolino** - le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo, come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto "porto regolato" e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali. Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del MoSE si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del sistema e delle procedure, è urgente che si strutturi una cabina di regia dove l' AdSP dovrà avere necessariamente un ruolo che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali».



Mose ed operatività dei porti lagunari

Redazione

VENEZIA L'operatività dei porti lagunari è messa in difficoltà dall'attivazione del sistema MoSE. A tale proposito, interviene il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale Pino Musolino: Il porto di Venezia sta vivendo delle ore molto difficili poiché si trova a non avere un accesso al mare in presenza del sistema MoSE in azione. Solo questa mattina avevamo otto navi ferme in rada e nove in laguna in attesa di uscire. Domani prosegue Musolino -, alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme. Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del MoSE sollevate i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione. Alcune soluzioni le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo, come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto Porto Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali. Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del MoSE si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del sistema e delle procedure, è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l'AdSp dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali, conclude il suo intervento sull'operatività dei porti lagunari il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale.



## Venezia, MoSe attivo: traffici portuali in disagio. Il Commissario Musolino dichiara

**Venezia**, 9 dicembre 2020 - "Il **porto** di **Venezia** sta vivendo delle ore molto difficili poiché si trova a non avere un accesso al mare in presenza del sistema MoSE in azione. Solo questa mattina avevamo 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire. Domani, alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme. Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del MoSE sollevate i porti di **Venezia** e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione. Alcune soluzioni le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo, come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto **Porto** Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali. Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del MoSE si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del sistema e delle procedure, è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l'AdSP dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali".

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is visible with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo, there are navigation tabs for 'Home', 'Porti', 'Tiratura', 'Sicurezza', 'Chioggia', 'Venezia', 'Ambiente', 'News', 'Turismo', 'Cala', and 'Foto'. The main headline reads 'Venezia, MoSe attivo: traffici portuali in disagio. Il Commissario Musolino dichiara'. Below the headline, there is a sub-headline 'Pubblicato il 9 dicembre 2020 alle 14:30' and a 'Recupera' button. The article features a photograph of a man in a suit and glasses, identified as the Commissioner Musolino. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there are several smaller images and text snippets, including 'PRON CAMPI' and 'Articoli del 9 dicembre: 21'. At the bottom right, there is a 'Seaplace' logo.

Venezia, Musolino: "Con il Mose in azione, porto senza accesso al mare"

Redazione

Venezia - "Il porto di Venezia sta vivendo delle ore molto difficili poiché si trova a non avere un accesso al mare in presenza del sistema Mose in azione. Solo questa mattina avevamo 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire. Domani, alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme". E' la denuncia di Pino Musolino, commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. "Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del Mose sollevate i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione", aggiunge Musolino. Il commissario ricorda che "Alcune soluzioni le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo, come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto Porto Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali. Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del Mose si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del sistema e delle procedure, è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l' AdSP dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali".



## Shipping Italy

Venezia

### Iniziano i problemi di convivenza fra il Mose e i porti commerciali di Marghera e Chioggia

**Pino Musolino**, commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, suona l' allarma sulla convivenza fra Mose e attività portuali in assenza di una conca di navigazione che consenta alle navi di entrare e uscire quando le barriere sono alzate. 'Il porto di Venezia sta vivendo delle ore molto difficili poiché si trova a non avere un accesso al **mare** in presenza del **sistema** Mose in azione. Solo questa mattina avevamo 8 navi ferme in rada e 9 in laguna in attesa di uscire. Domani, alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme. Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare e uscire nella laguna anche con le barriere del Mose sollevate i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione" ha detto **Musolino**. Che, poi, a proposito delle possibili vie d' uscita aggiunge: "Alcune soluzioni le abbiamo anche prospettate e depositate da tempo, come la necessità di realizzare e istituire il cosiddetto Porto Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali. Inoltre, sebbene sia comprensibile che in questa prima fase ancora sperimentale di utilizzo del Mose si stia dando priorità alla sicurezza e al buon funzionamento del **sistema** e delle procedure, è urgente che si strutturi una cabina di regia, dove l' AdSP dovrà avere necessariamente un ruolo, che possa avere una visione complessiva di tutti i processi, in modo tale da gestire in efficienza anche i traffici portuali'.



## Venezia, le barriere del Mose bloccano il porto: 'Navi ferme, bisogna intervenire'

VENEZIA - Sono ore difficili per il porto di Venezia, isolato dal mare a causa dell'innalzamento prolungato delle barriere del Mose. 'Solo questa mattina avevamo otto navi ferme in rada e nove in laguna in attesa di uscire. Domani, alla luce delle previsioni che ci sono state comunicate, prevediamo che circa una decina di navi dovranno modificare i propri orari per evitare di rimanere ferme', spiega il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale, **Pino Musolino**. 'Purtroppo si sta realizzando tutto quello che avevamo previsto negli ultimi anni: senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare ed uscire nella laguna anche con le barriere del Mose sollevate, i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo e sono destinati a perdere competitività e, di conseguenza, commesse e occupazione', continua **Musolino** ricordando le soluzioni 'prospettate e depositate da tempo', da parte dell'Adsp, 'come la necessità di realizzare ed istituire il cosiddetto Porto Regolato e la evidente necessità di sistemare al più presto la conca di navigazione, magari riadattandola anche a banchina ad alti fondali'.

**ZEROUNO TV**

Home Chi siamo News News Locali Donne Salute IL PUNTOWEB Gestioni e distretti Caricisti

Luglioli belli da visitare Live Streaming dei canali di ZeroUno TV: Play ZeroUno TV, RDS RADIO

**Venezia, le barriere del Mose bloccano il porto: "Navi ferme, bisogna intervenire"**

9 Dicembre 2020 Redazione

Condividi

Tempo di Lettura: 2 minuti

**Fabrizio Tommasini**

- 09/12/2020
- Venezia
- E.commasini@agenziadire.com

L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale chiede un intervento per "non perdere competitività, commesse e occupazione"

Share on facebook  
Share on Twitter  
Share on whatsapp  
Share on email  
Share on print

VENEZIA - Sono ore difficili per il porto di Venezia, isolato dal

Guarda ZeroUno TV Music

Play ZeroUno TV

Con 21 Notiziari tematici, ti offriamo su tutto, 7 giorni su 7

L' intervista "La diga coi fondi Ue? Sì, ma anche altre opere come il tunnel della Fontanabuona"

## Mondini "In porto scritta una pagina nuova e ora niente liti sui fondi Ue"

di Massimo Minella Eh no, questa volta non la si può mettere sull' "hanno vinto tutti", tipico di quando si raggiunge un' intesa sofferta come quella fra terminalisti e Compagnia Unica. Per Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, è più corretto parlare di "buon lavoro", di lavoro i cui frutti si dovranno cogliere già a partire dal prossimo anno. Per questo, l' intesa sui conti 2019 della Culmv a cui segue il "contratto quadro" per l' organizzazione del lavoro, rappresentano una sorta di pagina nuova nel libro del porto di Genova. Adesso, però, avverte l' imprenditore, si prosegua spediti sulla strada della crescita, sfruttando anche l' opportunità dei fondi europei del Recovery Plan, che premiamo anche i progetti della Liguria. Presidente Mondini, sarà soddisfatto dell' accordo raggiunto in porto... «Sicuramente sì e mi lasci subito sottolineare il merito avuto in questa vicenda da Beppe Costa, presidente dei terminalisti. È stato sicuramente raggiunto un risultato importante, ma a mio avviso è andata diversamente dalle altre volte». **È andata meglio o peggio?** «Decisamente meglio. Intanto c' è stata, soprattutto nell' ultima settimana, un' enorme mole di lavoro, con riunioni e confronti continui. Tutto questo per arrivare a un accordo che non ricalca più lo schema del passato, le tensioni, la minaccia di uno sciopero, la mediazione della politica e poi appuntamento a tutti l' anno successivo. Questa volta si è andati più a fondo, scambiandosi anche documenti, chiudendo la partita dei conti del 2019 della Culmv, ma aprendo in parallelo il confronto su un accordo quadro che ha scadenze chiare e che dovrà essere rispettato per non incorrere in contestazioni. Sì è andati oltre, insomma, non è l' accordo "hanno vinto tutti e poi ne riparlamo". È stato fatto un buon lavoro, grazie anche al ruolo svolto dall' **authority**, che getta le basi per arrivare a ridefinire entro sei, nove mesi un nuovo quadro di regole. Ecco, se dovessimo trovarci a ridiscuterle, allora questa sarebbe una sconfitta per tutti». Succederà? «Spero proprio di no. Credo che tutti abbiano capito che tante cose dovranno cambiare. E già questo è un aspetto importante anche in chiave futura». Il presidente della Liguria Giovanni Toti ha sottolineato come uno strappo sarebbe stato doppiamente grave nel momento in cui si sta mettendo a punto un piano di interventi da oltre due miliardi di euro, parte dei quali potrebbero anche arrivare dall' Unione Europea. «Sinceramente, considero un po' triste, dopo tre mesi di dibattito su quella che rappresenta una grande scommessa per il Paese, assistere negli ultimi quattro-cinque giorni a minacce che potrebbero addirittura portare alla caduta del governo. Non stiamo dando un grande esempio, neanche stavolta. Ma come, c' è un' opportunità storica e noi litighiamo? E poi c' è un altro aspetto che desta qualche preoccupazione». E quale? «Saremo in grado di utilizzare tutti questi contributi? Il Recovery è un fondo e l' Italia, si sa, fra i paesi Ue è quella che statisticamente ne spende meno. Attenzione, non siamo quelli che ne riceviamo meno ma che meno li utilizziamo».



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

Come si esce da questa situazione? «Intanto, nell' immediato, serve un accordo che dia una governance chiara e poi ci si metta subito al lavoro». La Liguria potrebbe beneficiare in modo significativo di questo fondo europeo. «Proprio così e forse perché, a differenza di altri, ha già molti progetti in itinere. All' esecutivo, infatti, arrivano tanti progetti che poi vanno scremati. Ma chi è già in fase di progettazione, come nel caso della Liguria, può trovarsi in vantaggio se si muove nell' ambito delle sei missioni individuate, visto che gli interventi vanno completati entro cinque anni». **Si potrebbe sfruttare il fondo per la nuova diga del porto, ad esempio?** «Certo, ma non parliamo sempre della diga, che pure è un' opera fondamentale. Io vorrei ad esempio sottolineare il Tunnel della Fontanabuona. Ma ce ne sono tanti altri. Credo che il territorio se lo meriterebbe, ha avuto sfortuna, ha sofferto. Certo, questo non è un parametro, ma credo che sarebbe un giusto riconoscimento. Non deve sfuggirci che fra i criteri da considerare c' è anche quello della sicurezza. E in territorio fragile come quello ligure, come ben sappiamo, la sicurezza è la priorità. Ma è proprio questa, con opere fatte nel modo giusto, a garantire sviluppo. Ecco perché la valenza è doppia». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

stato di agitazione

### Psa-Sech, tensione con i sindacati

Lamentano di averlo ricevuto tardi il contratto di rete. Non solo: Cgil, Cisl e Uil accusano Psa e Sech di «incongruenze» tra quanto spiegato nei giorni e quanto invece scritto nel piano che scandirà la contestata fusione tra i due terminal genovesi. Così i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione perchè nel documento si prevedono sinergie sul fronte dei lavoratori, con uno scambio temporaneo di risorse. E così ora monta la tensione: «E' fondamentale che questa importante operazione non contrasti con il quadro normativo esistente e porti benefici ai lavoratori diretti e indiretti» spiegano i sindacati che hanno chiesto un incontro urgente all' Authority.



## Psa-Sech, sindacati sul piede di guerra: "Siamo in stato di agitazione"

Redazione

Genova - Nel contratto di rete le condizioni erano diverse rispetto a quelle comunicate nei recenti incontri. Il faro è soprattutto sulla possibilità di spostare i portuali da un terminal all' altro. Così i sindacati hanno scritto una dura lettera ai vertici dei terminal Psa e Sech, da poco uniti dopo l' operazione (contestata) di fusione. Cgil, Cisl e Uil contestano "le incongruenze tra quanto comunicatoci e i contenuti del contratto di rete". I sindacati sottolineano che in base al documento, la nuova società che gestisce i due terminal dovrà realizzare delle sinergie, compresa l' eventualità di uno scambio temporaneo di lavoratori. Per Cgil, Cisl e Uil l' iniziativa sarebbe in contrasto "con il quadro normativo vigente" e contraria allo scopo che si aspettavano i sindacati, ottenere cioè "benefici diretti e indiretti ai lavoratori". I sindacati hanno così proclamato lo stato di agitazione e hanno chiesto all' Authority portuale "un incontro urgente". E' un' altra tegola che si abbatte sull' operazone, dopo il comunicato dello stesso tenore diramato dall' Usb nei giorni scorsi e l' annuncio di Aldo Spinelli di aver presentato ricorso contro l' operazione che ha avuto il benestare dello stesso presidente del porto **Paolo Signorini**.



### Psa-Sech, sindacati sul piede di guerra: "Siamo in stato di agitazione"

09 DICEMBRE 2020 - Genova



Genova - Nel contratto di rete le condizioni erano diverse rispetto a quelle comunicate nei recenti incontri. Il faro è soprattutto sulla possibilità di spostare i portuali da un terminal all' altro. Così i sindacati hanno scritto una dura lettera ai vertici dei terminal Psa e Sech, da poco uniti dopo l' operazione (contestata) di fusione. **Cgil, Cisl e Uil** contestano "le incongruenze tra quanto comunicatoci e i contenuti del contratto di rete".

I sindacati sottolineano che in base al documento, la nuova società che gestisce i due terminal dovrà realizzare delle sinergie, compresa l' eventualità di uno scambio temporaneo di lavoratori. Per Cgil, Cisl e Uil l' iniziativa sarebbe in contrasto "con il quadro normativo vigente" e contraria allo scopo che si aspettavamo i sindacati, ottenere cioè "benefici diretti e indiretti ai lavoratori".

**I sindacati hanno così proclamato lo stato di agitazione e hanno chiesto all' Authority portuale "un incontro urgente".**

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Sei pronto?](#)

## Porti di Genova e Savona, 2 miliardi di investimenti al 2023. Ok al risanamento della Compagnia Unica

*Approvati il bilancio di previsione 2021 dell' AdSP, il programma triennale delle opere ordinario 2021-2023 e il programma straordinario 2019-2021*

Il Comitato di Gestione dell' Autorità portuale di sistema mar Ligure Occidentale (porti di Genova e Savona-Vado) ha approvato il bilancio di previsione 2021 dell' AdSP, il programma triennale delle opere ordinario 2021-2023 e il programma straordinario 2019-2021 (di cui alla Legge 130/2018). Via libera anche al piano di risanamento della Compagnia unica. Nel dettaglio, il bilancio di previsione 2021 presenta entrate per 409 milioni di euro e uscite per 468 milioni di euro con un saldo negativo di 57 milioni di euro, coperto con il ricorso all' avanzo di amministrazione accumulato nei precedenti esercizi. L' ingente mole di investimenti che caratterizza il bilancio di previsione 2021 trova quindi parte del suo finanziamento proprio nell' avanzo di amministrazione che dal 2020 al 2021 passa da 104 milioni di euro ad a 45 milioni di euro. Le entrate correnti (95 milioni di euro) poggiano sulle tasse e gli introiti per canoni demaniali . Per quanto riguarda le tasse portuali si prevede un' entrata di 51 milioni di euro, dato che sconta una previsione di ripresa dei traffici rispetto al 2020 in coerenza con le proiezioni macroeconomiche in termini di prodotto interno lordo. Per le concessioni demaniali invece si prevedono entrate pari 39 milioni di euro in aumento rispetto all' assestato 2020. Le entrate in conto capitale ammontano a circa 300 milioni di euro, riconducibili per circa il 50% a contributi statali e per il restante 50% a mutui stipulati da AdSP e finanziati con risorse proprie dell' ente. Le spese correnti prevedono un importo di 78 milioni di euro, le cui principali componenti sono costituite da 24,9 milioni di euro per il personale, che sarà ancora interessato da un significativo programma di assunzioni, da 21,4 milioni di euro di spese per acquisti e consumi, nel cui ambito rientrano le categorie soggette ai tetti di spesa fissati dalle Leggi nazionali, nonché 15 milioni di euro per contenziosi connessi in maniera rilevante alle cosiddette 'cause amianto' riconducibili a situazioni lavorative molto risalenti nel tempo. Il bilancio 'capitale' del triennio 2021-2023 vedrà l' ente impegnato a condurre il rilevante piano degli investimenti ordinario e straordinario. Il programma straordinario di cui alla legge 130/2018 (c.d. 'Decreto Genova') prevede a oggi investimenti per 2,07 miliardi di euro con un enorme carico di lavoro e di impegno che sarà assunto dall' Autorità di Sistema Portuale. Tra gli investimenti previsti nel programma straordinario figurano la Nuova Diga Foranea del Porto di Genova (Fase A) per 700 milioni di euro e il progetto sulla 'razionalizzazione dell' accessibilità dell' area portuale industriale di Genova Sestri Ponente' per 480 milioni (di cui al comma 72 della legge 160/2019). Sono inoltre previsti 157 milioni di euro per realizzazione della Fase 1 dell' intervento di Nuova Calata Sestri Ponente, 29 milioni di euro per i progetti di elettrificazione delle banchine 'Cold Ironing' di Genova e Savona, 170 ml di euro di interventi stradali, 176 ml di euro di interventi afferenti Terminal e Banchine, 126 ml di euro di interventi ferroviari, 152 milioni di euro di interventi di integrazione città - porto e 26 milioni di euro di interventi per il collegamento intermodale dell' aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova. Ingente l' ammontare di risorse messo in campo: 606 milioni di euro nei bilanci AdSP, 669 milioni messi a disposizione da altri soggetti coinvolti e 795 milioni con risorse in corso di reperimento. Anche il Programma Triennale Ordinario delle Opere 2021-2023 prevede investimenti 2021 per 89 milioni di euro (66 milioni per lo scalo di Savona e 13 milioni per lo scalo di Genova)



e 30,1 milioni di euro per il 2022. Le spese in conto capitale prevedono inoltre servizi di supporto tecnico (14 milioni di euro), spese per l'acquisizione delle aree per la realizzazione del Terminal Ferroviario annesso al porto di Savona Vado (5 milioni di euro), e 10



## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

milioni di euro di rimborso rate in conto capitale. Il comitato di gestione ha adottato, inoltre, una delibera di grande rilevanza strategica per il futuro del lavoro portuale approvando l'aggiornamento del Piano di risanamento della Compagnia Unica che affronta tutti i temi più importanti per garantire occupazione, innovazione e stabilità finanziaria alla Culmv. Per la prima volta nella storia del **Porto** di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale eroga risorse per ristabilire l'equilibrio economico patrimoniale della Compagnia condizionate all'attuazione delle principali misure del Piano che riguardano l'efficientamento delle spese, la revisione dei contratti per la produttività e la tariffa con i singoli terminal, la formazione e la corretta allocazione dell'organico tra le attività esistenti e future. «Va dato merito alla Compagnia di avere elaborato il Piano; ai terminalisti di avere contribuito finanziariamente e nella definizione di alcune importanti misure; alle istituzioni, Regione Liguria in testa, di avere creduto nel piano e sostenuto l'intervento dell'Autorità di Sistema», ha dichiarato il presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini a margine della riunione, spiegando che «ora ci aspetta la sfida più difficile, completare l'attuazione del Piano nel 2021».

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Nel porto di Genova è iniziato l'imbarco record di Ansaldo Energia con destinazione Marghera

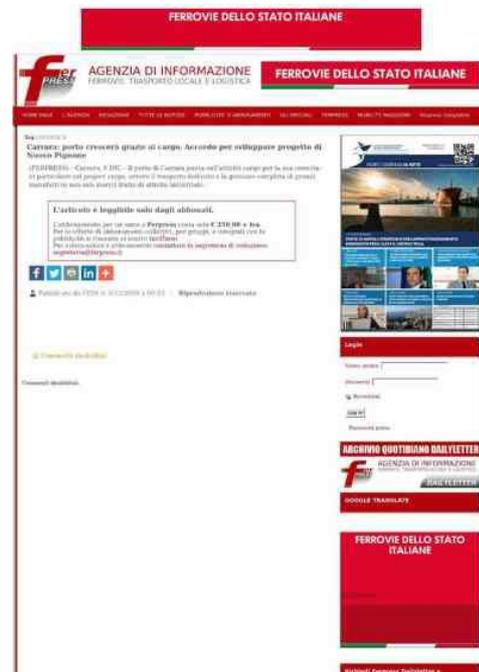
Presso la banchina di Ansaldo Energia a **Genova** Cornigliano, all'interno delle aree dello stabilimento Arcelor Mittal, sono iniziate le operazioni d'imbarco di due carichi heavy lift che dal capoluogo ligure sono destinati al **porto** di Marghera. Si tratta in particolare di un diffusore e di una turbina di ultima generazione (ribattezzata 'Monte bianco') prodotte da Ansaldo Energia e destinate a essere installate nel cuore della centrale termoelettrica di Edison in Veneto. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY il diffusore del peso di 110 tonnellate è stato già imbarcato in stiva nel corso della giornata odierna mentre la turbina da 578 tonnellate verrà trasferita domattina dalla banchina a bordo della nave Happy River della compagnia armatoriale olandese BigLift rappresentata in Italia dalla genovese Hb Shipping. Il sollevamento, da primato per Ansaldo Energia per il peso dell'impianto, avverrà con le due gru di bordo della che hanno ciascuna una capacità di sollevamento pari a 400 tonnellate. Una nota di Ansaldo Energia di poche settimane fa spiegava che la nuovissima turbina a gas ad alta efficienza GT36 di 'classe H' alimenterà 'il nuovo ciclo combinato a gas di Marghera Levante, che sarà l'impianto termoelettrico più efficiente d'Europa, avrà una potenza elettrica complessiva di 780 MW e un rendimento energetico pari al 63%, il più alto reso disponibile oggi dalla tecnologia. Questo si traduce in un abbattimento delle emissioni specifiche di CO2 del 40% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano e di quelle di ossidi di azoto (NOX) di oltre il 70%. L'investimento complessivo per la realizzazione della nuova centrale termoelettrica ammonta a oltre 300 milioni di euro. L'impianto entrerà in esercizio nel 2022'.



Presso la banchina di Ansaldo Energia a Genova Cornigliano, all'interno delle aree dello stabilimento Arcelor Mittal, sono iniziate le operazioni d'imbarco di due carichi heavy lift che dal capoluogo ligure sono

## Carrara: porto crescerà grazie ai cargo. Accordo per sviluppare progetto di Nuovo Pignone

(FERPRESS) Carrara, 9 DIC Il **porto** di Carrara punta sull'attività cargo per la sua crescita: in particolare sul project cargo, ovvero il trasporto dedicato e la gestione completa di grandi manufatti (e non solo merci) frutto di attività industriale. In questo senso va l'accordo presentato e siglato oggi tra Regione, Comune, Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Nuovo Pignone-Baker Hughes e Fhp. La Spezia ha scelto i container in questa direzione va anche il più recente documento di pianificazione strategica dell'Autorità portuale mentre Carrara si concentrerà su cargo dedicati: una specializzazione sul fronte della movimentazione e della logistica e un'opportunità di sviluppo, capace di tradursi in innovazione tecnologica, promozione dell'export e dell'occupazione e che viene offerta oggi dall'ampliamento della sinergia con Nuovo Pignone srl, gruppo Baker Hughes, e dal gioco di squadra fra la multinazionale dell'energia storicamente radicata sul territorio e le istituzioni. Da tempo la Nuovo Pignone ha rafforzato la propria presenza nell'area grazie al **porto**, che rappresenta, da sempre, una delle motivazioni principali che hanno consentito alla società di sviluppare i propri progetti industriali favorendo anche l'occupazione. Nell'area retroportuale conta oltre 200 mila metri quadri di magazzini coperti dove effettua montaggi ed assemblaggi. Oggi Nuovo Pignone, grazie all'arrivo di nuove commesse, ha bisogno però di disporre di nuovi spazi per l'assemblaggio e la movimentazione di moduli di grandi dimensioni, il più vicino possibile al punto di sbarco delle forniture e di successivo imbarco del modulo una volta assemblato per raggiungere la destinazione finale via mare. Si tratta di manufatti che spesso, per le loro dimensioni, necessitano di una nave intera. L'area portuale del Piazzale Città di Massa, in concessione a Fhp all'interno del Porto di marina di Carrara, risulta ottimale. E sarà Fhp ad occuparsi di sbarco e movimentazione: le due società collaborano da tempo e già sono state portate a termine spedizioni di sedici moduli per un valore di alcuni miliardi di dollari. L'intesa di oggi è il frutto del gioco di squadra tra azienda e istituzioni che arriva da lontano. Lo ricordano un po' tutti, dalla Regione con il presidente Eugenio Giani al sindaco Francesco De Pasquale, dal commissario straordinario dell'Autorità portuale Francesco di Sarcina al presidente di Nuovo Pignone-Baker Hughes Michele Stangarone e il presidente di Fhp Umberto Masucci. Tutto inizia con gli accordi di programma firmati da Regione Toscana nel dicembre 2011 con i Comuni di Massa e Carrara, la Provincia di Massa Carrara, la **Porto** di Carrara Spa, e Nuovo Pignone con l'obiettivo di sostenere un polo della meccanica industriale di alta qualità tecnologica, orientato all'export e al consolidamento occupazionale, tramite interventi ed investimenti su aspetti urbanistici, di viabilità e infrastrutturali a carico sia di soggetti sia pubblici che privati. Nel 2016 fa seguito il finanziamento con 700 mila euro di un corso di formazione per l'assunzione di 90 addetti tra tecnici e ingegneri da parte di Nuovo Pignone e il cofinanziamento di un progetto di qualificazione del cosiddetto 'waterfront' del **porto**, ovvero la parte che si affaccia sul mare, in sinergia con altri interventi di viabilità e collegamenti ferroviari previsti dall'Accordo di programma per l'area di crisi complessa di Massa Carrara, firmato nel 2017. Dieci anni fa nello stabilimento di Massa, attivo dal 1939, si facevano riparazioni alle macchine utilizzate dalla Snam. Oggi è il secondo hub di manutenzione di turbine e centro di eccellenza di produzione. Un'evoluzione che in pochi si sarebbero immaginata nel 2010. Gli addetti nello stabilimento di Massa sono trecento, nel cantiere di Avenza lavorano fino a mille persone (tra diretti e indotto) e circa altri quattromila a Firenze: molti ingegneri e tecnici specializzati. Nuovo Pignone, sotto l'egida di Eni dai primi anni Cinquanta e poi



privatizzata e passata a GeneralElectric nel 1993 (oggi Baker Hughes ndr) è un elemento di riferimento assoluto per l'economia toscana ribadisce

---



## FerPress

### Marina di Carrara

---

il presidente della giunta regionale, Eugenio Giani. E bastano pochi altri numeri, oltre a quelli sugli occupati, per spiegarlo: solo in Toscana la Baker Hughes genera infatti un valore pari al 4,6 per cento del Pil e dà lavoro sulla base di uno studio di Irpet, l'istituto di programmazione economica della Regione a circa 36 mila persone tra dipendenti diretti e indotto (54 mila su scala nazionale). Il presidente Giani è convinto dell'aiuto che la viabilità marittima potrà garantire a sviluppo e a innovazione. Dedicheremo nei prossimi cinque anni di legislatura grande attenzione ai porti: non solo Carrara, che aiuterà la valorizzazione logistica di tutta la Toscana, ma anche Livorno con la Darsena Europa e Piombino, dove la Regione negli anni passati ha già lavorato per la realizzazione della nuova banchina e per abbassare i fondali, senza dimenticare il distretto della nautica. In questa operazione di valorizzazione complessiva conclude il presidente il fatto che il porto di Carrara fosse stato spostato sotto il controllo di un'unica Autorità portuale che fa capo a La Spezia alla fine non si è rilevato affatto un problema. Ottima è stata l'intesa. L'attività di specializzazione del porto sul cargo potrà crescere in modo esponenziale assicura proprio il commissario dell'Autorità portuale Francesco di Sarcina. Di importante occasione occupazionale, in un'area che da questo punto di vista da sempre soffre parla il sindaco De Pasquale. La firma del protocollo rappresenta un'ulteriore conferma della rilevanza per il gruppo Baker Hughes degli insediamenti toscani e, nello specifico, di quelli dell'area apuana ribadisce il presidente di Nuovo Pignone Michele Stangarone, che ringrazia gli enti del territorio che hanno compreso le necessità dell'azienda e si sono messi a disposizione per una collaborazione pubblico-privato proficua per tutti. Il protocollo aggiunge Stangarone dovrà garantire un coordinamento efficiente tra i vari attori firmatari, ognuno dei quali gioca un ruolo chiave perché il progetto di aumento della capacità produttiva dedicata al segmento dei moduli industriali si possa realizzare. L'intesa di oggi impegna infatti le parti a facilitare tutte quelle azioni procedurali e semplificazioni amministrative, nel rispetto chiaramente dell'enorme e della salvaguardia dell'ambiente, utili a sviluppare il progetto cargo, secondo un cronoprogramma condiviso di tutti gli interventi necessari.

## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

dopo l' annuncio dell' addio

### Caso Sicmi, il Comune mette a confronto tutti i protagonisti

PIOMBINO L' annuncio del ritiro dal territorio della Sicmi, azienda che produce scafi e sovrastrutture per maxi yacht impiegando 120 dipendenti, condito dallo sfogo del suo patron, Pasquale Di Napoli, contro la presunta assenza di sostegno da parte delle istituzioni, ottiene il primo risultato: martedì prossimo infatti, su iniziativa dell' amministrazione comunale, si ritroveranno (ovviamente in videoconferenza), tutti i protagonisti della vicenda. Il confronto vedrà dunque protagonista l' azienda col suo presidente Di Napoli, il Comune con l' assessore Sabrina Nigro e il sindaco Francesco Ferrari, l' **Autorità portuale**, Terna, Enel. Difficile dire quale possa essere lo sbocco. Di Napoli col Tirreno aveva sottolineato che «il nostro lavoro è fatto di servizi e dobbiamo portare al cliente soluzioni e non complicazioni. Ogni volta che dobbiamo fare il trasferimento degli scafi verso la banchina ci troviamo di fronte a problemi che non dipendono da noi». E di conseguenza i ritardi costano in termini di penali e di credibilità con clienti del calibro di Azimut Benetti, Nuovi Cantieri Apuania e San Lorenzo Yacht. Sicmi aveva cercato spazio sul porto, ma era stata bocciata nell' ultimo bando. --

The collage contains three distinct elements. At the top left is a newspaper clipping from 'PIOMBINO' with the headline 'Ecoballe disperse, il ministro Costa chiede aiuto ai pescatori'. Below this is a photograph of a man in a blue suit and sunglasses. To the right of the photo is a small graphic with the text 'Otto nuovi positivi, in totale ora sono 90'. At the bottom of the collage is a red promotional banner for 'Merceria Necchi' featuring a Brother J 14 B sewing machine and a Necchi NC 102 D sewing machine.

## Presidenza Ap Svelata la rosa degli outsider

*Il consigliere Africano e il funzionario Lupi in corsa da Civitavecchia Da Napoli è arrivata la domanda del segretario generale Messineo*

LA NOMINA ANCONA Da Civitavecchia e Napoli gli outsider nella corsa alla presidenza dell' **Autorità portuale**. Alle domande firmate da Rodolfo Giampieri, presidente uscente, e Gianluca Carrabs al ministero guidata da Paola De Micheli a fine settembre erano giunte le candidature di Matteo Africano, rappresentante al Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno CentroSettentrionale (porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) su indicazione del sindaco di Roma Virginia Raggi. I curricula L' altra proposta è arrivata da Francesco Messineo, segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale (Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia), già segretario generale dell' Ap di Salerno e presidente dell' Ap di Marina di Carrara. La quinta è chiusa da Luca Lupi, funzionario dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia) dove è responsabile dei Progetti europei e programmazione strategica. I curricula sono ora al vaglio del ministro delle Infrastrutture a cui, per legge, spetta l' onere di effettuare l' indicazione del presidente chiamato a guidare l' Ap dell' Adriatico centrale per i prossimi 4 anni. Sul nome chiederà l' intesa dei presidenti delle regioni interessate dall' Authority, Marche ed Abruzzo nel caso dell' Adsp dell' Adriatico centrale. Il loro parere, così come quello delle commissioni di Camera e Senato, non è vincolante. E anche in caso di parere negativo il ministro potrà andare avanti con la sua proposta. Tra le possibilità c' è anche quella che il ministro possa indicare anche un nominativo diverso dalle proposte arrivate specificatamente per la presidenza dell' Ap Marche-Abruzzo e pescare tra gli altri nominativi che hanno fatto domanda per altri porti. Se i governatori Acquaroli e Marsilio sinora sono rimasti in silenzio su questo tema, aspettando magari un contatto diretto da Roma, il territorio e gli operatori hanno fatto sentire la loro voce all' unanimità per la riconferma di Giampieri alla guida dell' Ap. L' ultima in ordine di tempo la presa di posizione di Confcommercio Marche, Cna Marche e Coldiretti Marche con la richiesta di «una conferma alla guida dell' Authority. Ci sia una conferma alla guida dell' Authority e che cadano nel vuoto le voci secondo cui potrebbe esserci un cambio di guardia in seno alla presidenza di Ap. È fondamentale che la presidenza resti a Rodolfo Giampieri nell' ottica di una continuità operativa e di una naturale prosecuzione del lavoro svolto molto efficacemente in questi anni. Una discontinuità rispetto al passato - sottolineano le categorie - potrebbe creare un doppio svantaggio al territorio sia per l' improvvisa interruzione dell' opera di sviluppo già avviata sia per la gestione delle risorse del Recovery Fund, gestione che si potrebbe ben inserire nell' azione di crescita già avviata nel mandato targato Giampieri». Un assist a Giampieri arriva anche dall' Abruzzo. Gennaro Strever, nel duplice ruolo di presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara e componente del Comitato di Gestione dell' Ap: «Il presidente Giampieri ha svolto il proprio ruolo con grande impegno, equilibrio e professionalità, ha attivato un rapporto costruttivo anche con il nostro territorio, facendo sì che l' **autorità portuale** agisse davvero come organismo di **sistema**. La Camera di Commercio Chieti Pescara auspica il rinnovo dell' incarico a Giampieri per continuare a portare avanti congiuntamente l' interesse dell' intero **sistema** economico abruzzese e marchigiano». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Mancinelli: «Il ministro conosce le nostre ragioni Aspetto l' incontro con il governatore Acquaroli»

In consiglio comunale

ANCONA «Al ministro De Micheli ho rappresentato con la chiarezza massima di cui sono capace tutte le ragioni alla base della più che opportuna conferma di Giampieri alla guida dell' **Autorità** portuale dell' Adriatico centrale. E sono esattamente le stesse ragioni che con corralità rara e pubblicamente sono state sostenute, motivate e argomentate da tutte le associazioni di tutti operatori portuali di Marche e Abruzzo. Il ministro ha assicurato che prenderà la decisione in tempi rapidi». Il sindaco Valeria Mancinelli, sollecitata dalle interrogazioni di Tombolini (60100) e Quacquareni (Gruppo misto), ha fatto il punto della situazione per quel che concerne l' iter della nomina del presidente Ap. Il mandato di Giampieri è scaduto l' 1 dicembre e sono così scattati i 45 giorni di proroga nei quali il ministro deciderà se confermare Giampieri o cambiare il presidente. «Con il ministro ho avuto diverse interlocuzioni - ha sottolineato il sindaco Mancinelli - prima della scadenza del mandato. E devo dire che il ministro, in occasione della prima interlocuzione avvenuta un paio di mesi fa, aveva espresso grande apprezzamento sulla presidenza Giampieri. L' ultimo colloquio c' è stato venerdì sera» quando sono arrivate le voci di ipotesi legate a un possibile cambio al vertice Ap in quelle che la Mancinelli ha definito «ipotesi sconfortanti». «Nell' ultima occasione - ha aggiunto il sindaco - il ministro mi ha detto, ricordando l' iter per la designazione, che non aveva definito la decisione ma che lo avrebbe fatto in tempi brevi». La Mancinelli ha sottolineato di aver avuto contatti anche con il governatore Acquaroli «a cui ho ugualmente rappresentato la posizione del Comune sull' Ap nel segno della continuità. Il presidente Acquaroli si è detto convinto della necessità di un' interlocuzione e attendo una sua chiamata per incontrarci e sono sicura che onorerà queste parole per un incontro diretto». m. petr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Autorità portuale, con Giampieri anche la Camera di Commercio

I LAVORI, LE MANOVRE Sono partiti i lavori di pavimentazione delle banchine nord e sud del porto di Pescara. L' intervento, atteso da tempo, è realizzato dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale ed è parte del progetto finanziato dal bando Feamp-Regione Abruzzo, con un investimento di 511 mila euro, dedicato al settore della pesca. L' intervento riguarda in particolare il rifacimento delle pavimentazioni esistenti con il ripristino delle opere accessorie, come bitte, cordoli, dissuasori. Ma il progetto prevede anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle banchine nord e sud del bacino di Pescara, la costruzione di una struttura per i pescatori e di una pensilina per i retieri. I lavori si concluderanno a gennaio 2021. «Siamo arrivati al 70% delle opere programmate che riqualificano le banchine nord e sud» dice Riccardo Padovano, componente del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale**. Interviene anche il presidente Rodolfo Giampieri: «Questo progetto rappresenta uno dei tasselli importanti per il territorio, a cui stiamo lavorando con Regione e Comune di Pescara». Intanto a sostegno del rinnovo al vertice dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Centrale di Rodolfo Giampieri, 64 anni marchigiano, si mobilita anche la Camera di Commercio Chieti Pescara, come precisa il presidente Gennaro Strever: Rodolfo Giampieri ha svolto il proprio ruolo con grande impegno e professionalità, ha attivato un rapporto costruttivo con il nostro territorio, consentendo all' **autorità portuale** di agire come organismo di **sistema**, ponendo grande attenzione alla costituzione della Zes». Monica Di Pillo © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Giampieri ancora in bilico, il sindaco: «Ho parlato col ministro, sa tutto»

Così Valeria Mancinelli in consiglio comunale sul caso del rinnovo della presidenza dell' Authority L' imprenditore Gabriele Virgili: «Con questa guida lo scalo ha cambiato passo, sbagliato cambiare»

di Pierfrancesco Curzi «Il Ministro De Micheli e il presidente della Regione Acquaroli hanno ben presente le reazioni e le prese di posizione della grande maggioranza del tessuto operativo della città e delle Marche nei confronti dell' attuale guida dell' **Autorità portuale**». Così si è espressa ieri la sindaca di Ancona, Valeria Mancinelli, in risposta a due interrogazioni presentate da Gianluca Quacquarini (Misto) e Stefano Tombolini (60100). La Mancinelli si è già espressa in maniera chiara sulla necessità di mantenere lo stesso assetto attuale, compreso il ruolo di presidente nella persona di Rodolfo Giampieri, e ieri ha informato il consiglio sulle sue mosse istituzionali dopo i rumors che danno lo stesso Giampieri in bilico e a rischio riconferma: «Con il Ministro è in corso un fitto dialogo e ripeto, lei ha chiarissimi tutti gli intenti mostrati dal territorio e credo che ne terrà conto in sede decisionale - ha aggiunto la Mancinelli - Con lei ho parlato venerdì scorso quando la discussione attorno al rinnovo della carica di presidente è iniziata a trapelare. Il primo contatto col presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, c' è stata via telefono quando ancora lui era in quarantena, ma mi ha assicurato un incontro 'in presenza' in tempi rapidi, speriamo mantenga fede all' impegno. Nella chiacchierata telefonica lui non ha mostrato un' idea precisa e preso una posizione, vedremo». Il consigliere Tombolini ha criticato le mosse della sindaca: «Il sindaco rispetti il consiglio comunale e lo coinvolga, non creda che tutti siano d' accordo con lei su tutto l' operato della guida dell' Authority. Non vogliamo fare la parte dello sponsor unico verso la riconferma di Giampieri». A proposito di punti di vista, quello di Gabriele Virgili, a capo, tra gli altri, del Cantiere delle Marche, eccellenza del porto dorico: «Premesso che io sulle scelte della politica non ci voglio entrare, ritengo che con questa guida lo scalo ha cambiato passo e il merito va ascritto in prima persona al presidente Giampieri - afferma Virgili - Non mi è mai capitato in passato di avere a che fare con tecnici e persone così preparati e disposti ad ascoltare, a dare una mano, sempre. Una direzione fatta di tanto buon senso e noi operatori di questo abbiamo bisogno. In passato è capitato di andare a sbattere contro muri di gomma. Cambiare strada in questa fase sarebbe assurdo, un vero peccato, personalmente credo sia giusto e ideale dare continuità. Ripeto, ciò che mi ha colpito in questi anni è la possibilità di interloquire con presidente, tecnici e personale in maniera chiara e in tempi rapidissimi. Il mio pensiero sulla persona Giampieri? Una persona onesta intellettualmente che ha a cuore la sua città e il porto, ti ascolta e ti dà una mano. Io vorrei sempre uno come lui».



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## LE ASSOCIAZIONI

### «Dare continuità alla governance»

Sul futuro della guida dell' **Autorità portuale** garantire continuità per sviluppare il territorio. Lo chiedono le associazioni di categoria del territorio regionale, dalla Confcommercio alla Cna passando per Coldiretti: «La linea della continuità nella gestione dello scalo marittimo dorico e dell' **Autorità Portuale** è determinante per proseguire nello sviluppo di un asset fondamentale per l' economia territoriale regionale messa a dura prova dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 - scrivono in una nota congiunta i rappresentanti delle tre organizzazioni, Massimiliano Polacco, Otello Gregorini e Alberto Frau - Chiediamo che ci sia una conferma alla guida dell' Authority e che cadano nel vuoto le voci secondo cui potrebbe esserci un cambio di guardia in seno alla presidenza di Ap. È fondamentale che la presidenza resti a Rodolfo Giampieri nell' ottica di una continuità operativa e di una naturale prosecuzione del lavoro svolto molto efficacemente in questi anni. Una discontinuità rispetto al passato potrebbe creare una serie di svantaggi».

## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Autorità Portuale, Confcommercio, Cna e Coldiretti in coro: «Riconfermate Giampieri»

*Le tre associazioni di categoria auspicano una continuità di gestione dell'organismo, chiedendo di rinnovare l'incarico all'attuale presidente*

Redazione

Una veduta del porto di Ancona ANCONA - «La linea della continuità nella gestione dello scalo marittimo dorico e dell' Autorità Portuale è determinante per proseguire nello sviluppo di un asset fondamentale per l' economia territoriale regionale messa a dura prova dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19». Confcommercio Marche, Cna Marche e Coldiretti Marche chiedono che ci sia una conferma alla guida dell' Authority e che cadano nel vuoto le voci secondo cui potrebbe esserci un cambio di guardia in seno alla presidenza di Ap. Secondo le organizzazioni è fondamentale infatti che la presidenza resti a **Rodolfo Giampieri** «nell' ottica di una continuità operativa e di una naturale prosecuzione del lavoro svolto molto efficacemente in questi anni. Una discontinuità rispetto al passato potrebbe creare un doppio svantaggio al territorio sia per l' improvvisa interruzione dell' opera di sviluppo già avviata sia per la gestione delle risorse del Recovery Fund, gestione che si potrebbe ben inserire nell' azione di crescita già avviata nel mandato targato **Giampieri**». Il Direttore Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco ricorda in primis i risultati della gestione di questi anni: «Il Porto - spiega Polacco -, ha fatto dei significativi passi in avanti in tutti i suoi settori ed ha dato importanti ricadute economiche al nostro territorio . Si pensi allo sviluppo delle merci, alla valorizzazione dello scalo marittimo quale snodo e approdo per le crociere, all' operatività logistica così come alla riscoperta del porto antico. Di fronte a questi scenari in continuo sviluppo è importante dare continuità all' azione anche alla luce della partita per la gestione delle risorse del Recovery Fund che potrebbero dare ulteriore slancio allo scalo marittimo e al nostro territorio. È essenziale che ci sia una valutazione attenta dell' utilizzo di tali risorse che potrebbero essere fondamentali per dare una spinta decisa all' azione avviata in questi anni pertanto è importante ragionare in un' ottica di continuità. **Giampieri** è un uomo che viene dal mondo dell' associazionismo, conosce l' economia e ha dimostrato di poter dare impulso a questo asset fondamentale per le Marche». Il presidente dell' Adsp, **Rodolfo Giampieri** Nella prospettiva di una ideale prosecuzione dell' attuale guida dell' Ap, il direttore Cna Marche Otello Gregorini ricorda che ci sono «Progetti già partiti, e ci sono interventi che si stanno ultimando per cui una discontinuità rispetto all' attuale gestione potrebbe portare ad un' interruzione dell' azione già intrapresa. La gestione **Giampieri** è stata in grado di creare un sistema capace di mettersi in relazione economicamente e socialmente con il territorio ma anche con il Pubblico, il Privato e le Organizzazioni come quelle che rappresentiamo. È fondamentale dunque che ci sia continuità nella Governance nell' interesse del territorio regionale soprattutto in una fase delicata come questa. La nostra speranza è dunque che venga premiata l' operatività e la competenza di una gestione attorno alla quale si è creata un' importante rete di equilibri e di consensi che vanno certamente considerati e sottolineati». Si concentrano sulle tematiche ambientali e di rispetto del territorio le parole del direttore regionale Coldiretti, Alberto Frau favorevole ad una conferma di **Giampieri** a guida dell' Ap: «La gestione attuale - spiega Frau -, ha affrontato, in sinergia con le istituzioni pubbliche, importanti questioni legate all' ambiente e alla tutela del nostro territorio in tematiche legate, ad esempio, alla mobilità o allo sviluppo sostenibile dell' economia portuale. Ritengo fondamentale questo risultato che è frutto del lavoro fatto in questi anni e



che spero possa continuare per rafforzare anche gli aspetti legati alle questioni a noi più care. Ci sono in piedi dei progetti che devono essere portati avanti e sui quali è importante che ci sia una continuità di metodo e di lavoro rispetto a quanto fatto sino ad ora.



## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Non dimentichiamo poi il contesto in cui si innesta il rinnovo della nomina in seno alla guida di Ap, un contesto di crisi e di difficoltà rispetto alle quali serve un' unità di intenti e una prospettiva di continuità».

### Confcommercio, Cna e Coldiretti Marche: "Per l'Autorità Portuale è necessaria una continuità per sviluppare il territorio"

Ancona 09/12/2020 - Presa di posizione di Cna, Confcommercio e Coldiretti Marche: le tre organizzazioni a favore di una continuità della gestione di **Rodolfo Giampieri** alla guida dell'Autorità Portuale. La linea della continuità nella gestione dello scalo marittimo dorico e dell'Autorità Portuale è determinante per proseguire nello sviluppo di un asset fondamentale per l'economia territoriale regionale messa a dura prova dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19. Confcommercio Marche, Cna Marche e Coldiretti Marche chiedono che ci sia una conferma alla guida dell'Authority e che cadano in vuoto le voci secondo cui potrebbe esserci un cambio di guardia in seno alla presidenza di Ap. Secondo le Organizzazioni è fondamentale infatti che la presidenza resti a **Rodolfo Giampieri** nell'ottica di una continuità operativa e di una naturale prosecuzione del lavoro svolto molto efficacemente in questi anni. Una discontinuità rispetto al passato potrebbe creare un doppio svantaggio al territorio sia per l'improvvisa interruzione dell'opera di sviluppo già avviata sia per la gestione delle risorse del Recovery Fund, gestione che si potrebbe ben inserire nell'azione di crescita già avviata nel mandato targato **Giampieri**. Il Direttore Confcommercio Marche prof. Massimiliano Polacco ricorda in primis i risultati della gestione di questi anni: Il Porto - spiega Polacco -, ha fatto dei significativi passi in avanti in tutti i suoi settori ed ha dato importanti ricadute economiche al nostro territorio. Si pensi allo sviluppo delle merci, alla valorizzazione dello scalo marittimo quale snodo e approdo per le crociere, all'operatività logistica così come alla riscoperta del porto antico. Di fronte a questi scenari in continuo sviluppo è importante dare continuità all'azione anche alla luce della partita per la gestione delle risorse del Recovery Fund che potrebbero dare ulteriore slancio allo scalo marittimo e al nostro territorio. E' essenziale che ci sia una valutazione attenta dell'utilizzo di tali risorse che potrebbero essere fondamentali per dare una spinta decisa all'azione avviata in questi anni pertanto è importante ragionare in un'ottica di continuità. **Giampieri** è un uomo che viene dal mondo dell'associazionismo, conosce l'economia e ha dimostrato di poter dare impulso a questo asset fondamentale per le Marche. Nella prospettiva di una ideale prosecuzione dell'attuale guida dell'Ap, il Direttore Cna Marche Otello Gregorini ricorda che ci sono: Progetti già partiti spiega -, e ci sono interventi che si stanno ultimando per cui una discontinuità rispetto all'attuale gestione potrebbe portare ad un'interruzione dell'azione già intrapresa. La gestione **Giampieri** è stata in grado di creare un sistema capace di mettersi in relazione economicamente e socialmente con il territorio ma anche con il Pubblico, il Privato e le Organizzazioni come quelle che rappresentiamo. E' fondamentale dunque che ci sia continuità nella Governance nell'interesse del territorio regionale soprattutto in una fase delicata come questa. La nostra speranza è dunque che venga premiata l'operatività e la competenza di una gestione attorno alla quale si è creata un'importante rete di equilibri e di consensi che vanno certamente considerati e sottolineati. Si concentrano sulle tematiche ambientali e di rispetto del territorio le parole del Direttore regionale Coldiretti Alberto Frau favorevole ad una conferma di **Giampieri** a guida dell'Ap: La gestione attuale spiega Frau, ha affrontato, in sinergia con le istituzioni pubbliche, importanti questioni legate all'ambiente e alla tutela del nostro territorio in tematiche legate, ad esempio, alla mobilità o allo sviluppo sostenibile dell'economia portuale. Ritengo fondamentale questo risultato che è frutto del lavoro fatto in questi anni e che spero possa continuare per rafforzare anche gli aspetti legati alle questioni a noi più



care. Ci sono in piedi dei progetti che devono essere portati avanti e sui quali è importante che ci sia una continuità di metodo e di lavoro rispetto a quanto fatto sino ad ora. Non dimentichiamo poi il contesto



## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

in cui si innesta il rinnovo della nomina in seno alla guida di Ap, un contesto di crisi e di difficoltà rispetto alle quali serve un'unità di intenti e una prospettiva di continuità.

## Porto di Ancona, la Camera di Commercio: "Serve continuità, confermate Giampieri"

Redazione

**Ancona** - "Il 2 dicembre è scaduto il mandato di Rodolfo Giampieri da presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Scendono in campo, nell' auspicio di un rinnovo di incarico che sembrava scontato, le Camere di Commercio, le associazioni degli spedizionieri e degli agenti marittimi, le parti sociali e le associazioni di categoria dell' Abruzzo e delle Marche che, consapevoli di un programma in corso con progetti che vanno completati, avvertono le difficoltà che potrebbero derivare in caso di un cambio di guardia in un momento che impone, invece, continuità e compattezza". Lo si legge in una nota. Gennaro Strever, nel duplice ruolo di presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara e componente del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale: "Il presidente Rodolfo Giampieri, il cui incarico è appena scaduto, ha svolto il proprio ruolo con grande impegno, equilibrio e professionalità, ha attivato un rapporto costruttivo anche con il nostro territorio, facendo sì che l' autorità portuale agisse davvero come organismo "di sistema" e ponendo grande attenzione alla costituzione della Z.E.S. La Camera di Commercio Chieti Pescara auspica il rinnovo dell' incarico a Giampieri per continuare a portare avanti congiuntamente l' interesse dell' intero sistema economico abruzzese e marchigiano". Da alcune settimane i porti di Abruzzo e Marche sono oggetto di progettualità che guardano al futuro e all' utilizzo efficace delle risorse del Recovery Fund. 'Tutto questo' aggiunge Strever ' dovrebbe consigliare una riflessione molto approfondita sulla guida dell' Autorità, fondata sulla competenza, sul lavoro fatto, sulla capacità di interagire con le istituzioni pubbliche, i corpi intermedi e i privati, sui risultati conseguiti. Alla luce delle importanti risorse che muoverà lo strumento europeo, sarebbe strategico in questo momento 'portare a positiva conclusione opere e riorganizzazione degli scali, magari sfruttando proprio le risorse messa a disposizione del Recovery Fund. Un cambio alla guida dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale sarebbe dannoso e controproducente'.



### Porto di Ancona, la Camera di Commercio: "Serve continuità, confermate Giampieri"

28 DICEMBRE 2020 - Inedita



Ancona - "Il 2 dicembre è scaduto il mandato di **Rodolfo Giampieri** da presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Scendono in campo, nell' auspicio di un rinnovo di incarico che sembrava scontato, le **Camere di Commercio**, le **associazioni degli spedizionieri e degli agenti marittimi**, le **parti sociali e le associazioni di categoria dell' Abruzzo e delle Marche** che, consapevoli di un programma in corso con progetti che vanno completati, avvertono le difficoltà che potrebbero derivare in caso di un cambio di guardia in un momento che impone, invece, **continuità e compattezza**". Lo si

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua

## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porto, Musolino verso la nomina manca solo l' ok della Camera

**AUTHORITY** Si conclude oggi l' iter prima dell' insediamento del nuovo presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** Pino Musolino (nella foto) a Molo Vespucci. Ieri alle 14,30 c' è l' audizione in videoconferenza del manager veneziano che ha parlato alle commissioni di Camera e Senato riunite, illustrando i progetti di rilancio per i porti del Lazio. Nel suo intervento Musolino ha sottolineato l' importanza di incrementare il traffico merci, da anni fermo al palo e di continuare a puntare sulle crociere. Apprezzata dai deputati presenti anche la volontà di mantenere un dialogo costante con tutta la filiera istituzionale e l' esigenza di un rapporto diverso con la parte produttiva. Alla video conferenza ha partecipato come rappresentante di Forza Italia per la commissione Trasporti della Camera anche il deputato Alessandro Battilocchio. «Musolino ha presentato le linee guida della sua azione da numero uno di Molo Vespucci. Ho apprezzato molti degli spunti della sua relazione ha spiegato Battilocchio -. Mi sembra abbia le idee molto chiare sulle prossime sfide che il porto dovrà affrontare. Nel mio intervento ho sottolineato le grandi aspettative di tutto il territorio rispetto alla nuova governance dello scalo e ho ribadito la necessità di una collaborazione istituzionale proficua, nell' interesse del comprensorio e in particolare delle realtà produttive del Lazio Nord. Se da un lato va subito affrontata l' emergenza, anche causata dal crollo del settore crocieristico che ha avuto un impatto molto pesante su tutto il comparto, dall' altro è necessario sviluppare una capacità progettuale strategica di medio-lungo periodo che risponda alle richieste di rilancio dell' Hub **portuale**. Quindi un' attenzione ulteriore anche ai traffici commerciali, alla logistica e un' azione forte per attrarre nuovi investimenti». Subito dopo l' audizione è arrivato il pollice verde del Senato (15 voti favorevoli e 5 contrari), mentre oggi alle 13,30 è prevista la votazione per la Camera. Recepiti i pareri delle commissioni parlamentari, il ministro ai Trasporti De Micheli firmerà il decreto di nomina. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Informazioni Marittime

## Napoli

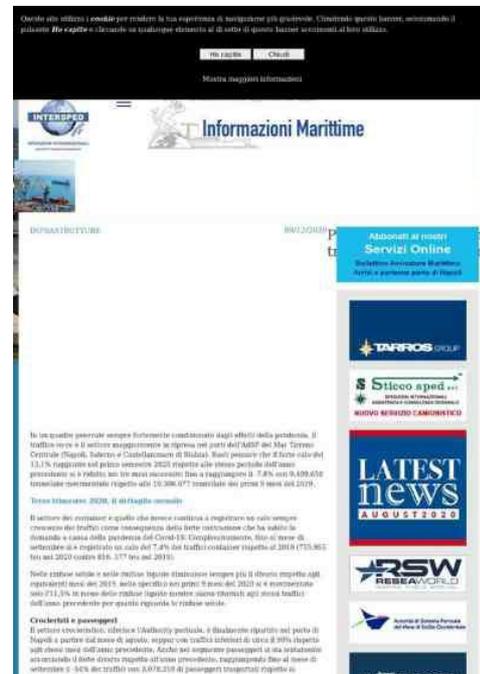
### Porti di Napoli e Salerno, in ripresa il traffico ro-ro nel terzo trimestre

*Il settore dei container è quello che invece continua a registrare un calo sempre crescente della movimentazione*

In un quadro generale sempre fortemente condizionato dagli effetti della pandemia, il traffico ro-ro è il settore maggiormente in ripresa nei porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia). Basti pensare che il forte calo del 13,1% raggiunto nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è ridotto nei tre mesi successivi fino a raggiungere il -7,8% con 9.499.650 tonnellate movimentate rispetto alle 10.306.077 tonnellate dei primi 9 mesi del 2019. Terzo trimestre 2020, il dettaglio mensile

Il settore dei container è quello che invece continua a registrare un calo sempre crescente dei traffici come conseguenza della forte contrazione che ha subito la domanda a causa della pandemia del Covid-19. Complessivamente, fino al mese di settembre si è registrato un calo del 7,4% dei traffici container rispetto al 2019 (755.955 teu nel 2020 contro 816.377 teu nel 2019). Nelle rinfuse solide e nelle rinfuse liquide diminuisce sempre più il divario rispetto agli equivalenti mesi del 2019, nello specifico nei primi 9 mesi del 2020 si è movimentato solo l'11,5% in meno delle rinfuse liquide mentre siamo ritornati agli stessi traffici dell'anno precedente per quanto riguarda le rinfuse solide. Crocieristi e passeggeri

Il settore crocieristico, riferisce l'Authority portuale, è finalmente ripartito nel porto di Napoli a partire dal mese di agosto, seppur con traffici inferiori di circa il 90% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Anche nel segmento passeggeri si sta lentamente accorciando il forte divario rispetto all'anno precedente, raggiungendo fino al mese di settembre il -54% dei traffici con 3.078.258 di passeggeri trasportati rispetto ai 6.687.409 dei primi 9 mesi del 2019.



## Porto di Napoli, rumors dai sindacati: Annunziata nuovo presidente

L'ex sottosegretario ai Trasporti nel Governo Prodi , e già presidente dell' Adsp della Sicilia orientale, il salernitano Andrea Annunziata , sarebbe in procinto di sedersi sulla poltrona più importante di Piazzale Pisacane, sede dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centrale. L' indiscrezione proviene da ambienti sindacali della Sicilia; secondo quanto è trapelato, la lettera firmata dal ministro Paola De Micheli sarebbe stata già inviata per la nomina del successore di Pietro Spirito (mandato scaduto lo scorso 5 dicembre). Per Annunziata, si tratterebbe di una sorta di ritorno ai tre porti della Campania. Per due mandati, infatti, ha retto le sorti dell' Authority di Salerno, prima che, insieme a quella di Castellammare di Stabia e di Napoli, confluisse nella Adsp del Mar Tirreno centrale.

mercoledì, 9 dicembre 2020

**STYLO24**  
GIORNALE DI SICILIA - DISTRIBUITO DA VIBRATO 24 ORE

HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA RICHIESTE POLITICA SOCIETÀ SPORT ADVERTISING

Porto di Napoli, rumors dai sindacati: Annunziata nuovo presidente

5 dicembre 2020

LA STORIA DELLA CAMORRA

**L'**ex sottosegretario ai Trasporti nel Governo Prodi , e già presidente dell' Adsp della Sicilia orientale, il salernitano **Andrea Annunziata** , sarebbe in procinto di sedersi sulla poltrona più importante di Piazzale Pisacane, sede dell' Authority di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. L' indiscrezione proviene da ambienti sindacali della Sicilia; secondo quanto è trapelato, la lettera firmata dal ministro **Paola De Micheli** sarebbe stata già inviata per la nomina del successore di **Pietro Spirito** (mandato scaduto lo scorso 5 dicembre). Per Annunziata, si tratterebbe di una sorta di ritorno ai tre porti della Campania. Per due mandati, infatti, ha retto le sorti dell' Authority di Salerno, prima che, insieme a quella di Castellammare di Stabia e di

## Anteprima 24

Salerno

### Al porto di Salerno arriva Congo River, la gigante delle draghe (VIDEO)

*Non è passato inosservato l'ingresso al porto di Salerno della Congo River. Maestosa, imponente è la draga più grande mai utilizzata per lavori di scavo in Italia, capace di scavare fino a 50 mila metri cubi al giorno di sabbia. L'imbarcazione ha fatto il suo ingresso poco prima di mezzogiorno al porto commerciale di*

Tempo di lettura: 2 minuti Non è passato inosservato l'ingresso al porto di Salerno della Congo River. Maestosa, imponente è la draga più grande mai utilizzata per lavori di scavo in Italia, capace di scavare fino a 50 mila metri cubi al giorno di sabbia. L'imbarcazione ha fatto il suo ingresso poco prima di mezzogiorno al porto commerciale di Salerno dove resterà per completare la seconda fase dell'intervento di scavo dei fondali, mentre è in corso anche il contemporaneo cantiere per l'ampliatura dell'ingresso nello scalo commerciale. La draga, proveniente dal Belgio, ha ritardato il suo arrivo per problemi legati al covid nello scalo di partenza. In ogni caso, assicurano dall'**autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale**, non ci saranno ritardi nel completamento dei lavori che vengono valutati di giorno in giorno anche in virtù delle condizioni meteorologiche. Per alcuni giorni la Congo River lavorerà nel porto in contemporanea con la Brueghel, l'altra draga già presente e con una capacità di 35 mila metri cubi. Al momento oltre al dragaggio, si sta continuando anche l'intervento di bonifica dagli eventuali residui bellici. Entro la fine della prossima settimana si deciderà quale delle due draghe dovrà restare a Salerno, dove entro la fine dell'anno si prevede di completare la parte **centrale** del dragaggio. Secondo il bando di gara i lavori dovranno essere completati entro marzo con l'ultima fase, quella cosiddetta di rifinitura per eliminare eventuali dune e dragare anche sotto le banchine.



Non è passato inosservato l'ingresso al porto di Salerno della Congo River.

## Salta il vertice sul risanamento Domani firma Mittal- Invitalia

*L'accordo prevede l'ingresso dello Stato al 50 per cento nell'azienda siderurgica I sindaci protestano e consegnano la fascia tricolore al prefetto. Monumenti a lutto*

Cesare Bechis

Taranto Sindaci, ambientalisti, associazioni, cittadini, protestano contro l'accordo tra ArcelorMittal Italia e Invitalia con il quale lo Stato ritorna tra i produttori di acciaio. La firma è in programma domani a Roma. Ieri mattina i vari comitati hanno manifestato sotto la sede del Municipio esprimendo tutta la loro contrarietà verso un'intesa che esclude la città da ogni decisione, lasciando intatte due questioni capitali, quella sanitaria e quella ambientale. Nel frattempo il sindaco, Rinaldo Melucci, era costretto a rinviare la riunione sulla preparazione di un accordo di programma per la bonifica, il risanamento ambientale, la riconversione e lo sviluppo del polo siderurgico di Taranto alla quale aveva invitato Regione, Provincia, Università, Confindustria, Authority, Arpa, Ispra. Il rinvio è scaturito da una richiesta della presidenza del Consiglio «per ragioni organizzative e di agenda». Sarà "prontamente" riaggiornata, hanno fatto sapere da Roma. Il forzato slittamento ha generato un forte gesto simbolico da parte dei rappresentanti delle amministrazioni locali. Il sindaco, sottolineando che «il Governo si appresta a firmare il sacrificio di altre generazioni di tarantini, senza che siano stati nemmeno resi pubblici i termini dell'intesa col privato», insieme con il presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, che è anche sindaco di Castellaneta, e un gruppo di sindaci di altri Comuni, ha riconsegnato al prefetto le proprie fasce tricolori di rappresentanza «in segno di protesta e denuncia per ciò che si sta compiendo». Rinaldo Melucci e i suoi colleghi sono andati oltre e «in memoria delle tante vittime del passato e col cuore rivolto a chi ancora in questi giorni si ammala e continuerà ad ammalarsi a causa dell'ex Ilva», hanno posto a mezz'asta le insegne e hanno listato a lutto i monumenti simbolici «della storia e delle aspirazioni della comunità ionica». L'accordo tra Invitalia e ArcelorMittal Italia prevede l'ingresso dello Stato nell'azionariato della società con una quota iniziale del 50 per cento che salirà al 60 nel 2022, un board di sei membri, tre per parte, l'amministratore delegato espresso da ArcelorMittal Italia e il presidente indicato da Invitalia. I contenuti dell'intesa restano ufficialmente sconosciuti. In ogni caso si sa che: la produzione arriverà progressivamente a 8 milioni di tonnellate l'anno; nel 2025 ci sarà una parziale svolta green con l'introduzione del gas per l'alimentazione degli impianti e di una quota di preridotto per produrre acciaio; saranno salvaguardati tutti i 10.700 dipendenti, ma nel 2025, e il riassorbimento sarà graduale e progressivo. I sindacati, emarginati dalle trattative, hanno sempre rivendicato la necessità della loro presenza ai tavoli della discussione e, si sono dichiarati anche contrari all'iniziativa del sindaco Melucci che punta a lavorazioni 'carbon free' e alla chiusura dell'area a caldo, il cuore pulsante dello stabilimento con i suoi 4500 addetti, ma con un impatto inquinante non più sostenibile. Le associazioni, a loro volta, dicono no sia all'intesa tra il governo e la multinazionale, sia all'accordo di programma di Comune e Regione. Vogliono semplicemente la chiusura della fabbrica, l'impiego dei lavoratori nelle opere di bonifica e la completa riconversione industriale.



## Caronte, un terminal modello

**VILLA SAN GIOVANNI** Conclusa la riorganizzazione digitale delle attività di bigliettazione e imbarco del "Terminal ticketing multimodale C&T", il piazzale Telepass di Caronte allo svincolo autostradale, Caronte & Tourist e AlgoWatt (società di progettazione e sviluppo nei settori digital energy, smart cities e green mobility) hanno deciso di presentare in webinar l'esperienza e i risultati del progetto. "Terminal ticketing digitale AlgoWatt-Dall' esperienza Caronte & Tourist alla soluzione per tutti gli hub multimodali" è il titolo dell' incontro, che vedrà partecipare per AlgoWatt il direttore generale Massimo Mannori, il responsabile della Business unit Green mobility Marco Boero e il sales manager Maurizio Poretti; per Caronte e Tourist Alessandro De Domenico, coordinatore operativo infrastrutture e sicurezza del gruppo. Intanto emergono i dati: «Da quando è stato introdotto il nuovo sistema di automazione - fa sapere Caronte - sono transitati dal **porto di Villa San Giovanni** circa 1,2 milioni di autovetture, più di 250 mila automezzi commerciali e più di 3,5 milioni di passeggeri, a testimonianza del fatto che il sistema benché nuovo si è dimostrato perfettamente e immediatamente operativo. L' automazione del terminal di **Villa** - ricorda la società di navigazione - oltre a velocizzare e snellire le procedure di ticketing, ha consentito di incrementare la sicurezza dei passeggeri ai fini del contenimento della diffusione del Covid-19, riducendo le occasioni di contatto interpersonale e ottimizzando l' impiego di risorse e i costi di gestione». Un esempio da esportare per AlgoWatt: «Il lavoro svolto per Caronte & Tourist rappresenta un esempio pratico del contributo che la digitalizzazione può portare all' efficienza dei servizi di trasporto e della mobilità turistica, nonché alla sicurezza e alla salute dei passeggeri». g.c. Nella postazione Telepassdistanziamento garantite procedure più rapide.



**Messina: parzialmente riaperto il Porto di Tremestieri [DETTAGLI]**

*Messina: parzialmente riaperto il Porto di Tremestieri consentendo le operazioni commerciali esclusivamente allo scivolo 1*

A seguito dell' ultimo sopralluogo congiunto effettuato da personale militare dipendente unitamente al personale dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dello Stretto, personale della Corporazione dei piloti dello Stretto e della società concessionaria COMET srl di Messina , nonché della messa in opera di una boa luminosa lampeggiante gialla indicante il limite di acque navigabili all' ingresso del porto di Tremestieri, l' approdo é parzialmente riaperto, consentendo le operazioni commerciali esclusivamente allo scivolo 1. Dalle ore 18 dello scorso lunedì 7, le unità navali impegnate nel servizio di traghettamento commerciale agli approdi di Tremestieri, dovranno procedere con la massima cautela e con l' obbligo di operare esclusivamente allo scivolo 1 e con condizioni meteomarine favorevoli, previa comunicazione con il responsabile dell' impresa portuale COMET presente sul posto; mantenere una distanza non inferiore a 40 metri dalla testata del molo di sopraflutto e comunque navigare oltre la boa luminosa lampeggiante indicante il limite di acque navigabili, durante le manovre di ingresso/uscita. In caso di condizioni meteomarine ritenute sfavorevoli dai Comandi di Bordo, le operazioni commerciali dovranno essere effettuate presso gli altri scali normalmente utilizzati dalle società di navigazione cui la nave appartiene, previa comunicazione all' **Autorità** Marittima ed all' **Autorità** di **Sistema** portuale dello Stretto. I contravventori all' ordinanza saranno puniti, salvo che il fatto costituisca diverso e più grave reato/illecito amministrativo se alla condotta di un' unità da diporto, ai sensi dell' art. 53 D.Lgs. n°171/2005 (Codice sulla Nautica da Diporto), e negli altri casi, ai sensi dell' artt. 1174 - 1231 del Codice della Navigazione.



IL CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE DEL MARE

**Mattioli: «Anno nero, ora ripartire dal mare»**

*Attività marittime, trasporto e logistica, anello fondamentale del sistema economico*

Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare (e di Confindarma) non ha dubbi: «2020 annus horribilis» per tutta l' economia nazionale e in particolare per le attività legate al trasporto e alla logistica, specie per quelle marittime, fortemente integrate nel commercio internazionale e che rappresentano l' anello fondamentale del sistema economico. In sintesi è quanto è emerso dal consiglio della Federazione del Mare che ha visto la partecipazione dei vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave), del segretario generale Laurence Martin, dei vice segretari generali Francesco Giannotti (Assoporti), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica) e di quasi tutti i suoi componenti. «Conla pandemia - ha detto Mattioli - è emersa chiaramente l' importanza del settore marittimo-portuale il cui ruolo fondamentale è stato riconosciuto dalle istituzioni, sia italiane sia estere. E in questo contesto, la creazione di una vicepresidenza di Confindustria con delega specifica all' Economia del mare è di grande stimolo per la noi tutti. Nel 2021 dovremo capitalizzare questo riconoscimento cogliendo l' occasione della presidenza italiana del G20 e delle iniziative B20 guidate dalla task force di Confindustria, per mettere il mare al centro della ripresa di un' economia blu sostenibile. Occorrerà muoversi, sia come singole associazioni che fanno capo a Confindustria sia come Federazione del Mare che potrà dare il suo supporto a nome di tutto il mondo marittimo». Fabrizio Monticelli, direttore esecutivo di «Formare», ha illustrato il progetto europeo Skillsea per la promozione della cooperazione strategica tra mondo dello shipping, centri di formazione e autorità competenti.

